

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 10 DICEMBRE 2014

n. 169



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2014, n. 2297

Costituzione del Comitato Scientifico per la redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui all'art. 6 della L.R. n. 4/2013, in applicazione della D.G.R. n. 1200 del 18.06.2014.

Pag. 48287

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2300

“Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico “Help Center”. Sub-concessione locale di proprietà di RETE FERROVIARIA ITALIANA (Rfi) S.p.A.

Pag. 48289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2301

L.R. n. 33/2006 e s.m.i. - art. 13 - L.R. n. 37/2014 - art. 41 “Sostegno dell'eccellenza sportiva” - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi economici.

Pag. 48294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2302

D.g.r. n. 1725 del 7 agosto 2012. approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale.

Pag. 48308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2303

Variazione di bilancio 2014 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'assegnazione di € 75.878,05 quale contributo ISTAT (saldo) per l'espletamento dell'indagine sulla Struttura e produzioni delle aziende agricole riferimento anno 2013.

Pag. 48311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2330

Variazione di Bilancio 2014. Riscossioni somme vincolate rivenienti dagli Accordi di Programma Quadro “Beni e Attività Culturali - III Atto Integrativo.

Pag. 48315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2331

Variazione al bilancio di previsione 2014. Aumento di stanziamento - € 3.261.644,34 - per le finalità di cui alla L. 9/12/19998, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Anno 2013. D.M. del 04/09/2014”.

Pag. 48316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2332

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128. Contributi e benefici a studenti, anche con disabilità, di scuole secondarie di 1° e 2° grado, per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell' anno scolastico 2013/2014. Riparto di fondi residui ai Comuni.

Pag. 48317

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2333

Approvazione modello scheda informativa di cui all'art. 5, legge regionale 20/05/2014 n. 27 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato.

Pag. 48327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2334

Variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 46/2013 - Iscrizione somma di € 677.846,39 relativa a Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante a valere sulle risorse di cui alla L. 311/2004.

Pag. 48334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2335

Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordi di Programma Unificati tra Regione Puglia e Fiera del Levante, tra Regione Puglia e Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e M.I.T.

Pag. 48335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2336

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "Grecia / Italia cbc" Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto "INTRA" - Presa d'atto VARIAZIONE DI BILANCIO.

Pag. 48372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2337

Programmazione U.E. 2014/2020 - Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" Candidatura della Regione Puglia a Presidente del Comitato Nazionale del Programma CBC ENI Mediterraneo 2014-2020 e National Contact Point.

Pag. 48374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2338

D.G.R. n. 1573/2013 "Art. 52, comma 59, Legge Finanziaria 28/12/2001, n. 448 Accordo di Programma per definizione del Piano di Risanam. Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Approvazione schema di Convenzione fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e CETLI di Civitavecchia. Rinnovo." Parziale modifica.

Pag. 48377

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2339

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tar Puglia (sezione prima) n. 1029/2014 a favore della società Margherita srl comunicata dalla stessa società.

Pag. 48389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2341

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza 2703/2014 del Tribunale di Bari, comunicata dall'Avvocatura Regionale con nota del 16/07/2014.

Pag. 48390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2342

Legge regionale n. 20/2012 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato" - Linee di indirizzo per la sua attuazione e per il riuso dei programmi informatici.

Pag. 48392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2343

Anticipazioni Finanziarie FSR 2014 per Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici pugliesi.

Pag. 48402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2344

Attività ispettiva sanitaria regionale - Avviso Pubblico D.G.R. 1333/2014 - Aggiornamento Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale.

Pag. 48403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2345

Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2014". Approvazione Programma Attuativo. Variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 della l. r. n. 28/2001, per l'iscrizione del relativo finanziamento.

Pag. 48410

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2014, n. 2297

Costituzione del Comitato Scientifico per la redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui all'art. 6 della L.R. n. 4/2013, in applicazione della D.G.R. n. 1200 del 18.06.2014.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1200 del 18.06.2014 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la formazione del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*.

EVIDENZIATO che:

- la precitata D.G.R. n. 1200/2014 ha previsto, preliminarmente all'avvio delle macroattività in cui suddivide strutturalmente il processo formativo del Quadro di Assetto, la costituzione di un Comitato Scientifico con il compito di fornire gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici, nonché di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle complesse attività operative da svolgere;
- tale Comitato, presieduto da un dirigente regionale in possesso di adeguate competenze tecnico-specialistiche in materia e composto da esperti da ricercare negli Enti pubblici/Università con particolare competenza e professionalità maturate in tema di tratturi e nelle discipline implicate dall'intervento, deve esser costituito con specifico provvedimento di Giunta.

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. n. 554 del 2.09.2014, l'Assessore al Bilancio ha convocato gli Enti pubblici e le Univer-

sità pugliesi maggiormente interessate dal fenomeno tratturale - ovvero il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Amministrazione provinciale di Foggia, la Soprintendenza per i Beni Archivistici, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e quella per i Beni Archeologici - con espressa richiesta di nomina di un referente, in possesso di adeguate competenze e comprovata esperienza nelle discipline implicate dall'intervento da realizzare, per la costituzione del suddetto Comitato Scientifico;

- a seguito di tale richiesta assessorile, sono pervenute le seguenti proposte:

1. **Politecnico di Bari:** con nota n. 1457 del 30.10.2014, acquisita al prot. dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 15492 del 31.10.2014, il Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, ha indicato quale componente effettivo la prof.ssa Loredana Ficarelli (associato di Composizione architettonica ed urbana, nonché Prorettore) e, come sostituto, il prof. Franco Defilippis (ricercatore di Composizione architettonica ed urbana);
2. **Università degli Studi di Foggia:** con nota n. 21648 del 16.09.2014, acquisita al prot. dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 15394 del 29.10.2014, il Magnifico Rettore, prof. Maurizio Ricci, ha indicato quale componente effettivo il prof. Giovanni Cipriani (ordinario di Lingua e Letteratura Latina del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché Prorettore e delegato rettorale alle Politiche culturali) e, come sostituto, la prof.ssa Milena Sinigaglia (ordinario di Microbiologia Agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie, nonché Prorettore vicario e delegato rettorale all'Organizzazione e risorse umane);
3. **Amministrazione provinciale di Foggia:** con nota n. 61795 dell'11.09.2014, acquisita al prot. dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 13207 del 15.9.2014, il Commissario Straordinario, dott. Fabio Costantini, ha indicato quale componente effettivo l'arch. Stefano Biscotti, Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
4. **Soprintendenza per i Beni Archivistici:** con nota n. 2405 del 30.09.2014, acquisita al prot. del Servizio Demanio e Patrimonio con il n. 13907 del 30.9.2014, il Soprintendente, dott.ssa Maria Carolina Nardella, ha indicato

se stessa quale componente effettivo e, come sostituto, il dott. Viviano Iazzetti, direttore dell'Archivio di Stato di Foggia;

5. **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici:** con nota n. 14604 del 3.11.2014, acquisita al prot. dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 15608 del 3.11.2014, il Soprintendente, dott.ssa Maria Carolina Nardella, ha indicato quale componente effettivo l'arch. Mara Carcavallo e, come sostituto, la dott.ssa Ida Fini;
6. **Soprintendenza per i Beni Archeologici:** con nota n. 11178 dell'11.09.2014, acquisita al prot. del Servizio Demanio e Patrimonio con il n. 13324 del 17.9.2014, il Soprintendente, dott. Luigi La Rocca, ha indicato se stesso quale componente effettivo e, come sostituto, il dott. Italo Muntoni, funzionario archeologo.

ATTESO che occorre procedere alla nomina dei componenti del Comitato, onde consentire alle strutture tecniche preposte l'avvio delle attività operative funzionali alla redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi.

CONSIDERATO che per la realizzazione delle complesse attività scientifiche da porre in essere, potrebbe rendersi necessario allargare il Comitato con la presenza di ulteriori apporti professionali.

PRECISATO che la partecipazione al Comitato scientifico è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO l'Assessore al Bilancio, tenuto conto di quanto sin qui argomentato, propone, con il presente provvedimento, alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto segue:

1. nominare i componenti del Comitato Scientifico per la redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi, onde consentire alle strutture tecniche preposte l'avvio delle attività previste dalla D.G.R. n. 1200/2014;
2. nominare il dirigente regionale che dovrà presiedere detto Comitato;
3. stabilire che il Comitato Scientifico, conformemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1200, sopra citata, dovrà svolgere i seguenti compiti:

- fornire gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici utili alla redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi;
- coordinare e monitorare le attività operative funzionali alla redazione del Documento;
- supportare e coordinare i gruppi di lavoro interni e le figure professionali esterne preposte alla realizzazione dell'intervento.

La partecipazione al Comitato Scientifico è da intendersi a titolo gratuito, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute;

4. autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Demanio e Patrimonio ad allargare, con proprio provvedimento, il Comitato scientifico, qualora si rendesse necessario l'apporto di ulteriori specifiche professionalità per lo svolgimento delle complesse attività di supporto alla redazione del Quadro di Assetto.

Copertura finanziaria di cui alla Legge regionale n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di **prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;

- 2) di **nominare**, quali componenti del Comitato Scientifico per la redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi, i seguenti esperti:
- prof.ssa **Loredana Ficarelli** (membro effettivo) e, come sostituto, prof. **Franco Defilippis**, in rappresentanza del Politecnico di Bari;
 - prof. **Giovanni Cipriani** (ordinario di Lingua e Letteratura Latina del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché Prorettore e delegato rettorale alle Politiche culturali, membro effettivo) e, come sostituto, la prof.ssa **Milena Sinigaglia** (ordinario di Microbiologia Agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie, nonché Prorettore vicario e delegato rettorale all'Organizzazione e risorse umane), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia;
 - arch. **Stefano Biscotti**, Dirigente del Settore Assetto del Territorio, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Foggia;
 - dott.ssa **Maria Carolina Nardella** (Soprintendente per i Beni Archivistici, membro effettivo) e, come sostituto, il dott. **Viviano Iazzetti** (direttore dell'Archivio di Stato di Foggia) in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Archivistici;
 - l'arch. **Mara Carcavallo** (membro effettivo) e, come sostituto, la dott.ssa **Ida Fini**, entrambe funzionarie, in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - dott. **Luigi La Rocca** (Soprintendente per i Beni Archeologici, membro effettivo) e, come sostituto, il dott. **Italo Muntoni** (funzionario archeologo), in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Archeologici.
- 3) di **incaricare** il Dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio e Patrimonio a presiedere il Comitato Scientifico;
- 4) di **stabilire** che il Comitato Scientifico, conformemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1200, sopra citata, dovrà svolgere i seguenti compiti:
- fornire gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici utili alla redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi;
 - coordinare e monitorare le attività operative funzionali alla redazione del Documento;
 - supportare e coordinare i gruppi di lavoro interni e le figure professionali esterne pre-

poste alla realizzazione dell'intervento.

5. di **autorizzare** il Dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio e Patrimonio ad allargare, con proprio provvedimento, il Comitato scientifico, qualora si rendesse necessario l'apporto di ulteriori specifiche professionalità per lo svolgimento delle complesse attività di supporto alla redazione del Quadro di Assetto;
6. di **prendere atto** che la partecipazione al Comitato Scientifico è da intendersi a titolo gratuito, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute.
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2300

“Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emergenza e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico “Help Center”. Sub-concessione locale di proprietà di RETE FERROVIARIA ITALIANA (Rfi) S.p.A.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia” - nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione - detta disposizioni per concorrere alla tutela dei diritti dei cittadini stranieri presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale

e sostanziale di tutti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione in Puglia. L'art. 3 "Obiettivi e priorità" prevede, tra l'altro, di:

- contrastare i fenomeni criminosi, lo sfruttamento lavorativo e sessuale, le forme di economia sommersa che comportano per i cittadini stranieri situazioni di violenza o di grave sfruttamento - comma g);
- promuovere la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati, con particolare attenzione ai processi di inserimento sociale rivolte a donne e minori - comma i);

Con nota n. 1023 del 6.3.2012, avente per oggetto "Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico "Help Center". Richiesta disponibilità locale ferroviario." il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha richiesto all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità di intercedere con la Direzione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) perché metta a disposizione un locale adeguato ad ospitare la costituzione dell'Help Center nella Stazione di Bari.

Considerato che:

Con provvedimento n. 551 DEL 02-04-2014, la Giunta Regionale ha ratificato il protocollo d'intesa, con cui RFI si è impegnato a cedere in comodato d'uso alla Regione Puglia il locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari ai fini dell'attivazione di servizi rivolti a persone senza fissa dimora o nuclei familiari, minori non accompagnati, immigrati, vittime di tratta e sfruttamento, ecc.), demandando al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione ogni relativo adempimento attuativo;

Valutato che:

attualmente in Italia sono attivi 13 Help Center nati dalla collaborazione tra il settore Politiche Sociali delle Ferrovie dello Stato, gli enti locali e il privato sociale;

gli Help Center, ubicati all'interno o in prossimità delle principali stazioni ferroviarie, svolgono un importante lavoro di orientamento del disagio sociale di stazione (adulti senza fissa dimora o nuclei familiari, minori non accompagnati, immigrati, vittime di tratta e sfruttamento, ecc.);

tali iniziative risultano essere di elevata utilità sociale per le ricadute positive, oltre che sui migranti beneficiari dell'intervento, sul decoro e la percezione di sicurezza della Stazione di Bari;

Il menzionato progetto "Help Center", è attuato in partenariato con la Cooperativa Sociale C.A.P.S., la Comunità OASI 2 - San Francesco, l'Associazione Micaela, l'Associazione Giraffa, ha l'obiettivo di rendere visibile la fenomenologia della tratta, offrendo l'opportunità alle vittime di spezzare la condizione di isolamento.

I relativi costi di funzionamento sono finanziati dal Dipartimento delle Pari Opportunità, a valere sulle risorse di cui al Progetto "Le città in-visibili 6" - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011.

Le azioni previste dal progetto, che riguardano i territori di Bari, Taranto e BAT, si inseriscono in una rete nazionale di circa sessanta soggetti pubblici e privati e si inquadrano in un sistema complesso ma integrato di politiche sociali e del lavoro che la Regione Puglia sta realizzando, con il coinvolgimento significativo di vari soggetti pubblici e privati del territorio.

Si propone:

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la la Cooperativa Sociale C.A.P.S., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti, per la sub- concessione in comodato d'uso del locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari, di Proprietà di RFI, già concesso in comodato d'uso a questa Amministrazione con il precitato protocollo d'intesa, ratificato con provvedimento di GR n. 551 del 02-04-2014, per l'attuazione del "Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico "Help Center".
- di delegare l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità alla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dr. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Cooperativa Sociale

C.A.P.S., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti, per la sub- concessione in comodato d'uso del locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari, di Proprietà di RFI, già concesso in comodato d'uso a questa Amministrazione con apposito protocollo d'intesa, ratificato con provvedimento di GR n. 551 del 02-04-2014, per l'attuazione del "Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico "Help Center";

3. di delegare l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità alla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa;
 4. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'USO IN SUBCONCESSIONE DEL LOCALE SITO IN VIA CAPRUZZI ANG.LO CORSO
CAVOUR, DI PROPRIETA' DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

TRA

REGIONE PUGLIA

e

COOPERATIVA SOCIALE C.A.P.S. Centro Aiuto Psico Sociale S.C.A.R.L. Onlus – Bari

Premesso che:

la legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" - nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione - detta disposizioni per concorrere alla tutela dei diritti dei cittadini stranieri presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione in Puglia. L'art. 3 "Obiettivi e priorità" prevede, tra l'altro, di:

- contrastare i fenomeni criminosi, lo sfruttamento lavorativo e sessuale, le forme di economia sommersa che comportano per i cittadini stranieri situazioni di violenza o di grave sfruttamento - comma g);
- promuovere la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati, con particolare attenzione ai processi di inserimento sociale rivolte a donne e minori - comma i);

Con nota n. 1023 del 6.3.2012, avente per oggetto "Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico "Help Center". Richiesta disponibilità locale ferroviario." Il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha richiesto all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità di intercedere con la Direzione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) perché fosse messo a disposizione un locale adeguato ad ospitare la costituzione dell'Help Center nella Stazione di Bari.

Con provvedimento 551 DEL 02-04-2014, la Giunta Regionale ha ratificato il protocollo d'intesa, con cui RFI si è impegnato a cedere in comodato d'uso alla Regione Puglia il locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari ai fini dell'attivazione di servizi rivolti a persone senza fissa dimora o nuclei familiari, minori non accompagnati, immigrati, vittime di tratta e sfruttamento, ecc.), demandando al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione ogni relativo adempimento attuativo;

Considerato che:

la Regione Puglia intende promuovere sul territorio la cessione in uso gratuito degli spazi ed aree, afferenti alle stazioni e non utilizzati per la circolazione dei treni, né affidati ad altri, per svolgervi attività sociali, istituzionali e di promozione del territorio compatibili con il servizio ferroviario ed il servizio alla clientela ferroviaria in particolare;

che con il citato protocollo d'intesa tra Regione Puglia e RFI:

- si è convenuto sull'opportunità di riutilizzare gli spazi menzionati a scopi istituzionali e/o sociali e comunque no profit mediante cessioni in uso gratuito.
- RFI si è impegnata a cedere in comodato alla Regione Puglia il locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari. Le condizioni della cessione verranno indicate nello schema generale di convenzione o contratto concordati con la Regione Puglia.(Art. 1);
- Si è stabilito che "La Regione Puglia potrà subconcedere ad associazioni no profit il locale ottenuto da RFI, restando altresì garante dell'esatto rispetto da parte dell'utilizzatore finale in coerenza con gli obiettivi di responsabilità sociale del gruppo FS." (Art. 2);

ART. 1

I sottoscrittori del presente Protocollo riconoscono il valore sociale del progetto "Progetto Le città in-visibili 6 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 6/2011 del 7 luglio 2011. Sportello unico "Help Center".

ART. 2

La Regione Puglia si impegna a sub concedere alla Cooperativa Sociale "C.A.P.S. il locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari, ottenuto da RFI, restando altresì garante dell'esatto rispetto da parte dell'utilizzatore finale in coerenza con gli obiettivi di responsabilità sociale del gruppo FS.

ART. 3

La Cooperativa Sociale "C.A.P.S." si impegna ad attivare presso il locale sito in via Capruzzi ang. Corso Cavour in Bari servizi rivolti a persone senza fissa dimora o nuclei familiari, minori non accompagnati, immigrati, vittime di tratta e sfruttamento, ecc.);

La Cooperativa Sociale "C.A.P.S." si impegna a far sì che detto locale sia utilizzato dagli operatori sociali come base operativa per meglio intercettare il disagio e orientarlo presso le strutture di accoglienza e i centri sociali specialistici della città;

La Cooperativa Sociale "C.A.P.S." si impegna a restituire il locale in oggetto, nelle stesse condizioni in cui è stato concesso in comodato d'uso.

ART. 4

La Cooperativa Sociale "C.A.P.S." si impegna ad informare periodicamente la Regione Puglia circa i risultati conseguiti ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto.

ART. 5

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del presente Protocollo.

Regione Puglia
Assessore Politiche Giovanili
Guglielmo Minervini

Cooperativa Sociale
"C.A.P.S."

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2301

L.R. n. 33/2006 e s.m.i. - art. 13 - L.R. n. 37/2014 - art. 41 "Sostegno dell'eccellenza sportiva" - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi economici.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo sport", confermata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della L.R. n. 32 del 19/11/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti)" sono state apportate numerose modifiche agli articoli di legge e sono state introdotte nuove modalità di programmazione delle attività sportive. In particolare, l'art. 13 "Integrazione delle politiche di intervento" disciplina che *"La Regione sostiene, nell'ottica dell'integrazione funzionale delle politiche di intervento, le competizioni sportive di rilevanza nazionale o internazionale produttive di effetti in termini di promozione territoriale e di creazione di un indotto economico"*.

Ai sensi dell'art. 13, con la L.R. n. 37 del 1/8/2014 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" è stato approvato l'art. 41 "Sostegno dell'eccellenza sportiva" al fine di sostenere le competizioni sportive aventi le caratteristiche indicate dalla legge regionale.

Al comma 3 dell'art. 41 è specificato che la Giunta regionale, con proprio atto, prevede i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi.

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., riconosce quali beneficiari dei contributi le organizzazioni sportive di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b), che competono nella serie di più alto livello dei campionati dilettantistici a squadre, regolarmente organizzati dalle federazioni sportive e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese.

Pertanto considerato che le competizioni sportive di rilevanza nazionale o internazionale rappre-

sentano un efficace strumento di promozione sociale e di marketing territoriale in virtù dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico e della conseguente attenzione che agli stessi è dedicata dai media e dal conseguente impatto economico sul territorio, si propone alla Giunta di approvare i criteri, le procedure e le modalità per l'attribuzione dei contributi di "Sostegno dell'eccellenza sportiva" di cui all'allegato A, e la modulistica di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare i criteri, le procedure e le modalità per l'attribuzione dei contributi di "Sostegno dell'eccellenza sportiva" di cui all'allegato A e la modulistica di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l'adozione di ogni ulteriore adempimento attuativo;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**“Sostegno dell’eccellenza sportiva”
art 13 L.R. n. 33/2006 s.m.i. – art. 41 L.R. n. 37/2014
Criteri e modalità di assegnazione dei contributi economici**

La Regione Puglia, in attuazione dell’art.13 della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., riconosce negli interventi di “Sostegno dell’eccellenza sportiva” un efficace strumento di sostegno alle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre, regolarmente organizzati dalle federazioni sportive, e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi ai sensi dell’art. 11, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 33/2006 e s.m.i sono:

- a) associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all’articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- b) enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paralimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale.

Criteri per l’ammissione

E’ condizione essenziale per l’ammissione agli interventi di sostegno finanziario regionale che le competizioni a squadre si svolgano in tutto o in parte in territorio extraregionale nella stagione sportiva 2014-2015 e abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) siano competizioni per l’assegnazione di titolo nazionale;
- b) siano competizioni per l’accesso a competizioni internazionali;
- c) abbiano un elevato richiamo mediatico nazionale e internazionale;
- d) abbiano una efficace e qualificata proposta promozionale del territorio pugliese.

Termini e modalità per la presentazione delle istanze

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza, in carta semplice, (**Allegato 1**) su cui va applicata la marca da bollo secondo disposizioni di legge, entro la data che verrà successivamente stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti, a mezzo del Servizio postale con Raccomandata A/R o con corriere autorizzato, ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA - Servizio Sport per Tutti
Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari

L'istanza deve essere corredata da:

- a) **Formulario "Sostegno dell'eccellenza sportiva" (Allegato 2);**
- b) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni") (Allegato 3);**
- c) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa a DURC/ Ritenuta d'acconto (Allegato 4);**
- d) **dichiarazione del competente organismo nazionale attestante la partecipazione del soggetto proponente alla massima serie nazionale;**
- e) **calendario ufficiale delle competizioni;**
- f) **fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo sportivo richiedente.**

I modelli di cui agli allegati 1,2,3,4, in formato word, saranno disponibili sul portale www.pugliasportiva.it. L'istanza che non risulterà redatta e corredata dai modelli allegati verrà rigettata.

Le istanze inviate fuori dal termine fissato, con modalità diverse da quanto previsto o non corredate da tutta la documentazione richiesta verranno rigettate.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza del Servizio Sport per Tutti. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

Criteria di valutazione dei progetti e graduatoria di merito

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista e corredate della documentazione richiesta saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità della proposta sportiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle esperienze maturate nel settore: <ul style="list-style-type: none"> ○ Titoli nazionali ○ Titoli internazionali • Luoghi delle competizioni • Livello del richiamo mediatico • Tipologia delle competizioni (sport paralimpico) 	Max punti 50
Esperienza dei soggetti proponenti	
<ul style="list-style-type: none"> • Numero anni di affiliazione alla FSN • Numero di tesserati in Puglia e in Italia • Bilancio degli ultimi tre anni della società sportiva 	Max punti 25
Qualità della proposta promozionale	
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta promozionale del territorio pugliese • Ricadute per il territorio 	Max punti 25

L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solamente a condizione che il formulario (allegato 2) sia adeguatamente ed esaurientemente compilato in ogni sua parte.

Il contributo regionale concorre fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e l'attribuzione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili, così come di seguito:

Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo
Da 86 a 100	50%, fino ad un massimo di € 30.000,00
Da 66 a 85	40%, fino ad un massimo di € 20.000,00
Fino a 65	30%, fino ad un massimo di € 15.000,00

A parità di punteggio le istanze verranno collocate in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo.

Il finanziamento regionale sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'importo del contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Su tutto il materiale pubblicitario e di divulgazione, su carta o via web, nonché sull'abbigliamento sportivo, inerente le competizioni ammesse al contributo, il soggetto richiedente si impegna ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" e l'hashtag "weareinPuglia".

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute per lo svolgimento delle competizioni riferite a:

- spese di pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa: manifesti, locandine, pannelli e/o striscioni pubblicitari; illuminazioni bordo campo; siti web, mass media;
- abbigliamento sportivo;
- spese per le trasferte, vitto e alloggio, pedaggi autostradali, ecc.
- spese di assicurazione autorizzazioni, concessioni.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della documentazione ai fini della liquidazione.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;
- interessi bancari;
- erogazioni liberali.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Ai sensi della normativa vigente, i pagamenti in contanti effettuabili per spese fino ad € 1.000,00 devono essere documentati con ricevute/fatture/scontrini fiscalmente validi, dichiarandone la conformità all'originale.

I pagamenti per spese oltre gli € 1.000,00 devono essere effettuati tramite bonifico bancario o postale. E' consentita l'adozione di strumenti di pagamento differenti purché siano strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo assegnato, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verrà liquidato con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti ad avvenuta realizzazione delle competizioni e previa presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dell'iniziativa svolta con l'indicazione della data esatta di conclusione delle competizioni e la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle attività dichiarate nel progetto presentato;
- b) video, foto e ogni altro materiale attestante le modalità con le quali è stata effettuata la promozione del territorio regionale.
- c) copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi, pari all'importo del contributo regionale assegnato, nonché della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati;

La documentazione ai fini della liquidazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione delle competizioni ammesse al contributo, a mezzo del Servizio postale con Raccomandata A/R o con corriere autorizzato, ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA - Servizio Sport per Tutti
Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari

Decadenza del contributo

Il contributo regionale decade per:

- mancata realizzazione della competizione ovvero realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza.

Controlli e verifiche

La Regione effettua attività di controllo tesa a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione alle iniziative ammesse al contributo. Il controllo è a campione oppure mirato, nel caso in cui sussistano ragionevoli dubbi circa la veridicità della documentazione presentata.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Allegato 1 -ISTANZA.**Da compilare su carta intestata del richiedente**

Marca da Bollo € 16,00
(salvo soggetti esentati che devono
indicare il motivo e la norma dell'esenzione)

Spett. le
Regione Puglia – Assessorato allo Sport
Servizio Sport per Tutti
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

La/Il sottoscritta/o _____ Nata/o a _____ il ___/___/___
residente a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____ in qualità di legale rappresentante
di _____
con sede legale a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____
con sede operativa a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

chiede

ai sensi della L.R. 33/2006 e s.m.i., art. 13, la concessione di un contributo economico per: **“Sostegno dell'eccellenza sportiva”**

A tal fine allega

- a) Formulario “Sostegno dell'eccellenza sportiva” (Allegato 2);
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti (solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: “Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni”) (allegato 3);
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa a DURC/ Ritenuta d'acconto (allegato 4);
- d) dichiarazione del competente organismo nazionale attestante la partecipazione del soggetto proponente alla massima serie nazionale;
- e) calendario ufficiale;
- f) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo sportivo richiedente.

Dichiara sotto la propria responsabilità che

- tutto ciò che è scritto nel formulario (allegato 2) corrisponde a verità;
- ogni comunicazione relativa alla presente istanza deve essere inviata all'indirizzo email della
 - sede legale
 - sede operativa
- si impegna ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" e l'hashtag "weareinPuglia" su tutto il materiale pubblicitario e di divulgazione, su carta o via web, nonché sull'abbigliamento sportivo, inerente la competizione ammessa al contributo;
- acconsente al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2**Formulario "Sostegno dell'eccellenza sportiva"**
(L.R. 33/2006 e s.m.i., art. 13)**Nome Soggetto richiedente****Denominazione della competizione****Disciplina sportiva** _____**Sport paralimpico** SI NO **Elenco Titoli nazionali** _____

_____**Elenco titoli Internazionali** _____

_____**Numero anni di affiliazione alla FSN** _____**Numero di tesserati in Puglia** _____ **Numero di tesserati in Italia** _____**Bilancio degli ultimi tre anni della società sportiva** _____**Descrizione dettagliata della tipologia della competizione di riferimento****Descrizione delle modalità e degli strumenti attraverso i quali si intende promuovere il territorio pugliese in occasione delle gare**

Descrizione delle ricadute positive per il territorio pugliese e della rilevanza in termini mediatici

Piano finanziario preventivo

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Spese per l'abbigliamento sportivo	
Pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa	
Spese di trasferta: spese di vitto e alloggio, rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc.,	
Spese di assicurazione, autorizzazioni, concessioni relative alla competizione	
Altro (specificare)	
TOTALE	

NB

L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solamente a condizione che il formulario sia adeguatamente ed esaustivamente compilato in ogni sua parte.

ALLEGATO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)**

(solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a: "Società e Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni").

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante
di _____,
con sede in _____ all'indirizzo _____,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

ALLEGATO 4**Il sottoscritto****nato a***(nome e cognome)**(comune/provincia)*

Prov. () il

C. Fiscale

nella qualità di Legale Rappresentante

di

*(ragione sociale)**(denominazione)***Sede legale****in***(comune/provincia)**(via/piazza e n. civ)***Sede operativa****in***(comune/provincia)**(via/piazza e n. civ)***Codice Fiscale****Partita IVA****tel****fax****email**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'erogazione del finanziamento regionale

1) Dichiaro che l'ente di cui è rappresentante legale

E' soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto impresa commerciale o ente non commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.Lgs. 344/2003 e s.m.i.

Ovvero:

Non è soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto ente non commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997

2) Dichiaro inoltre che il medesimo ente

Ha attivato le seguenti posizioni previdenziali:

- a. INPS, matricola n. , sede competente
- b. INAIL, posizione n. , sede competente

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

c. Altra Cassa Previdenziale _____, matricola n. _____, sede competente

ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Ovvero:

Non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali

() Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.*

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali forniti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e si obbliga fin d'ora a comunicare qualsiasi variazione e/o aggiornamento ai dati qui inseriti.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

Il/La Dichiarante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2302

D.g.r. n. 1725 del 7 agosto 2012. approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, dal dirigente del Servizio programmazione sociale e integrazione sociosanitaria e confermata dal Direttore di Area riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

CONSIDERATO CHE:

- il **riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia**, nell'ambito delle azioni connesse al rispetto del Piano di Rientro 2010-2012, disciplinato per la prima fase con Reg. R. n. 18/2010 e per la seconda fase con Reg. R. n. 11/2012, in attuazione dell'art. 6, co. 1 della già citata Intesa Stato- Regioni 3 dicembre 2009 - Patto per la

Salute 2010-2012, è finalizzato al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell'offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa;

- nell'ambito del piano di riordino della rete ospedaliera si rende necessaria nella fase attuale - cioè a seguito della avvenuta chiusura degli stabilimenti ospedalieri già individuati con la prima e la seconda fase del Piano di riordino e contestualmente alla definizione delle ipotesi di riconversione di alcuni dei presidi disattivati - la proposizione di un Piano di Investimenti organico, capace di rappresentare le scelte complessive di riorganizzazione dell'offerta sanitaria ospedaliera in Puglia e di dare concreta attuazione alla parte della strategia regionale che aspira ad aggredire principalmente l'obiettivo dell'ammodernamento della rete ospedaliera, capace di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) promuovere la concentrazione dell'offerta ospedaliera di qualità in strutture nuove, funzionali e moderne, facilmente accessibili e dotate delle discipline previste dalla programmazione sanitaria regionale, delle tecnologie e dei servizi necessari per la piena esigibilità del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;
- b) promuovere il superamento di presidi ospedalieri per i quali si presentano come inefficienti tecnicamente ed economicamente interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento, in quanto obsoleti o situati in contesti urbani congestionati;
- c) completare l'articolazione della rete ospedaliera del SSR con strutture di grande e media dimensione e di riferimento provinciale o sub-provinciale, allocate in aree strategiche da un punto di vista dell'accessibilità, capaci di assorbire la domanda di salute che richiede prestazioni ospedaliere, riducendo la mobilità intra-regionale della popolazione pugliese;
- d) ridisegnare, completandola, l'offerta specialistica della rete ospedaliera pugliese in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da parte della popolazione pugliese rivolta a strutture di fuori Regione.

- con **Del. G.R. n. 1725 del 7 agosto 2012** la Giunta Regionale ha provveduto a formulare il Piano di

Investimenti secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal Ministero della Salute (metodologia MExA) per sottoporre lo stesso piano all'esame del Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici appositamente costituito presso il Ministero al fine di concorrere al riparto delle disponibilità attuali di risorse per il finanziamento degli interventi di edilizia ospedaliera nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e in relazione alle intese in corso di definizione in Conferenza Stato - Regioni, nonché con il Ministero per lo Sviluppo e la Coesione territoriale, rispettivamente a valere sui fondi ex art. 20 della l. n. 67/1988 e sul Fondo di Sviluppo e Coesione (ex Del. CIPE n. 92/2012);

- la suddetta deliberazione ha definito la seguente rete di **nuovi presidi ospedalieri** necessari a completare il disegno della rete delle strutture di riferimento lungo la dorsale adriatica e lungo la dorsale interna nord-sud:

- a) il nuovo Ospedale nella ASL BT, denominato "nuovo Ospedale di Andria", allocato lungo la direttrice Andria - Corato (ex SS98) in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria - Canosa, e quindi al servizio dei Comuni dei distretti sociosanitari di Andria, di Canosa e, in parte, di Trani e Corato;
- b) il nuovo Ospedale del nord barese (ASL BA-BT), denominato "nuovo Ospedale del Nord-Barese", a ridosso della SS16bis e in posizione baricentrica rispetto ai principali Comuni della conca nord-barese (Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Corato, Ruvo, Terlizzi);
- c) il nuovo Ospedale del sud-est barese (ASL BA-BR), allocato in un'area al confine tra le province BA e BR, a ridosso della SS16, tra Monopoli e Fasano, e in posizione baricentrica rispetto ai principali Comuni del sud-est barese, dell'area nord-brindisina e della Valle d'Itria;
- d) il nuovo Ospedale dell'area jonica, a Taranto (ASL TA), denominato "nuovo Ospedale S. Cataldo di Taranto", allocato in un'area a ridosso del centro abitato e fuori dal nucleo urbano più congestionato, in Via A. Sordi nel quartiere Solito - Corvisea di Taranto, sulla direttrice verso Grottaglie e nell'imminenza dell'area che è già interessata dai lavori per la realizzazione della Tangenziale Sud Taranto - Avetrana;

e) il nuovo Ospedale del sud Salento (ASL LE), denominato "nuovo Ospedale del Salento", allocato in un'area compresa tra i Comuni di Maglie e di Melpignano, in posizione strategica sulla direttrice Maglie-S.M.di Leuca, per servire in modo efficace tutti i Comuni dei distretti di Maglie, Poggiardo e Martano, ma capace di interessare, per la sua accessibilità, anche molti Comuni nei distretti di Casarano, Gallipoli, Galatina e Nardò, soprattutto più distanti dall'area jonica.

- I cinque interventi sopra elencati sono stati dimensionati per numero di posti letto e, quindi, per rispettivo fabbisogno finanziario, tenendo conto dell'offerta ospedaliera esistente e della razionalizzazione della stessa offerta a cui si potrà pervenire a regime, cioè a seguito della realizzazione dei nuovi interventi: 2.057 nuovi posti letto, al servizio di bacini demografici mediamente di circa 200.000,00 abitanti, se si fa eccezione per il nuovo Ospedale di Taranto, al servizio di un bacino più ampio e peraltro più specifico per le emergenze ambientali e di salute che l'area jonica complessivamente pone.
- lo schema di decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5/8/2014 (Rep. n. 98/2014 CSR), prevede che in una visione integrata dell'assistenza sanitaria l'ospedale deve assolvere una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medico o chirurgica) ad insorgenza acuta con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un *setting* tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso per essere affrontate in maniera adeguata alla patologia ed al bisogno di pazienti con problemi di salute caratterizzati da acuzie e gravità, ovvero, nei reparti per la post acuzie, da peculiari esigenze sanitarie e riabilitative;
- nel contesto sopra delineato, i nuovi ospedali si vanno quindi caratterizzando come strutture per pazienti acuti e post-acuti, orientate ad interventi rapidi e di grande complessità e specialità, caratterizzate da tempi di degenza contenuti;

- i cinque ospedali sopra individuati rientrano nella classificazione per bacino potenziale di utenza, di cui al sopra richiamato schema di decreto, tra i presidi ospedalieri di I e II livello che devono assicurare l'assistenza ospedaliera ad un territorio di area vasta;
- il modello di nuovo ospedale, che si sta diffondendo nel contesto nazionale, è concepito come un sistema plurifunzionale complesso all'interno di una struttura edilizia ad alto contenuto tecnologico e ad elevata compatibilità ambientale, tale da costituire il centro di una rete sanitaria di area vasta, integrato con i servizi territoriali distribuiti all'interno dei contesti urbani (assistenza primaria, specialistica ambulatoriale, socio-sanitaria, ecc.).

Tanto premesso e considerato, per supportare le prime fasi attuative degli interventi relativi al nuovo ospedale di Monopoli-Fasano, ma anche al fine di assicurare criteri omogenei per l'individuazione delle aree di localizzazione di tutti i nuovi ospedali in coerenza con gli obiettivi di riordino e ammodernamento della rete ospedaliera di cui alla programmazione sanitaria regionale, si rende necessario approvare con la presente proposta di deliberazione i seguenti criteri per l'individuazione delle aree su cui costruire i nuovi ospedali, da considerare in uno con i vincoli paesaggistici e gli orientamenti urbanistici per la valutazione complessiva delle scelte localizzative, che di volta in volta i Comuni e le ASL interessate, di concerto con la Regione Puglia, potranno in essere:

- 1) localizzazione fuori dai centri abitati o comunque in aree periferiche al fine di prevenire che l'espansione dei centri urbani nei decenni futuri inglobi le nuove costruzioni con conseguente congestione degli assi viari per l'accesso ai nuovi ospedali sia per l'utenza sia per i servizi connessi (con particolare riferimento ai servizi dell'emergenza-urgenza) e consentire, laddove applicabile, una valenza urbana di riqualificazione di aree periferiche;
- 2) localizzazione in lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate o a rischio inquinamento;
- 3) localizzazione in aree sufficientemente estese tali da:
 - a. assicurare gli spazi necessari per la realizzazione delle elisuperfici a supporto delle attività di elisoccorso;
 - b. favorire uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura con numero limitato di piani fuori terra, in linea con i più recenti orientamenti realizzativi, che permette di ottimizzare le relazioni funzionali e le connessioni tra le varie unità operative e servizi riducendo gli spostamenti verticali, risponde al bisogno di una elevata flessibilità organizzativa e consente di consolidare il rapporto con il contesto circostante riducendo l'impatto ambientale e visivo;
 - c. assicurare sufficienti spazi adibiti a verde intorno alla struttura;
 - d. assicurare la realizzazione di punti di accesso distinti e ben distanziati nonché vie di transito dedicate che conducono a nodi protetti di collegamento tra i vari reparti, separati a seconda delle varie tipologie di utenti (visitatori, pazienti, dipendenti, fornitori, ecc.) per garantire gli standard igienici previsti ed un funzionamento efficiente della struttura;
 - e. garantire la massima flessibilità nell'orientamento della struttura in un'ottica di efficienza energetica;
 - f. garantire una progettazione senza particolari vincoli;
- 4) localizzazione in aree baricentriche rispetto ai bacini di area vasta cui si rivolge l'offerta sanitaria ospedaliera prevista, tenendo conto dei Comuni dell'area e delle principali vie di accesso, in relazione alle zone isocrone intorno al punto di localizzazione e a un parametro medio di riferimento non superiore ai 30-40 minuti;
- 5) localizzazione in aree caratterizzate da elevata parcellizzazione della proprietà onde evitare rischi di speculazione in fase di esproprio delle aree stesse.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. K), della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e confermata dal Direttore di Area

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare i criteri per l'individuazione delle aree su cui costruire i nuovi ospedali, da considerare in uno con i vincoli paesaggistici e gli orientamenti urbanistici per la valutazione complessiva delle scelte localizzative che di volta in volta i Comuni e le ASL interessate porranno in essere, di concerto con la Regione Puglia, come espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2303

Variazione di bilancio 2014 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'assegnazione di € 75.878,05 quale contributo ISTAT (saldo) per l'espletamento dell'indagine sulla Struttura e produzioni delle aziende agricole riferimento anno 2013.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di Staff "Controllo della Spesa" confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, riferisce quanto segue:

Alla luce di una carenza di informazioni statistiche sui diversi metodi di produzione agricola a livello delle singole aziende, si rende necessario migliorare la raccolta di informazioni sui metodi di produzione agricola connesse alle informazioni sulla struttura delle aziende agricole, così da disporre di ulteriori statistiche per lo sviluppo della politica agroambientale e per migliorare la qualità degli indicatori agroambientali.

Tali statistiche comparabili di tutti gli Stati membri sulla struttura delle aziende agricole sono importanti per orientare la politica agricola comunitaria. Di conseguenza, per le caratteristiche dell'indagine è opportuno utilizzare, per quanto possibile, classificazioni comuni e definizioni comuni.

In attuazione del regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, nel periodo novembre 2013 - marzo 2014, l'Istat ha effettuato, di concerto con le Regioni e le Province autonome competenti per territorio, l'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole, con riferimento all'annata agraria 2012-2013;

il regolamento 1166/2008 istituisce un quadro di riferimento per la produzione di statistiche comunitarie comparabili sulla struttura delle aziende agricole e per un'indagine sui metodi di produzione agricola;

La rilevazione è di interesse pubblico ed è inserita nel Programma Statistico Nazionale 2011-2013-

aggiornamento 2013 (cod.IST 02346), approvato con DPCM del 21 marzo 2013(G.U. serie generale n. 138 del 14 giugno 2013, supplemento ordinario n.47);

La suddetta rilevazione sarà eseguita su un campione di aziende agricole scelte tra quelle rilevate nel 6° Censimento dell' Agricoltura;

L'espletamento dell' indagine é coordinata a livello regionale dalla Struttura di Staff - Ufficio" Controllo della Spesa " funzionalmente dipendente dall' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nell' ambito della quale sono attribuiti compiti istituzionali concernenti le indagini e le analisi economico-statistiche in campo agroalimentare;

L'ISTAT, per l'esecuzione dell' indagine statistica indicata in oggetto, invia propri contributi al fine di cofinanziare gli adempimenti necessari per l'espletamento dell' indagine su indicata. Alla Regione Puglia è stato accreditato, tramite il Cassiere della Banca Nazionale del Lavoro-Roma a favore della Regione Puglia come contributo (saldo) per l'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole anno 2013, l' importo di € 75.878,05 presso la Banca d' Italia sul rispettivo c.c. 0031601 n. IT05E0100003245430300031601.

E' necessario pertanto provvedere:

all'iscrizione nei cap. di Bilancio di Entrata e di Spesa in termini di competenza e cassa della somma di € 75.878,05 ai sensi dell'art. 42 della L.R.28/01 e s.m.i. e della L.R. 46/2013 art. 12 comma 1 nei seguenti termini:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 2.1.4

Capitolo 2032320

Assegnazione statale per spese indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

+ € 75.878,05

PARTE SPESA - in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 1.0.1

Capitolo 114141

Spese per l'esercizio di funzioni connesse alle indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518).

+ € 75.878,05

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 12 comma 1, L.R. 46//2013, si introduce la seguente variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all' esercizio finanziario 2014 con l' iscrizione della somma di € 75.878,05 nei seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 2.1.4

Capitolo 2032320

Assegnazione statale per spese indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

+ € 75.878,05

PARTE SPESA - in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 1.0.1

Capitolo 114141

Spese per l'esercizio di funzioni connesse alle indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518).

+ € 75.878,05

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. La somma di cui sopra è stata assegnata dall'ISTAT alla Regione Puglia, con nota n. 13352 del 18/07/2014, di cui si allega copia, presso la Banca d' Italia sul rispettivo c.c. 0031601 n. IT05E0100003245430300031601 con vincolo di destinazione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 - comma 4 - lettera f) e lettera k) della legge regionale n.7/97 s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. e dal Dirigente della Struttura di Staff" Controllo della Spesa";

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come riportato nella sezione adempimenti

contabili, con riguardo alle somme assegnate dall'ISTAT alla Regione Puglia con vincolo di destinazione;

- di incaricare il Segretariato della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Istituto Nazionale di Statistica

Direzione Generale
Servizio Ragioneria - Ufficio Rag/C

Protocollo n.13352
Roma, 18-07-2014

Alla
Regione Puglia
ESTRAMURALE CAPRUZZI, 212
70100 Bari
(BA)

Oggetto: **Indagine Struttura e Produzioni Aziende Agricole
Anno 2013 - Saldo contributo variabile.**

Si comunica che è stato disposto, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, l'accreditamento della somma di € **75.878,05** presso **BANCA D'ITALIA** sul conto n. **0031601** di codesto Ente, quale contributo spese di cui all'oggetto.

La somma accreditata risulta così determinata:

- saldo	€	75.878,05
Totale	€	<u>75.878,05</u>

Si ringrazia per la fattiva e preziosa collaborazione.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Nadia Palmeri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2330

Variazione di Bilancio 2014. Riscossioni somme vincolate rivenienti dagli Accordi di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali - III Atto Integrativo.

Il Vice Presidente della Regione prof.ssa Angela Barbanente - Assessore ai Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Beni Archeologici ed Architettonici" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Beni Archeologici ed Architettonici e confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali d'intesa con il Direttore dell'Area, riferisce quanto segue:

premesse:

- che, in data 28.06.2006, tra il Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro - III Atto Integrativo;
- che con la D.G.R. n. 1335 del 03.08.2007 si è preso atto del suddetto Accordo di Programma Quadro - III Atto Integrativo e del connesso piano finanziario nel quale, tra gli altri, è inserito l'intervento di restauro, recupero fruizione e valorizzazione della torre N.E. del castello sito nel comune di Serracapriola (FG) avente come soggetto attuatore lo stesso Comune per un importo di € 110.000,00 di cui € 10.000,00 a carico del comune di Serracapriola ed € 100.000,00 a valere sui fondi di cui alla delibera CIPE n. 26/2003 giusto capitolo di spesa n. 1082220 del bilancio regionale es. 2008;

considerato:

- che, con *Determina Dirigenziale, n. 151 Reg. Gen. in data 10.05.2010, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale di Serracapriola (FG) risulta approvato il rendiconto della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione dell'intervento di che trattasi ammontante ad € 93.193,31 di cui € 8.472,12 a carico del comune ed € 84.721,19 a valere sulle risorse CIPE;*
- che, l'importo finale complessivo a valere sul finanziamento pubblico pari ad € 84.721,19 inferiore all'importo degli acconti, pari a complessivi € 86.257,19, corrisposti in corso d'opera;

- che di conseguenza, con atto dirigenziale n. 212 del 20.10.2010, si è provveduto tra l'altro al recupero della maggior somma corrisposta di € 1.536,00 pari alla differenza tra gli acconti corrisposti in corso d'opera di effettivamente spesa ammissibile a finanziamento regionale di € 86.257,19 e la somma € 84.721,19;
- che, il Comune di Serracapriola ha provveduto alla restituzione della somma di € 1.536,00 in favore della Tesoreria della Regione Puglia giusta mandato di pagamento n. 2 del 12.01.2011;
- che, ai fini della iscrizione delle risorse ai pertinenti capitoli del bilancio corrente, in apposito capitolo di competenza, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate ha comunicato, con nota n. 1236 del 28.01.2011, di aver provveduto ad emettere la reversale di incasso n. 427/2011 con imputazione al cap. 6153300/2011;

Con il presente atto, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001, si rende necessario apportare una variazione al Bilancio 2014, in termini di competenza e di cassa, sui capitoli di entrata e corrispondenti capitoli di spesa così come indicato nella tabella degli adempimenti contabili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio 2013, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 c.s.:

- **Entrata: UBP 2.1.22 Cap. 2032376** -Risorse Aggiuntive ex art. 4 Delibere CIPE n. 26/2003 Regionalizzazione Patti Territoriali, per € 1.536,00.
- **Uscita: UPB 2.9.5 Cap. 1082220** - Azioni a supporto dei Progetti Integrati Settoriali per € 1.536,00.

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente - Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali d'intesa con il Direttore d'Area, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettere A e K, della L.R. n.7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'A.P. "Beni Archeologici ed Architettonici" e dal Dirigente dell'Ufficio Beni Archeologici ed Architettonici, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali d'intesa con il Direttore d'Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di fare propria ed approvare la relazione che precede;
2. di apportare la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2014, con l'iscrizione negli stati di previsione di competenza e cassa dell'entrata e della spesa, derivante dai recuperi di somme da parte di beneficiari di fondi ad assegnazione vincolata, nel rispetto della normativa prevista dalla L.R. n. 28/01 in materia di contabilità regionale e della L.R. n. 46/2013, art. 12.
 - **Entrata: Cap. 2032376** - Risorse Aggiuntive ex art. 4 Delibere CIPE n. 26/2003 Regionalizzazione Patti Territoriali per € 1.536,00;
 - **Uscita: Cap. 1082220** - Azioni a supporto dei Progetti Integrati Settoriali per € 1.536,00;
3. di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n.2331

Variazione al bilancio di previsione 2014. Aumento di stanziamento - € 3.261.644,34 - per le finalità di cui alla L. 9/12/1998, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Anno 2013. D.M. del 04/09/2014".

La Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni le risorse assegnate al Fondo ai fini della concessione ai cittadini meno abbienti di contributi sui canoni di locazione.

Con decreto del 12/02/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 27/03/2014, reg. n. 1, foglio n. 1520, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni la disponibilità del Fondo per l'anno 2014 di € 50 milioni. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 3.261.644,34.

Con deliberazione di G.R. n. 1805 del 06/08/2014 è stata apportata la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2014 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata - cap. 2057400 - e della spesa -cap. 411193- di detta somma di € 3.261.644,34.

Con decreto del 04/09/2014, registrato alla Corte dei Conti il 17/09/2014, reg. n. 1, foglio n. 3518, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, visto il comma 1 dell'art. 1 del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 25 maggio 2014, n. 80 che ridetermina in € 100 milioni la dotazione del Fondo per l'anno 2014, ha ripartito tra le Regioni l'ulteriore somma di € 50 milioni, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 3.261.644,34.

Ciò stante, occorre effettuare la variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2014 con

l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nel rispetto della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 e s.m.i. in materia di contabilità regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2014 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata

Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 3.261.644,34.

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione- L. n. 431/98 -" € 3.261.644,34 -risorse vincolate- spese correnti operative.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

La Vice Presidente della G.R., Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2014, mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata

Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 3.261.644,34

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione- L. n. 431/98-" € 3.261.644,34 - risorse vincolate - spese correnti operative.

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2332

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128. Contributi e benefici a studenti, anche con disabilità, di scuole secondarie di 1° e 2° grado, per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell' anno scolastico 2013/2014. Riparto di fondi residui ai Comuni.

L'Assessore al Diritto allo studio e alla Formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Diritto allo studio e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che con la Deliberazione n. 726 del 17.4.2014 la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, ha ripartito tra i Comuni il finanziamento complessivo di € 1.173.563,46, assegnato alla Puglia con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 184 del 21.2.2014, demandando agli stessi l'espletamento delle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici, nonché la gestione delle istanze per l'attribuzione dei contributi e benefici per l'anno scolastico 2013/2014;

Considerato che sono state acquisite le risultanze delle istruttorie espletate dai Comuni beneficiari e che alcuni Comuni hanno ricevuto un ridotto numero di istanze e di conseguenza non hanno utilizzato l'intera somma assegnata, con la Determinazione Dirigenziale n. 37 del 26.9.1014 si è proceduto, a fronte del finanziamento complessivo liquidato alla Regione Puglia di € 1.173.563,45, ad impegnare e liquidare a favore dei Comuni la somma di € 975.743,30;

Preso atto che per le motivazioni espresse è residua la somma di € 197.820,15 sul capitolo di spesa n. 916046 UPB 4.4.1;

Verificato, con successiva istruttoria, che diversi Comuni non hanno potuto concedere il beneficio a tutti gli ammessi in graduatoria per insufficienza del budget assegnato;

Ritenuto opportuno ripartire la somma residua fra i predetti Comuni in rapporto al numero di istanze non soddisfatte, con facoltà per gli stessi di derogare agli importi standard stabiliti dall'art. 7 dei Criteri per la concessione dei contributi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 17.4.2014, al fine di implementare il numero di studenti beneficiari;

Atteso che occorre, altresì, procedere ad assegnare al Comune di Lucera la somma di € 1.105,00 erroneamente non liquidata con la Determinazione

Dirigenziale n. 37 del 26.9.1014.

Tutto ciò premesso con il presente atto si propone l'approvazione dell'Allegato che contiene il riparto dei contributi residui a favore di alcuni Comuni.

"Copertura finanziaria"

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di € 197.820,15 sul seguente capitolo del Bilancio regionale:

UPB 4.4.1 Cap. 916046 Erogazione contributi statali a favore degli studenti, anche con disabilità, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Art. 1 Legge 128/2013.

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, senza osservazioni da parte del Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di ripartire la somma residua di € 197.820,15 come riportato nell'allegato che forma parte integrante della presente Deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 197.820,15 sul seguente capitolo:

UPB 4.4.1 Cap. 916046 Erogazione contributi statali a favore degli studenti, anche con disabilità, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Art. 1 Legge 128/2013.

- di dare facoltà ai Comuni di derogare agli importi standard stabiliti dall'art. 7 dei Criteri per la concessione dei contributi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 17.4.2014, al fine di implementare il numero di studenti beneficiari;

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Scuola Università Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno e alla liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6. e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014	Somme già liquidate ai Comuni	Somme non impegnate dai Comuni	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046	Note
					1° Grado	2° Grado		
	B	C	E	D	F	G	H	I
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4.200,00	4.200,00	-			-	
2	ADELFA	4.600,00	4.600,00	-		68	3.615,00	
3	ALBEROBELLO	1.400,00	1.400,00	-			-	
4	ALTAMURA	24.500,00	7.050,00	17.450,00			-	
5	BARI	70.663,45	70.663,46	-			-	
6	BINETTO	600,00	600,00	-			-	
7	BITETTO	3.300,00	3.300,00	-		39	2.073,00	
8	BITONTO	22.300,00	22.300,00	-			-	
9	BITRITTO	2.700,00	2.700,00	-		55	2.924,00	
10	CAPURSO	4.100,00	4.100,00	-	2	21	1.223,00	
11	CASAMASSIMA	4.600,00	4.599,98	0,02			-	
12	CASSANO DELLE MURGE	4.100,00	4.085,00	15,00		20	1.063,00	
13	CASTELLANA GROTTE	2.400,00	2.400,00	-			-	
14	CELLAMARE	1.700,00	1.680,00	20,00			-	
15	CONVERSANO	4.800,00	4.800,00	-			-	
16	CORATO	18.100,00	18.100,00	-			-	
17	GIOIA DEL COLLE	5.200,00	5.110,00	90,00			-	
18	GIOVINAZZO	4.800,00	4.800,00	-		16	851,00	
19	GRAVINA IN PUGLIA	20.000,00	20.000,00	-		49	2.605,00	
20	GRUMO APPULA	4.800,00	4.800,00	-	2	21	1.223,00	
21	LOCOROTONDO	1.900,00	1.900,00	-			-	
22	MODUGNO	10.800,00	10.800,00	-			-	
23	MOLA DI BARI	5.300,00	5.300,00	-			-	
24	MOLFETTA	14.700,00	5.330,00	9.370,00			-	
25	MONOPOLI	12.700,00	12.693,50	6,50			-	
26	NOCI	15.500,00	15.500,00	-			-	
27	NOICATTARO	10.700,00	10.640,00	60,00			-	
28	PALO DEL COLLE	7.700,00	7.700,00	-			-	
29	POGGIORSINI	500,00	500,00	-		15	797,00	
30	POLIGNANO A MARE	5.500,00	5.500,00	-	3	26	1.542,00	
31	PUTIGNANO	4.800,00	4.800,00	-			-	
32	RUTIGLIANO	5.500,00	4.680,00	820,00			-	
33	RUVO DI PUGLIA	8.500,00	8.500,00	-		77	4.094,00	
34	SAMMICHELE DI BARI	900,00	840,00	60,00		18	957,00	
35	SANNICANDRO DI BARI	3.600,00	3.570,00	30,00		47	2.499,00	
36	SANTERAMO IN COLLE	10.800,00	10.799,60	0,40			-	
37	TERLIZZI	11.200,00	11.200,00	-		141	7.496,00	
38	TORITTO	3.400,00	3.325,00	75,00	6	58	3.403,00	
39	TRIGGIANO	7.300,00	5.150,00	2.150,00			-	
40	TURI	1.400,00	1.400,00	-			-	
41	VALENZANO	3.900,00	3.900,00	-		61	3.243,00	

CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE B	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014 C	Somme già liquidate ai Comuni E	Somme non impegnate dai Comuni D	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046 H	Note I
					1° Grado F	2° Grado G		
1	ANDRIA	45.100,00	44.928,00	172,00			-	
2	BARLETTA	36.200,00	20.800,00	15.400,00			-	
3	BISCEGLIE	15.900,00	15.505,00	395,00			-	
4	CANOSA DI PUGLIA	13.600,00	13.598,00	2,00	84	110	10.314,00	
5	MARGHERITA DI SAVOIA	4.800,00	4.800,00	-			-	
6	MINERVINO MURGE	3.200,00	3.154,00	46,00		105	5.582,00	
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	6.200,00	6.200,00	-			-	
8	SPINAZZOLA	2.200,00	2.200,00	-	25	39	3.403,00	
9	TRANI	19.100,00	10.200,00	8.900,00			-	
10	TRINITAPOLI	6.100,00	3.659,15	2.440,85			-	
1	BRINDISI	21.300,00	4.680,00	16.620,00			-	
2	CAROVIGNO	3.400,00	3.395,00	5,00		5	266,00	
3	CEGLIE MESSAPICA	6.200,00	4.095,00	2.105,00			-	
4	CELLINO SAN MARCO	1.700,00	1.680,00	20,00		27	1.435,00	
5	CISTERNINO	1.500,00	1.280,00	220,00			-	
6	ERCHIE	3.900,00	3.885,00	15,00	23	110	7.071,00	
7	FASANO	10.100,00	5.785,00	4.315,00			-	
8	FRANCAVILLA FONTANA	10.600,00	5.670,00	4.930,00			-	
9	LATIANO	3.200,00	3.200,00	-		38	2.020,00	
10	MESAGNE	5.800,00	5.800,00	-			-	
11	ORIA	4.500,00	4.500,00	-	2	15	904,00	
12	OSTUNI	4.900,00	4.900,00	-			-	
13	SAN DONACI	1.500,00	1.500,00	-			-	
14	SAN MICHELE SALENTINO	2.000,00	1.995,00	5,00		19	1.010,00	
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	2.900,00	2.889,00	11,00		7	372,00	
16	SAN PIETRO VERNOTICO	2.700,00	2.700,00	-			-	
17	SAN VITO NORMANNI	4.800,00	4.800,00	-		57	3.030,00	
18	TORCHIAROLO	1.600,00	1.599,92	0,08		46	2.446,00	
19	TORRE SANTA SUSANNA	2.600,00	2.600,00	-		32	1.701,00	
20	VILLA CASTELLI	3.600,00	3.600,00	-			-	
1	ACCADIA	600,00	-	600,00			-	
2	ALBERONA	300,00	300,00	-			-	
3	ANZANO DI PUGLIA	200,00	200,00	-			-	
4	APRICENA	4.800,00	4.800,00	-			-	
5	ASCOLI SATRIANO	1.500,00	1.500,00	-		8	425,00	
6	BICCARI	500,00	500,00	-		3	159,00	
7	BOVINO	300,00	299,00	1,00			-	
8	CAGNANO VARANO	3.500,00	3.500,00	-			-	
9	CANDELA	1.000,00	999,95	0,05			-	
10	CARAPELLE	2.500,00	2.500,00	-		51	2.711,00	
11	CARLANTINO	300,00	300,00	-	1	10	585,00	

CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014	Somme già liquidate ai Comuni	Somme non impegnate dai Comuni	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046	Note
					1° Grado	2° Grado		
	B	C	E	D	F	G	H	I
12	CARPINO	1.200,00	1.200,00	-			-	
13	CASALNUOVO MONTEROTARO	400,00	100,00	300,00			-	
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA	500,00	500,00	-			-	
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI	300,00	300,00	-			-	
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	200,00	200,00	-			-	
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	300,00	300,00	-			-	
18	CELENZA VALFORTORE	400,00	400,00	-	5	3	425,00	
19	CELLE DI SAN VITO	100,00	100,00	-			-	
20	CERIGNOLA	25.900,00	10.935,00	14.965,00			-	
21	CHIEUTI	600,00	600,00	-			-	
22	DELICETO	300,00	-	300,00			-	
23	FAETO	100,00	-	100,00			-	
24	FOGGIA	38.900,00	750,00	38.150,00			-	
25	ISCHITELLA	1.500,00	1.490,00	10,00			-	
26	ISOLE TREMITI	0,00	-	-			-	
27	LESINA	900,00	900,00	-		37	1.967,00	
28	LUCERA	11.000,00	4.875,00	6.125,00			1.105,00	(1)
29	MANFREDONIA	20.700,00	12.544,00	8.156,00			-	
30	MATTINATA	1.600,00	1.600,00	-		51	2.711,00	
31	MONTE SANT'ANGELO	4.400,00	4.400,00	-			-	
32	MONTELEONE DI PUGLIA	500,00	500,00	-			-	
33	MOTTA MONTECORVINO	100,00	-	100,00			-	
34	ORDONA	900,00	900,00	-	12	17	1.542,00	
35	ORSARA DI PUGLIA	600,00	600,00	-			-	
36	ORTA NOVA	7.800,00	7.779,00	21,00			-	
37	PANNI	100,00	-	100,00			-	
38	PESCHICI	1.000,00	999,96	0,04			-	
39	PIETRAMONTECORVINO	500,00	-	500,00			-	
40	POGGIO IMPERIALE	500,00	500,00	-			-	
41	RIGNANO GARGANICO	1.100,00	1.100,00	-		43	2.286,00	
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	400,00	-	400,00			-	
43	RODI GARGANICO	1.400,00	1.400,00	-			-	
44	ROSETO VALFORTORE	100,00	100,00	-			-	
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	7.500,00	780,00	6.720,00			-	
46	SAN MARCO IN LAMIS	6.800,00	6.790,00	10,00			-	
47	SAN MARCO LA CATOLA	300,00	-	300,00			-	
48	SAN NICANDRO GARGANICO	5.400,00	5.397,50	2,50	15	17	1.701,00	
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	2.000,00	2.000,00	-			-	
50	SAN SEVERO	20.700,00	14.365,00	6.335,00			-	
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	300,00	-	300,00			-	
52	SERRACAPRIOLA	1.100,00	1.100,00	-		6	319,00	



CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE B	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014 C	Somme già liquidate ai Comuni E	Somme non impegnate dai Comuni D	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046 H	Note I
					1° Grado F	2° Grado G		
53	STORNARA	2.100,00	2.100,00	-			-	
54	STORNARELLA	1.500,00	1.500,00	-			-	
55	TORREMAGGIORE	4.400,00	4.400,00	-			-	
56	TROIA	1.400,00	1.400,00	-		54	2.871,00	
57	VICO DEL GARGANO	2.100,00	1.560,00	540,00			-	
58	VIESTE	4.000,00	1.950,00	2.050,00			-	
59	VOLTURARA APPULA	0,00	-	-			-	
60	VOLTURINO	200,00	-	200,00			-	
61	ZAPPONETA	2.400,00	2.399,40	0,60	2	51	2.818,00	
1	ACQUARICA DEL CAPO	2.100,00	2.100,00	-		10	532,00	
2	ALESSANO	1.800,00	1.800,00	-			-	
3	ALEZIO	1.400,00	1.400,00	-	3	10	691,00	
4	ALLISTE	1.800,00	1.800,00	-	10	34	2.339,00	
5	ANDRANO	1.400,00	1.400,00	-		6	319,00	
6	ARADEO	3.100,00	3.100,00	-		38	2.020,00	
7	ARNESANO	900,00	900,00	-	3	25	1.489,00	
8	BAGNOLO DEL SALENTO	700,00	700,00	-		14	744,00	
9	BOTRUGNO	900,00	780,00	120,00			-	
10	CALIMERA	1.400,00	1.400,00	-		36	1.914,00	
11	CAMPI SALENTINA	2.700,00	2.700,00	-	1	24	1.329,00	
12	CANNOLE	500,00	500,00	-	7	14	1.116,00	
13	CAPRARICA DI LECCE	200,00	200,00	-			-	
14	CARMIANO	2.400,00	2.400,00	-			-	
15	CARPIGNANO SALENTINO	900,00	900,00	-		22	1.170,00	
16	CASARANO	7.300,00	7.300,00	-			-	
17	CASTRI' DI LECCE	800,00	800,00	-			-	
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	800,00	800,00	-			-	
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	1.500,00	1.500,00	-	7	63	3.722,00	
20	CASTRO	400,00	400,00	-		1	53,00	
21	CAVALLINO	2.600,00	2.600,00	-			-	
22	COLLEPASSO	2.000,00	2.000,00	-	3	41	2.339,00	
23	COPERTINO	8.800,00	8.800,00	-			-	
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	1.400,00	1.400,00	-			-	
25	CORSANO	2.700,00	2.700,00	-	1	25	1.382,00	
26	CURSI	1.200,00	600,00	600,00			-	
27	CUTROFIANO	2.500,00	2.500,00	-		24	1.276,00	
28	DISO	600,00	600,00	-		5	266,00	
29	GAGLIANO DEL CAPO	2.300,00	2.300,00	-		33	1.754,00	
30	GALATINA	6.600,00	6.600,00	-			-	
31	GALATONE	5.600,00	5.600,00	-		30	1.595,00	
32	GALLIPOLI	6.100,00	6.100,00	-			-	

10 STUDIO A. UNI
REGI
K-PLG

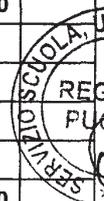
CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE B	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014 C	Somme già liquidate ai Comuni E	Somme non impegnate dai Comuni D	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046 H	Note I
					1° Grado F	2° Grado G		
33	GIUGGIANELLO	300,00	300,00	-		5	266,00	
34	GIURDIGNANO	300,00	300,00	-			-	
35	GUAGNANO	1.600,00	1.600,00	-			-	
36	LECCE	13.600,00	13.599,65	0,35			-	
37	LEQUILE	2.200,00	2.200,00	-			-	
38	LEVERANO	4.400,00	4.400,00	-	12	104	6.167,00	
39	LIZZANELLO	3.500,00	3.500,00	-			-	
40	MAGLIE	2.700,00	2.700,00	-			-	
41	MARTANO	2.100,00	2.100,00	-			-	
42	MARTIGNANO	200,00	200,00	-		9	478,00	
43	MATINO	3.900,00	3.900,00	-		55	2.924,00	
44	MELENDUGNO	1.900,00	1.890,00	10,00		26	1.382,00	
45	MELISSANO	3.900,00	3.885,00	15,00			-	
46	MELPIGNANO	700,00	700,00	-		14	744,00	
47	MIGGIANO	900,00	900,00	-			-	
48	MINERVINO DI LECCE	700,00	699,96	0,04			-	
49	MONTERONI DI LECCE	4.300,00	4.300,00	-		5	266,00	
50	MONTESANO SALENTINO	1.100,00	1.100,00	-		29	1.542,00	
51	MORCIANO DI LEUCA	900,00	900,00	-	8	15	1.223,00	
52	MURO LECCESE	1.200,00	1.200,00	-		7	372,00	
53	NARDO'	9.500,00	9.500,00	-			-	
54	NEVIANO	2.100,00	2.100,00	-		39	2.073,00	
55	NOCIGLIA	800,00	800,00	-		21	1.116,00	
56	NOVOLI	1.600,00	1.600,00	-		9	478,00	
57	ORTELLE	700,00	700,00	-			-	
58	OTRANTO	500,00	-	500,00			-	
59	PALMARIGGI	500,00	500,00	-		23	1.223,00	
60	PARABITA	2.400,00	2.400,00	-			-	
61	PATU'	600,00	600,00	-		10	532,00	
62	POGGIARDO	1.200,00	1.200,00	-		3	159,00	
63	PORTO CESAREO	1.900,00	1.900,00	-		17	904,00	
64	PRESICCE	1.600,00	1.600,00	-		6	319,00	
65	RACALE	3.400,00	3.395,00	5,00	2	49	2.711,00	
66	RUFFANO	3.700,00	3.698,80	1,20		30	1.595,00	
67	SALICE SALENTINO	2.700,00	2.700,00	-		28	1.489,00	
68	SALVE	1.100,00	1.100,00	-		16	851,00	
69	SAN CASSIANO	400,00	400,00	-			-	
70	SAN CESARIO DI LECCE	1.800,00	1.800,00	-			-	
71	SAN DONATO DI LECCE	1.100,00	1.100,00	-			-	
72	SAN PIETRO IN LAMA	700,00	700,00	-		10	532,00	
73	SANARICA	300,00	-	300,00			-	



CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE B	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014 C	Somme già liquidate ai Comuni E	Somme non impegnate dai Comuni D	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046 H	Note I
					1° Grado F	2° Grado G		
74	SANNICOLA	1.600,00	1.600,00	-		4	213,00	
75	S. CESAREA TERME	400,00	400,00	-		7	372,00	
76	SCORRANO	2.300,00	2.300,00	-	11	35	2.446,00	
77	SECLI'	1.000,00	1.000,00	-	6	23	1.542,00	
78	SOGLIANO CAVOUR	1.300,00	1.300,00	-		32	1.701,00	
79	SOLETO	1.300,00	1.299,96	0,04		19	1.010,00	
80	SPECCHIA	1.600,00	1.599,75	0,25		10	532,00	
81	SPONGANO	1.100,00	1.100,00	-			-	
82	SQUINZANO	4.300,00	4.300,00	-		44	2.339,00	
83	STERNATIA	300,00	300,00	-		6	319,00	
84	SUPERSANO	1.100,00	1.100,00	-		13	691,00	
85	SURANO	400,00	400,00	-			-	
86	SURBO	5.500,00	5.500,00	-		49	2.605,00	
87	TAURISANO	6.700,00	6.700,00	-	31	54	4.519,00	
88	TAVIANO	3.600,00	3.598,00	2,00		12	638,00	
89	TIGGIANO	900,00	900,00	-			-	
90	TREPUZZI	4.300,00	4.300,00	-		33	1.754,00	
91	TRICASE	5.400,00	5.400,00	-			-	
92	TUGLIE	1.200,00	1.199,00	1,00		3	159,00	
93	UGENTO	3.600,00	3.600,00	-		20	1.063,00	
94	UGGIANO LA CHIESA	600,00	600,00	-		3	159,00	
95	VEGLIE	4.000,00	4.000,00	-		9	478,00	
96	VERNOLE	1.400,00	1.400,00	-	6	19	1.329,00	
97	ZOLLINO	500,00	500,00	-		4	213,00	
1	AVETRANA	2.600,00	2.600,00	-			-	
2	CAROSINO	1.500,00	1.500,00	-		7	372,00	
3	CASTELLANETA	4.100,00	4.065,00	35,00		22	1.170,00	
4	CRISPIANO	2.700,00	2.700,00	-			-	
5	FAGGIANO	1.000,00	1.000,00	-		4	213,00	
6	FRAGAGNANO	1.300,00	1.300,00	-		27	1.435,00	
7	GINOSA	6.900,00	6.900,00	-		69	3.668,00	
8	GROTTAGLIE	6.500,00	6.500,00	-	1	13	744,00	
9	LATERZA	4.100,00	4.100,00	-			-	
10	LEPORANO	1.500,00	300,00	1.200,00			-	
11	LIZZANO	2.900,00	2.900,00	-	7	47	2.871,00	
12	MANDURIA	9.100,00	6.825,00	2.275,00			-	
13	MARTINA FRANCA	10.700,00	10.700,00	-			-	
14	MARUGGIO	1.300,00	1.300,00	-			-	
15	MASSAFRA	8.500,00	8.500,00	-			-	
16	MONTEIASI	1.600,00	1.575,00	25,00		23	1.223,00	
17	MONTEMESOLA	1.400,00	1.400,00	-			-	



CONTRIBUTI AI COMUNI PER STUDENTI DI SCUOLE SEC. DI 1° E 2° GRADO - Riparto Fondi Residui CAP. 916046 - ALLEGATO

A	COMUNE B	Somme assegnate con D.G.R. n.726 del 17.4.2014 C	Somme già liquidate ai Comuni E	Somme non impegnate dai Comuni D	Altre istanze ammesse		RIPARTO FONDI RESIDUI Cap. 916046 H	Note I
					1° Grado F	2° Grado G		
18	MONTEPARANO	700,00	700,00	-			-	
19	MOTTOLA	4.800,00	4.800,00	-			-	
20	PALAGIANELLO	2.700,00	2.700,00	-	13	18	1.648,00	
21	PALAGIANO	3.300,00	1.690,00	1.610,00			-	
22	PULSANO	2.100,00	2.100,00	-		63	3.349,00	
23	ROCCAFORZATA	500,00	500,00	-		8	425,00	
24	SAN GIORGIO IONICO	3.400,00	3.400,00	-			-	
25	SAN MARZANO DI S.G.	4.000,00	3.999,84	0,15			-	
26	SAVA	4.900,00	4.899,92	0,08		8	437,15	(2)
27	STATTE	4.600,00	3.380,00	1.220,00			-	
28	TARANTO	46.400,00	28.535,00	17.865,00			-	
29	TORRICELLA	1.000,00	1.000,00	-			-	
	TOTALE REGIONALE	1.173.563,45	975.743,30	197.820,15	314	3.386	197.820,15	

(1) Al Comune di Lucera si assegnano € 1.105 liquidati in meno con la D.D. n. 37 del 26.9.2014.

(2) Al Comune di Sava si assegnano € 12,15 in più per motivi di quadratura degli importi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2333

Approvazione modello scheda informativa di cui all'art. 5, legge regionale 20/05/2014 n. 27 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Lavori Pubblici - Difesa del suolo e Risorse Idriche Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico Ing. Canio SILEO, confermata dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico Dott. Gianluca FORMISANO, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 27 del 20/05/2014 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 66 del 26 maggio 2014) recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato" prevede una serie di adempimenti in capo ai proprietari dei fabbricati esistenti e di quelli di nuova costruzione indicando dei tempi molto precisi per la loro effettuazione. In particolare l'art. 5 recante "*Scheda informativa per i fabbricati esistenti*" al comma 1 prevede, a cura dei proprietari di tutti i fabbricati esistenti per i quali non è obbligatoria la redazione del fascicolo del fabbricato, la redazione della "*Scheda informativa*" del fabbricato il cui modello è predisposto dalla Regione Puglia.

In attuazione del suddetto articolo il Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico si è attivato per la redazione del modello di "*Scheda informativa*" del fabbricato così come prescritto dall'art. 5 della suddetta Legge Regionale, e con nota prot. n. 2457 del 24/07/2014 ha inviato agli Ordini degli Ingegneri, Architetti, Geologi e Collegio dei Geometri la bozza del modello di scheda per eventuali osservazioni e/o contributi. A tale richiesta ha risposto solo l'Ordine dei Geologi dei cui suggerimenti e proposte di modifiche non è stato necessario tener conto in quanto già nel modello predisposto esiste la possibilità di inserire ulteriori allegati e/o integrazioni a cura del tecnico redattore.

Visto, quindi, il modello della Scheda informativa di cui all'art. 5 della L.R. 27/2014, allegato al pre-

sente atto, e ritenuto opportuno approvarlo onde permettere, nei termini stabiliti dalla suddetta legge, gli adempimenti a carico dei proprietari degli edifici esistenti.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Lavori Pubblici - Difesa del suolo e Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico, dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare**, così come specificato in premessa, il modello della Scheda informativa di cui all'art. 5 della L.R. 27/2014 allegato al presente atto;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

referto tecnico di verifica della condizione statica attuale del fabbricato
d. descrizione stato del fabbricato (indicare lo stato generale dei luoghi e le condizioni di uso del fabbricato in relazione alle condizioni manutentive generali e dal punto di vista strutturale)

e. documentazione fotografica ed altri eventuali allegati

f. posizione fabbricato

 Posizione del fabbricato rispetto a quelli circostanti: isolato in aggregato edilizio

 Il fabbricato è staticamente autonomo da altri fabbricati? si no non riconoscibile/determinabile

Nel caso di risposta negativa, indicare, in generale, le reciproche influenze desumibili dall'esame visivo:

g. disponibilità documentazione tecnica – amministrativa (presso la proprietà):

 Progetto strutturale disponibile non disponibile

elenco elaborati: (planimetria, piante, prospetti, sezioni, ecc.) _____

 Relazione geologica disponibile non disponibile

 Relazione geotecnica disponibile non disponibile

 Collaudo statico disponibile (estremi _____) non disponibile

 Certificato abitabilità e/o d'uso disponibile (estremi _____) non disponibile

Altro da specificare _____

h. interventi di modifiche strutturali e titoli autorizzativi (presso la proprietà)

 Sono state apportate modifiche strutturali all'impianto statico originario si no

Se si:

 Titoli autorizzativi disponibile (estremi _____) non disponibile

Descrizione delle modifiche (indicare, anche, se le modifiche risultano dal solo esame visivo o anche rispetto al progetto strutturale reperito):

i. tipologia e consistenza strutture portanti (sulla base di indagine visiva)

(indicare se la tipologia è stata rilevata a seguito di verifica effettiva - indagine e/o sondaggi - o presuntiva)

STRUTTURA VERTICALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Acciaio			
Pietrame			
Laterizio			
Blocchetti di calcestruzzo			
Muratura mista			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato o cap			
Altro:			
STRUTTURA ORIZZONTALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Legno – laterizio			
Ferro – laterizio			
Laterocemento			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato o cap			
Volte			
Altro:			
COPERTURA	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Legno – laterizio			
Ferro – laterizio			
Laterocemento			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato o cap			
Altro:			
SCALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Ferro			
Pietra			
Mattoni			
Calcestruzzo armato			
Elementi prefabbricati			
Altro:			

j. n° piani

Fuori terra |_|_|_| Interrati |_|_|_|

k. categoria del terreno di fondazione (DM 14/01/2008 punto 3.2)

Categoria terreno fondazione _____

 Dato non disponibile**l. geomorfologia e fenomeni di dissesto del suolo** Dirupo Cresta Pendio Pianura

Dissesti del suolo:

 visibili non visibili

Descrizione dei dissesti visibili e altro da specificare

m. dissesti e lesioni

Sono riscontrabili dissesti sul fabbricato? sì, no
 Epoca dell'apparire dei dissesti recenti non recenti non determinabile
 Mezzi di indagine finora utilizzati nessuno quelli che seguono

Indicare le principali forme di dissesto

Sono riscontrabili lesioni su strutture verticali? sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni superficiali sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni profonde sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni passanti sì, stabilizzate sì, in atto no
 Andamento delle lesioni inclinate non inclinate
 Distacchi murari sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni su architravi sì, stabilizzate sì, in atto no
 Manufatti degradati sì no
 Esiste un rilievo grafico del quadro fessurativo? sì no
 Sono state eseguiti indagini e/o studi specifici o disponibili presso la proprietà? sì no
 Se sì quali? _____

Sono riscontrabili lesioni su strutture orizzontali? sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni superficiali sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni profonde sì, stabilizzate sì, in atto no
 Lesioni passanti sì, stabilizzate sì, in atto no
 Andamento delle lesioni inclinate non inclinate
 Pavimenti sconnessi sì no
 Avvallamenti o pendenze anomale di pavimenti sì, stabilizzate sì, in atto no
 Manufatti degradati sì no
 Esiste un rilievo grafico del quadro fessurativo? sì no
 Sono state eseguiti indagini e/o studi specifici o disponibili presso la proprietà? sì no
 Se sì quali? _____

Altro da evidenziare e possibili cause dei dissesti e/o lesioni (evidenziare eventuali legami a possibili instabilità del sottosuolo)

CONCLUSIONI

A seguito del presente accertamento sul fabbricato sito in _____, in data _____

alla presenza di _____

rilevato che:

- sono visibili fenomeni di instabilità legati al sottosuolo;
- sono visibili lesioni, fessurazioni, dissesti sulla struttura del fabbricato;
- esistono rilevanti variazioni di destinazione d'uso;
- esistono modificazioni strutturali;

visto inoltre che la documentazione di carattere tecnico-amministrativa messa a disposizione dalla proprietà:

- esiste ed è idonea
- non esiste
- esiste, ma poiché dall'indagine eseguita a vista e dalle modifiche accertate, emerge che la documentazione visionata in possesso della proprietà non risulta più idonea.

SI PROPONE

- di non porre il fabbricato sotto osservazione e di aggiornare il presente referto tecnico entro _____

- di porre il fabbricato sotto osservazione, eseguendo entro il _____ le seguenti indagini specialistiche ed approfondimenti tecnico-conoscitivi con eventuali relative prescrizioni:

Luogo,(data) _____

Allegati:

FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO _____

Per la Proprietà (Nome, Cognome o Ragione Sociale, Qualifica):

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2334

Variatione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 46/2013 - Iscrizione somma di € 677.846,39 relativa a Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante a valere sulle risorse di cui alla L. 311/2004.

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

L'Ente Autonomo Fiera del Levante è soggetto beneficiario di finanziamenti statali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità. Tali risorse, individuate attraverso lo strumento della Legge finanziaria, vengono trasferite all'Amministrazione regionale con vincolo di destinazione, nel rispetto di modi e tempi individuati attraverso appositi Accordi di Programma sottoscritti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

E' in capo alla Regione Puglia la verifica della regolarità tecnica ed amministrativa dell'attività espletata dagli Enti fieristici sugli interventi finanziati ed il conseguente trasferimento agli stessi Enti delle risorse finanziarie maturate.

In particolare:

- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato poi in data 20/12/2007, finalizzato a disciplinare le modalità di finanziamento e di monitoraggio delle infrastrutture per la mobilità da realizzare nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità ai quartieri fieristici di Bari e di Foggia a valere sulle risorse di cui alla

legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;

- in data 11 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla individuazione gli interventi ammessi a finanziamento, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 3953 del 18/07/2014 la Divisione 3 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia la conclusione con esito positivo dell'istruttoria sulla rendicontazione delle spese sostenute a tutto il 21/05/2014, esprimendo altresì parere favorevole allo svincolo della somma di € 677.846,39 a valere sulle risorse di cui alla L. 311/2004;
- l'Ufficio Entrate dell'Amministrazione regionale ha comunicato con nota prot. n. AOO_116/14252 del 06/10/2014 di aver incassato, con provvisorio di entrata n. 4240, la somma di € 677.846,39 richiedendo contestualmente indicazioni in merito al Capitolo di imputazione delle somme

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere alla iscrizione della quota annuale, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante, a valere sulle risorse di cui alla L. 311/2004 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come approvato con l.r. n. 46/2013, per le quali sono già attivi i rispettivi capitoli dedicati, nella parte entrata U.P.B. 4.3.16. "Assegnazioni per investimenti nel settore dei trasporti" e nella parte spesa U.P.B. 3.4.3. "Investimenti e ripiano disavanzi".

Appare necessario, pertanto, apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 46/2013, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione in aumento al Bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013, per un importo complessivo di **Euro 677.846,39**:

PARTE ENTRATA

UPB 4.3.16
Cap 2055307
€ 677.846,39

PARTE SPESA

UPB 3.4.3
Cap 552060
€ 677.846,39

Si rinvia a successivi atti del Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, per i necessari provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.e ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione in aumento al bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di Euro 677.845,39

PARTE ENTRATA

UPB 4.3.16
Cap 2055307
€ 677.846,39

PARTE SPESA

UPB 3.4.3
Cap 552060
€ 677.846,39

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP. Avv. Giovanni Giannini;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente ripor-

tata;

- *di prendere atto* che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Divisione 3, con nota prot. n. 3953 del 18/07/2014 ha formulato parere favorevole allo svincolo della somma di € 677.846,39 a valere sulle risorse di cui alla L. 311/2004, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante;
- 2. *di approvare* l'iscrizione della somma complessiva di Euro 677.846,39 e la conseguente variazione in aumento al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- 3. *di autorizzare* il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- 4. *di demandare* al Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa e ogni altro adempimento attuativo;
- 5. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2335

Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordi di Programma Unificati tra Regione Puglia e Fiera del Levante, tra Regione Puglia e Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e M.I.T.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP.,

Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

L'Ente Autonomo Fiera del Levante e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia sono beneficiari di finanziamenti statali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità. Tali risorse, individuate negli anni attraverso lo strumento della Legge finanziaria, vengono trasferite all'Amministrazione regionale con vincolo di destinazione, al ricorrere delle condizioni individuate in appositi Accordi di Programma.

E' in capo alla Regione Puglia la verifica della regolarità tecnica ed amministrativa dell'attività svolta dagli Enti fieristici sugli interventi finanziati ed il conseguente trasferimento agli stessi Enti delle risorse finanziarie maturate.

In particolare:

- Il comma 3 dell'articolo 45 della **legge n. 448/2001** (Legge finanziaria 2002) autorizza un impegno quindicennale entro il limite di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bari;
- in data 10 novembre 2004 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma, integrato poi in data 28.03.2006, finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Bari, con le risorse rivenienti dalla legge n. 448/2001;
- in data 18 novembre 2004 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 448/2001;
- il comma 180 dell'articolo 4 della **legge n. 350/2003** (Legge finanziaria 2004) autorizza, un impegno quindicennale di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2005, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia;
- data 29 luglio 2005 Regione Puglia e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;
- per tale intervento, co-finanziato con risorse di cui alla L. 311/2004, è attualmente in corso il procedimento finalizzato alla approvazione in linea tecnica da parte delle competenti strutture regionali, secondo la procedura indicata dal M.I.T.;
- in data 07 dicembre 2005 Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 350/2003;
- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 10 maggio 2007 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- per tale intervento, co-finanziato con risorse di cui alla L. 350/2003, è attualmente in corso il procedimento finalizzato alla approvazione in linea tecnica da parte delle competenti strutture regionali, secondo la procedura indicata dal M.I.T.;

- in data 11 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 05 maggio 2008 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 07 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 833.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;
- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 30 novembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 04 dicembre 2009 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007;
- il comma 4 ter dell'articolo 18 della **legge n. 2/2009** autorizza un contributo di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 comma 92 della Legge 23 dicembre 2005 n.266

per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;

- con Decreto n.1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio dei poli fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, a seguito della individuazione degli interventi puntuali attraverso Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato;
- la Regione Puglia, nell'ambito del contributo ad essa spettante, in relazione alle esigenze manifestate dalle fiere beneficiarie, ha disposto l'assegnazione di un contributo pari ad € 1.250.000,00 alla Fiera di Bari;
- in data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante finalizzato ad individuare gli interventi per il miglioramento della mobilità al servizio della Fiera di Bari, unitamente ai tempi di realizzazione ed alle modalità di erogazione delle risorse;
- in data 28 dicembre 2011 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con le risorse di cui alla legge n. 2/2009 che, per gli interventi da realizzare presso il polo fieristico della Fiera del Levante, ammontano ad € 1.250.000,00.

In fase di effettiva attuazione delle disposizioni contenute negli Accordi di Programma sopra citati si è rilevata una certa disomogeneità, da un lato, tra le pattuizioni rivenienti dagli Accordi di Programma sottoscritti tra Amministrazione regionale e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quanto pattuito in sede di Accordi di Programma tra Regione Puglia ed Enti fieristici, dall'altro nell'ambito di quest'ultima categoria (Accordi tra Regione e Fiere) ove emerge in maniera più evidente la difformità della disciplina afferente alla erogazione delle risorse, la quale non è la medesima per tutti gli Accordi e muta a seconda della fonte di finanziamento.

Pertanto, allo scopo di rimuovere tale disomogeneità e rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, in particolar modo con riferimento alla gestione dei flussi finanziari, Ministero-Regione Puglia-Enti fieristici, l'Amministrazione regionale su richiesta della Fiera di Foggia e della Fiera di Bari ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti apposita istanza per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Unificato.

Tale atto, sostituendosi agli Accordi di Programma già sottoscritti e sopra indicati, di fatto si propone di:

- a) effettuare una ricognizione puntuale degli interventi da realizzare/in corso di realizzazione, mediante la predisposizione di schede riepilogative, ed una contestuale verifica dello stato di attuazione degli stessi;
- b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/09;
- c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
- e) definire le modalità di espletamento dell'attività di monitoraggio dell'Accordo e di individuazione delle criticità sorte in fase di attuazione.

Acquisita la disponibilità da parte della competente Direzione Generale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e M.I.T. si è rilevato che tale adempimento deve essere preceduto, per ciascun Ente fieristico, dalla sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma Unificato Regione/Fiera, il quale avrà valore ricognitivo della situazione in essere e conterrà le disposizioni applicabili alla realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento.

Tale Accordo rappresenta un testo Unificato atto a snellire e coordinare le procedure attuative stabilendo, inoltre, regole uniformi relative alle modalità di erogazione e trasferimento delle risorse e di ammissibilità della spesa.

Tanto premesso, l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP. propone di approvare:

- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera del Levante inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera di Foggia inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato C).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

-udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, e Mobilità, LL.PP. Avv. Giovanni Giannini;

-

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *di approvare* lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. *di approvare* lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera del Levante inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. *di approvare* lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera di Foggia inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilità, il quale allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato C);
5. *di prendere atto che* il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'Ente Autonomo Fiera del Levante e alla adozione dei conseguenti atti dispositivi;
6. *di prendere atto che* il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, nelle more della approvazione in linea tecnica da parte delle competenti strutture regionali dell'intervento finanziato con risorse di cui alla L.350/2003 e alla L. 311/2004, secondo la procedura indicata dal M.I.T., procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'Ente Autonomo Fiera di Foggia e alla adozione dei conseguenti atti dispositivi;

7. *di prendere atto che* il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Unificato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
8. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.;
9. *di notificare*, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento rispettivamente: al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Direzione per il Trasporto Pubblico Locale - Div.
3, via Caraci, 36 - 00157 Roma a mezzo PEC all'indirizzo dg.tpl- div3@pec.mit.gov.it; all'**Ente Autonomo Fiera del Levante** Lungomare Starita 4 - 70132 BARI a mezzo PEC all'indirizzo gestione.patrimonio@pec.fieradellevante.it ed all'**Ente Autonomo Fiera di Foggia** Corso del Mezzogiorno - 71122 FOGGIA a mezzo PEC all'indirizzo fierafoggia@pec.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E
REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE:

- Il comma 3 dell'articolo 45 della **legge n. 448/2001** (Legge finanziaria 2002) autorizza un impegno quindicennale entro il limite di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bari;
- in data 10 novembre 2004 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma, integrato poi in data 28.03.2006, finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Bari, con le risorse rivenienti dalla legge n. 448/2001;
- in data 18 novembre 2004 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 448/2001;
- il comma 180 dell'articolo 4 della **legge n. 350/2003** (Legge finanziaria 2004) autorizza, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di 1 milione di Euro a decorrere dall'anno 2005 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia;
- in data 29 luglio 2005 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;
- in data 07 dicembre 2005 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 350/2003;

- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 10 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 11 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 20 dicembre 2007 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;

- in data 05 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 07 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 833.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;
- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 30 novembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 04 dicembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di

monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007;

- il comma 4 ter dell'articolo 18 della **legge n. 2/2009** autorizza un contributo di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 comma 92 della Legge 23 dicembre 2005 n.266 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- con Decreto n.1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio dei poli fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, a seguito della individuazione degli interventi puntuali attraverso Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato;
- la Regione Puglia, nell'ambito del contributo ad essa spettante, in relazione alle esigenze manifestate dalle fiere beneficiarie, ha disposto l'assegnazione di un contributo pari ad € 1.250.000,00 alla Fiera di Bari;
- in data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante finalizzato ad individuare gli interventi per il miglioramento della mobilità al servizio della Fiera di Bari, unitamente ai tempi di realizzazione ed alle modalità di erogazione delle risorse;
- in data 28 dicembre 2011 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con le risorse di cui alla legge n. 2/2009 che, per gli interventi da realizzare presso il polo fieristico della Fiera del Levante, ammontano ad € 1.250.000,00.

PRESO ATTO CHE

- i predetti Accordi di Programma sono stati previsti a seguito di specifiche direttive ministeriali, che ne hanno disposto la stipula in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Lgs. 19 novembre 1997 n. 422;

- gli Accordi sopra elencati tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreti, resi esecutivi a seguito del perfezionamento del procedimento di controllo;
- le risorse finanziarie previste con le diverse leggi di finanziamento sono state impegnate sui rispettivi capitoli di spesa;
- allo stato attuale le diverse fonti di finanziamento consentono l'erogazione di contributi direttamente in conto capitale, senza la necessità di ricorrere al mercato finanziario;
- tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità ai poli fieristici di Bari e di Foggia.

CONSIDERATO CHE

- le parti concordano sulla opportunità di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutte le infrastrutture sopra indicate.

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula di un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 448/01, 350/03, 311/04, 266/05, 244/07 e 2/09;
- di dover assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori maturati

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2014, il giorno del mese di ,

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella persona di

e

la Regione Puglia nella persona di, giusta D.G.R. n. del

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
 - a) effettuare una ricognizione puntuale degli interventi da realizzare mediante la predisposizione di schede riepilogative (Allegato 1 e Allegato 2 al presente Accordo di Programma Unificato) ed una contestuale verifica dello stato di attuazione degli stessi;
 - b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 350/03, 311/04, 266/05, 244/07 e 2/09;
 - c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
 - d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
 - e) definire le modalità più opportune per il monitoraggio dell'Accordo e l'individuazione di eventuali criticità sorte in fase di attuazione.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo sostituisce le disposizioni contenute negli Accordi di Programma sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 novembre 2004, 07 dicembre 2005, 28 dicembre 2006, 20 dicembre 2007, 16 dicembre 2009, 28 dicembre 2011, 12 giugno 2012, descritti in premessa, al fine di predisporre un testo Unificato atto a snellire e coordinare le relative procedure operative.
2. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore delle Fiere di Bari e di Foggia, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, mediante la sottoscrizione di apposito Atto Integrativo al presente Accordo Unificato.

Art. 4 Programma degli interventi da realizzare

1. Gli interventi ammessi a finanziamento sono riportati negli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto, come individuati sulla base degli Accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori.
2. Detti Allegati si compongono di una scheda riepilogativa per ciascun intervento funzionale, contenente la descrizione delle opere, la fonte e l'importo ammesso a finanziamento, l'indicazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con il soggetto attuatore, il Quadro Economico, il cronoprogramma aggiornato.

Art.5 Fonti di finanziamento

1. Le risorse di cui alle Leggi nn. 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07 per la Fiera di Foggia, e le risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 311/04, 266/05, 244/07, 2/09 per la Fiera di Bari sono da intendersi quale contributo dello Stato alla realizzazione delle opere e sono complessivamente e rispettivamente riepilogate nell' Allegato 3 del presente Atto.

Art. 6 Modalità di erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse necessarie all'attuazione del presente Accordo di Programma Unificato sono depositate presso il conto di tesoreria infruttifero n. 23369/1259 intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con vincolo di destinazione alla Regione Puglia. L'erogazione, mediante svincolo, è disposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in favore della Regione Puglia a valere sul conto di tesoreria infruttifero n. 31601, intestato alla stessa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato -Banca d'Italia- con le seguenti modalità:

FIERA DEL LEVANTE

- anticipazione di risorse pari a € 5.463.921,45 (già erogata, pari al 17,08% del valore complessivo del contributo ammesso a finanziamento per gli interventi di cui all'Allegato 1);
- ulteriori erogazioni, a stato avanzamento lavori, effettuate entro 60 gg. dalla approvazione da parte del M.I.T. della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
- erogazione del saldo - a seguito di trasmissione del certificato di collaudo.

FIERA DI FOGGIA

- anticipazione di risorse pari a € 3.500.000,00 (già erogata, pari al 12,387% del valore complessivo del contributo ammesso a finanziamento per gli interventi di cui all'Allegato 2);

- ulteriori erogazioni, a stato avanzamento lavori, effettuate entro 60 gg. dalla approvazione da parte del M.I.T. della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
 - erogazione del saldo - a seguito di trasmissione del certificato di collaudo.
2. Le erogazioni di cui al comma 1 restano subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 3. Le parti danno atto che le risorse saranno erogate con vincolo di destinazione alla realizzazione degli interventi compresi nel presente Accordo Unificato.
 4. La Regione Puglia si impegna a trasferire le risorse ricevute al soggetto attuatore secondo le modalità stabilite con gli Accordi ricognitivi di cui all'art. 13 del presente Atto.
 5. Le parti danno atto che l'erogazione nei confronti dei soggetti attuatori avverrà nei limiti degli oneri effettivamente a carico di questi ultimi e dunque al netto dell'I.V.A., laddove la stessa non costituisce un costo per il soggetto attuatore, in quanto dallo stesso recuperabile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 633/72.

Art. 7 Utilizzo risparmi di spesa

1. I risparmi di spesa conseguenti ad eventuali rimodulazioni della programmazione degli interventi, nonché quelli realizzati nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e contabilizzati a conclusione di ciascun intervento, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinati al completamento del sistema di accessibilità alla Fiera di Bari ed alla Fiera di Foggia, previa stipula di atto/i aggiuntivo/i alla presente convenzione, dando priorità agli interventi per i quali alla data di sottoscrizione del presente accordo non sia individuata la copertura finanziaria;
2. A completamento del programma di attivazione desumibile dagli Allegati 1 e 2, gli eventuali risparmi di spesa che eccedessero le occorrenze di cui al comma precedente devono essere destinati, mediante Accordo Integrativo sottoscritto con le medesime modalità del presente accordo, alla realizzazione di nuovi e ulteriori interventi.

Art. 8 Integrazione del presente accordo

1. Le parti convengono che in caso di ulteriori finanziamenti, eventualmente disposti in favore delle fiere di Bari e Foggia per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, possa procedersi attraverso la stipula di atti integrativi al presente accordo di programma con contestuale aggiornamento degli Allegati 1 e 2.

Art. 9 Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Le parti si impegnano a istituire un sistema di monitoraggio avente le seguenti finalità:
 - a) verificare lo stato di attuazione dell'accordo e dunque degli interventi;
 - b) individuare eventuali criticità;
 - c) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.
2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riserva, qualora lo ritenga opportuno o necessario, di effettuare controlli finalizzati alla verifica della realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Accordo.
3. La Regione Puglia si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza semestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento degli interventi finanziati.
4. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del presente Accordo, la Regione Puglia trasmette al Ministero documentazione attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse già erogate.
5. Al fine di assicurare una puntuale verifica dello stato di attuazione degli investimenti, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo, la stazione appaltante procede all'inserimento di rappresentanti del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, nelle commissioni di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, servizi e forniture, ove non ancora nominate alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 10 Rimodulazione della programmazione degli interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 4 sono rimodulabili, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa, nelle seguenti fattispecie:
 - a) qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;
 - b) qualora gli interventi risultino non coerenti con atti di programmazione regionali successivi alla sottoscrizione del presente accordo;
 - c) qualora per sopravvenute esigenze tecniche e programmatorie si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti.
2. La rimodulazione di cui al precedente comma 1 è resa operativa, su proposta della Regione Puglia, con Decreto Dirigenziale della competente struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 11 Rapporti con terzi

1. La partecipazione finanziaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda esclusivamente il contributo alla realizzazione del programma degli investimenti e pertanto è esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estraneo ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Art. 12 Periodo di validità dell'Accordo di Programma Unificato

1. Il presente Accordo è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 5, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti articoli 7, 8 e 10.

Art. 13 Adeguamento Accordi con gli Enti fieristici

1. La Regione Puglia da atto di aver sottoscritto un Accordo ricognitivo unico, sostitutivo dei precedenti Accordi di Programma con la Fiera di Bari in datae con la Fiera di Foggia in data.....

*PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI*

PER LA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1 schede riepilogative interventi Fiera del Levante

ALLEGATO 2 schede riepilogative interventi Fiera di Foggia

ALLEGATO 3 Riepilogo fonti di finanziamento/risorse

ALLEGATO B

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE PUGLIA
E
ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE

PREMESSO CHE

- Il comma 3 dell'articolo 45 della **legge n. 448/2001** (Legge finanziaria 2002) autorizza un impegno quindicennale entro il limite di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bari;
- in data 10 novembre 2004 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma, integrato poi in data 28.03.2006, finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Bari, con le risorse rivenienti dalla legge n. 448/2001;
- in data 18 novembre 2004 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 448/2001;
- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 11 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;

- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 07 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 833.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 30 novembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di

finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007;

- il comma 4 ter dell'articolo 18 della **legge n. 2/2009** autorizza un contributo di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 comma 92 della Legge 23 dicembre 2005 n.266 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- con Decreto n.1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio dei poli fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, a seguito della individuazione degli interventi puntuali attraverso Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato;
- la Regione Puglia, nell'ambito del contributo ad essa spettante, in relazione alle esigenze manifestate dalle fiere beneficiarie, ha disposto l'assegnazione di un contributo pari ad € 1.250.000,00 alla Fiera di Bari;
- in data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante finalizzato ad individuare gli interventi per il miglioramento della mobilità al servizio della Fiera di Bari, unitamente ai tempi di realizzazione ed alle modalità di erogazione delle risorse;
- in data 28 dicembre 2011 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con le risorse di cui alla legge n. 2/2009 che, per gli interventi da realizzare presso il polo fieristico della Fiera del Levante, ammontano ad € 1.250.000,00.

PRESO ATTO CHE

- i predetti Accordi di Programma sono stati previsti a seguito di specifiche direttive ministeriali, che ne hanno disposto la stipula in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Lgs. 19 novembre 1997 n. 422;
- le risorse finanziarie previste con le diverse leggi di finanziamento sono state impegnate sui rispettivi capitoli di spesa;

- allo stato attuale le diverse fonti di finanziamento consentono l'erogazione di contributi direttamente in conto capitale, senza la necessità di ricorrere al mercato finanziario;
- tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Bari

CONSIDERATO CHE

- le parti concordano sulla opportunità di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutte le infrastrutture sopra indicate

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula di un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 448/01, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/09;
- di dover assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori maturati

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2014, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Puglia in Bari

tra

l'Ente Autonomo Fiera del Levante nella persona di _____

e

la Regione Puglia nella persona di _____, giusta D.G.R. n. _____ del _____

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
 - a) effettuare una ricognizione puntuale degli interventi da realizzare mediante la predisposizione di schede riepilogative (Allegato 1 al presente Accordo di Programma Unificato) ed una contestuale verifica dello stato di attuazione degli stessi;
 - b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/09;
 - c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
 - d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
 - e) definire le modalità più opportune per il monitoraggio dell'Accordo e l'individuazione di eventuali criticità sorte in fase di attuazione.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo sostituisce le disposizioni contenute negli Accordi di Programma sottoscritti tra Regione e Ente Fiera citati nelle premesse del presente Accordo, al fine di predisporre un testo Unificato atto a snellire e coordinare le relative procedure operative.
2. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore dell'Ente Fiera, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, mediante la sottoscrizione di apposito Atto Integrativo al presente Accordo Unificato.

Art. 4 Programma degli interventi da realizzare

1. Gli interventi ammessi a finanziamento sono riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto, come individuati sulla base degli Accordi già sottoscritti.
2. Detto Allegato si compone di una scheda riepilogativa per ciascun intervento funzionale, contenente la descrizione delle opere, la fonte e l'importo ammesso a finanziamento, l'indicazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con il soggetto attuatore, il Quadro Economico, il cronoprogramma aggiornato.

Art.5 Fonti di finanziamento

1. Le risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/09 per l'Ente Fiera, sono da intendersi quale contributo dello Stato alla realizzazione delle opere e sono complessivamente e rispettivamente riepilogate nell' Allegato 1 al presente Atto.

Art. 6 Progettazione, appalto e realizzazione delle opere

1. Le parti si danno atto che l'Ente Fiera sia soggetto attuatore degli interventi ed assuma gli impegni per le fasi di progettazione, direzione lavori, appalto e realizzazione delle opere, da effettuarsi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali.
2. Resta ad esclusivo carico dell'Ente Fiera, in quanto stazione appaltante, ogni responsabilità connessa alla realizzazione – nel rispetto delle leggi vigenti – dell'investimento proposto ed ai rapporti contrattuali instaurati o instaurandi.

Art. 7 Ammissibilità delle spese

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nei quadri economici di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% del costo dell'intervento;
2. Per spese generali si intendono le voci previste nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore quali: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, collaudi tecnico-amministrativi, consulenze o supporti. **Con eccezione degli interventi già formalmente avviati all'atto della sottoscrizione del presente Accordo**, tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote in seguito specificate, per un importo lavori posto a base di gara, al netto di IVA:

Importo lavori	Percentuale ammissibile
Fino a € 250.000,00	19%
Da € 250.000,01 a € 500.000,00	17%
Da € 500.000,01 a € 2.500.000,00	14%
Da € 2.500.000,01 a € 5.000.000,00	13%
Oltre € 5.000.000,00	12%

Si precisa che le suddette aliquote non si applicano agli interventi già formalmente avviati all'atto della sottoscrizione del presente accordo, al fine di tenere indenni gli impegni giuridicamente

vincolanti già assunti dall'ente Fiera in ossequio agli Accordi di Programma precedentemente sottoscritti.

Art. 8 Modalità di erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse complessive attualmente disponibili ammontano a € 31.995.000,00 necessarie all'attuazione del presente Accordo di Programma Unificato. Le parti interessate hanno la facoltà di reperire in qualunque momento altre risorse per cofinanziare le opere.
2. L'erogazione dei contributi definitivamente concessi avverrà, al netto delle somme già trasferite pari a € 3.963.921,45 all'Ente Autonomo Fiera del Levante, nei limiti delle somme trasferite dal MIT all'Amministrazione regionale, secondo le seguenti modalità:
 - a) erogazione di acconti, a fronte di presentazione degli stati di avanzamento lavori e di altra documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute e riportate nei quadri economici fino ad un massimo del 95% del contributo definitivamente concesso;
 - b) ultima erogazione pari al 5% a seguito di presentazione del certificato di collaudo.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che le erogazioni avverranno nei limiti degli oneri effettivamente a carico del soggetto attuatore e dunque al netto dell'I.V.A., laddove la stessa non costituisce un costo per il soggetto attuatore, in quanto dallo stesso recuperabile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 633/72.

Art. 9 Rimodulazione della programmazione degli interventi

1. Gli interventi sono rimodulabili, nei limiti delle risorse assentite, nelle seguenti ipotesi
 - a) qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;
 - b) qualora per esigenze sopravvenute e non prevedibili si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti.
2. Le eventuali rimodulazioni, su proposta dell'Ente Fiera, saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa della Regione Puglia e diventeranno operanti mediante sottoscrizione di Accordo Integrativo, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Art. 10 Utilizzo risparmi di spesa

1. I risparmi di spesa conseguenti ad eventuali rimodulazioni della programmazione degli interventi, nonché quelli realizzati nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e

contabilizzati a conclusione di ciascun intervento, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinati al completamento del sistema di accessibilità alla Fiera del Levante, previa stipula di atto/i aggiuntivo/i alla presente convenzione, dando priorità agli interventi per i quali alla data di sottoscrizione del presente accordo non sia individuata la copertura finanziaria;

2. I risparmi di spesa che eccedessero le occorrenze di cui al comma precedente devono essere destinati, mediante Accordo Integrativo sottoscritto con le medesime modalità del presente Accordo, alla realizzazione di nuovi interventi diversi da quelli di cui all'Allegato 1 esclusivamente nell'ipotesi in cui il programma di attivazione desumibile dallo stesso Allegato sia stato completato.

Art. 11 Integrazione del presente accordo

1. Le parti convengono che in caso di ulteriori finanziamenti, eventualmente disposti in favore delle Fiera del Levante per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, possa procedersi attraverso la stipula di Atti Integrativi al presente Accordo di Programma con contestuale aggiornamento dell'Allegato 1.

Art. 12 Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Le parti si impegnano a istituire un sistema di monitoraggio avente le seguenti finalità:
 - a) verificare lo stato di attuazione dell'Accordo e dunque degli interventi;
 - b) individuare eventuali criticità;
 - c) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.
2. A tal fine l'Ente Fiera si impegna a fornire alla Regione Puglia e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, periodicamente con cadenza semestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento degli interventi evidenziando eventuali criticità.
3. Al fine di assicurare una puntuale verifica dello stato di attuazione degli investimenti, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo, l'Ente Fiera procede all'inserimento di rappresentanti del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, nelle commissioni di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, servizi e forniture, ove non ancora nominate alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 13 Rapporti con terzi

1. La partecipazione della Regione è esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Art. 14 Periodo di validità dell'Accordo di Programma Unificato

1. Il presente Accordo esplica i suoi effetti successivamente alla stipula del corrispondente Accordo fra Regione e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
2. Il presente Accordo è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 5, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti articoli in materia di rimodulazione/riprogrammazione.

Art. 15 Richiamo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, l'Ente Fiera si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 16 Controversie

1. Qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, si procederà secondo le disposizioni di legge;
2. Il presente Atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B) al DPR n. 642 del 26/10/1972.

BARI,

PER L'ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE _____

PER LA REGIONE PUGLIA _____

ALLEGATO 1: SCHEDE INTERVENTI

ALLEGATO C

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE PUGLIA
E
ENTE AUTONOMO FIERA DI FOGGIA

PREMESSO CHE

- il comma 180 dell'articolo 4 della **legge n. 350/2003** (Legge finanziaria 2004) autorizza, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di 1 milione di Euro a decorrere dall'anno 2005 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dell' Ente Autonomo Fiera di Foggia;
- in data 29 luglio 2005 Regione Puglia e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;
- in data 07 dicembre 2005 Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 350/2003;
- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 10 maggio 2007 Regione e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;

- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 05 maggio 2008 Regione e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 04 dicembre 2009 Regione e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007

PRESO ATTO CHE

- i predetti Accordi di Programma sono stati previsti a seguito di specifiche direttive ministeriali, che ne hanno disposto la stipula in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Lgs. 19 novembre 1997 n. 422;
- le risorse finanziarie previste con le diverse leggi di finanziamento sono state impegnate sui rispettivi capitoli di spesa;
- allo stato attuale le diverse fonti di finanziamento consentono l'erogazione di contributi direttamente in conto capitale, senza la necessità di ricorrere al mercato finanziario;
- tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia

CONSIDERATO CHE

- le parti concordano sulla opportunità di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutte le infrastrutture sopra indicate

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula di un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07;
- di dover assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori maturati

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2014, il giorno del mese di , presso la sede della Regione Puglia in
Bari

tra

l'Ente Autonomo Fiera di Foggia nella persona di

e

la Regione Puglia nella persona di , giusta D.G.R. n. del

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
 - a) effettuare una ricognizione puntuale degli interventi da realizzare mediante la predisposizione di schede riepilogative (Allegato 1 al presente Accordo di Programma Unificato) ed una contestuale verifica dello stato di attuazione degli stessi;
 - b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07;
 - c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
 - d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
 - e) definire le modalità più opportune per il monitoraggio dell'Accordo e l'individuazione di eventuali criticità sorte in fase di attuazione.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo sostituisce le disposizioni contenute negli Accordi di Programma sottoscritti tra Regione e Ente Fiera citati nelle premesse del presente Accordo, al fine di predisporre un testo Unificato atto a snellire e coordinare le relative procedure operative.
2. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore dell'Ente Fiera, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, mediante la sottoscrizione di apposito Atto Integrativo al presente Accordo Unificato.

Art. 4 Programma degli interventi da realizzare

1. Gli interventi ammessi a finanziamento sono riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto, come individuati sulla base degli Accordi già sottoscritti.

2. Detto Allegato si compone di una scheda riepilogativa per ciascun intervento funzionale, contenente la descrizione delle opere, la fonte e l'importo ammesso a finanziamento, l'indicazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con il soggetto attuatore, il Quadro Economico, il cronoprogramma aggiornato.

Art.5 Fonti di finanziamento

1. Le risorse di cui alle Leggi nn. 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07 per l'Ente Fiera, sono da intendersi quale contributo dello Stato alla realizzazione delle opere e sono complessivamente e rispettivamente riepilogate nell' Allegato 1 al presente Atto.

Art. 6 Progettazione, appalto e realizzazione delle opere

1. Le parti si danno atto che l'Ente Fiera sia soggetto attuatore degli interventi ed assuma gli impegni per le fasi di progettazione, direzione lavori, appalto e realizzazione delle opere, da effettuarsi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali.
2. Resta ad esclusivo carico dell'Ente Fiera, in quanto stazione appaltante, ogni responsabilità connessa alla realizzazione – nel rispetto delle leggi vigenti – dell'investimento proposto ed ai rapporti contrattuali instaurati o instaurandi.

Art. 7 Ammissibilità delle spese

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nei quadri economici di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% del costo dell'intervento;
2. Per spese generali si intendono le voci previste nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore quali: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, collaudi tecnico-amministrativi, consulenze o supporti. **Con eccezione degli interventi già formalmente avviati all'atto della sottoscrizione del presente Accordo**, tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote in seguito specificate, per un importo lavori posto a base di gara, al netto di IVA:

Importo lavori	Percentuale ammissibile
Fino a € 250.000,00	19%
Da € 250.000,01 a € 500.000,00	17%
Da € 500.000,01 a € 2.500.000,00	14%

Da € 2.500.000,01 a € 5.000.000,00	13%
Oltre € 5.000.000,00	12%

Si precisa che le suddette aliquote non si applicano agli interventi già formalmente avviati all'atto della sottoscrizione del presente accordo, al fine di tenere indenni gli impegni giuridicamente vincolanti già assunti dall'ente Fiera in ossequio agli Accordi di Programma precedentemente sottoscritti.

Art. 8 Modalità di erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse complessive attualmente disponibili ammontano a € 28.255.000,00 necessarie all'attuazione del presente Accordo di Programma Unificato. Le parti interessate hanno la facoltà di reperire in qualunque momento altre risorse per cofinanziare le opere.
2. L'erogazione dei contributi definitivamente concessi avverrà, al netto delle somme già trasferite pari a € 3.000.000,00 all'Ente Autonomo Fiera di Foggia, nei limiti delle somme trasferite dal MIT all'Amministrazione regionale, secondo le seguenti modalità:
 - a) erogazione di acconti, a fronte di presentazione degli stati di avanzamento lavori e di altra documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute e riportate nei quadri economici fino ad un massimo del 95% del contributo definitivamente concesso;
 - b) ultima erogazione pari al 5% a seguito di presentazione del certificato di collaudo.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che le erogazioni avverranno nei limiti degli oneri effettivamente a carico del soggetto attuatore e dunque al netto dell'I.V.A., laddove la stessa non costituisce un costo per il soggetto attuatore, in quanto dallo stesso recuperabile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 633/72.
4. In relazione delle risorse attualmente disponibili, ammontanti complessivamente a € 28.255.000,00, nulla osta a che l'Ente Fiera riprenda le procedure necessarie all'attuazione degli interventi riepilogati nell'allegato 1 al presente Accordo di Programma Unificato, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art. 9 Rimodulazione della programmazione degli interventi

1. Gli interventi sono rimodulabili, nei limiti delle risorse assentite, nelle seguenti ipotesi
 - a) qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;

- b) qualora per sopravvenute esigenze sopravvenute e non prevedibili si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti.
2. Le eventuali rimodulazioni, su proposta dell'Ente Fiera, saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa della Regione Puglia e diventeranno operanti mediante sottoscrizione di Accordo Integrativo, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Art. 10 Utilizzo risparmi di spesa

1. I risparmi di spesa conseguenti ad eventuali rimodulazioni della programmazione degli interventi, nonché quelli realizzati nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e contabilizzati a conclusione di ciascun intervento, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinati al completamento del sistema di accessibilità alla Fiera di Foggia, previa stipula di atto/i aggiuntivo/i alla presente convenzione, dando priorità agli interventi per i quali alla data di sottoscrizione del presente accordo non sia individuata la copertura finanziaria;
2. I risparmi di spesa che eccedessero le occorrenze di cui al comma precedente devono essere destinati, mediante Accordo Integrativo sottoscritto con le medesime modalità del presente Accordo, alla realizzazione di nuovi interventi diversi da quelli di cui all'Allegato 1 esclusivamente nell'ipotesi in cui il programma di attivazione desumibile dallo stesso Allegato 1 sia stato completato.

Art. 11 Integrazione del presente accordo

1. Le parti convengono che in caso di ulteriori finanziamenti, eventualmente disposti in favore delle Fiera di Foggia per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, possa procedersi attraverso la stipula di Atti Integrativi al presente Accordo di Programma con contestuale aggiornamento dell'Allegato 1.

Art. 12 Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Le parti si impegnano a istituire un sistema di monitoraggio avente le seguenti finalità:
- a) verificare lo stato di attuazione dell'Accordo e dunque degli interventi;
 - b) individuare eventuali criticità;
 - c) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.

2. A tal fine l'Ente Fiera si impegna a fornire alla Regione Puglia e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, periodicamente con cadenza semestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento degli interventi evidenziando eventuali criticità.
3. Al fine di assicurare una puntuale verifica dello stato di attuazione degli investimenti, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo, l'Ente Fiera procede all'inserimento di rappresentanti del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, nelle commissioni di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, servizi e forniture, ove non ancora nominate alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 13 Rapporti con terzi

1. La partecipazione della Regione è esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Art. 14 Periodo di validità dell'Accordo di Programma Unificato

1. Il presente Accordo esplica i suoi effetti successivamente alla stipula del corrispondente Accordo fra Regione e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
2. Il presente Accordo è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 5, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti articoli in materia di rimodulazione/riprogrammazione.

Art. 15 Richiamo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, l'Ente Fiera si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 16 Controversie

1. Qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, si procederà secondo le disposizioni di legge;
2. Il presente Atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B) al DPR n. 642 del 26/10/1972.

BARI,

PER L'ENTE AUTONOMO FIERA DI FOGGIA

PER LA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1: SCHEDE INTERVENTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2336

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "Grecia / Italia cbc" Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto "INTRA" - Presa d'atto VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

premesse che:

La riforma dei Fondi Strutturali Comunitari relativi al *F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)*, al *F.S.E. (Fondo Sociale Europeo)*, e al *Fondo di Coesione*, e con l'istituzione di due nuovi strumenti finanziari: *I.P.A (Strumento di Preadesione)*. - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed *E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato)* - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "*Cooperazione Territoriale Europea*" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma "Mediterraneo Interno", finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implemen-

tazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo..

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

A seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione U.E., la Regione Puglia è interessata, tra gli altri, come unica Regione eleggibile al Programma Operativo Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità Nazionale per l'attuazione del programma in Italia.

Con precedente atto n. 1315 del 15/07/2008 en. 1871 del 13/10/2009 questa giunta ha già provveduto, rispettivamente, ad adottare il Programma Operativo che è stato definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008 e ad approvare la Variazione di Bilancio necessaria per l'iscrizione dei capitoli sia in Entrata che in Spesa dedicati all'attività del Programma.

A seguito del Bando Pubblicato dall'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza - nella sessione del 04 e 05 dicembre 2012 tenutasi in IOANNINA (Grecia) ha provveduto ad approvare la lista dei progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al P.O.;

L'Area Politiche per LO Sviluppo Rurale della Regione Puglia, è partner del Progetto denominato "INTRA" il cui Lead Partner è lo IAM-B di Valenzano (Bari);

tale progetto è stato approvato e ammesso a finanziamento con contratto n. I3.11.03.

L'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a € 1.544.585,00, di cui € 96.588,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, come evincesi dal Sub-

sidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Autorità di Gestione, Lead Partners e Projects Partners;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 75% dal F.E.S.R. e per il 25% dal F. d. R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari, è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal Lead Partner (IAM-B di Valenzano) - per il Cofinanziamento a valere sul FESR (75%), e dalla Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - a cui vengono trasferite le risorse del Cofinanziamento Nazionale a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello stato - I.G.R.U.E., e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013", del progetto "INTRA" del quale la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - è Partner Progettuale;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "INTRA" prevedono una spesa di € 96.588,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e F d R (25%) assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "INTRA";
4. di prendere atto che il Direttore dell'Area Sviluppo Rurale ha delegato all'implementazione delle attività progettuali afferenti il progetto INTRA, il Servizio Alimentazione.
5. Di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Alimentazione direttamente impegnati nell'attuazione del progetto INTRA a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto;
6. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della nor-

mativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale;

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscriverne nel Bilancio Regionale 2014- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscriverne nel Bilancio 2014 - Parte ENTRATA - al c.n.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 02.01.30

Parte I^a ENTRATA - Bilancio Vincolato -

1. c.n.i n. 2130022 "Trasferimenti correnti da IAM-B di Valenzano (BA). - Lead Partner del progetto "INTRA" - P.O. c.t.e. Grecia / Italia c.b.c 2007/2013 - per Totale approvato) cod. SIOPE 2313 € 72.441,00 (75% del finanziamento)
2. capitolo N.I. 2130023 "Trasferimenti correnti finanziati dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013", per € 24.147,00 (25% del finanziamento approvato ai partner italiani) U.P.B. 04.02.01

Parte II^a SPESA - Bilancio Vincolato -

1. **capitolo N.I. 1083633** "spese dirette - **compensi staff** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013", per **€ 24.975,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.01.01.01
2. **capitolo n.i. 1083634** "spese dirette - **compensi e oneri esperti esterni** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013", per **€ 38.691,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.03.03.10
3. **capitolo n.i. 1083635** "spese dirette - **viaggi e missioni** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013", per **€ 8.775,00** - cod. D.lgs.

118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.03.03.02

- 4. capitolo N.I. 1083636** "spese dirette - **compensi staff** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013 ", per € **8.325,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.01.01.01
- 5. capitolo n.i. 1083637** "spese dirette - **compenso e oneri esperti esterni** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013 ", per € **12.897,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02. U.1.03.03.10
- 6. capitolo n.i. 1083638** "spese dirette - **viaggi e missioni** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto "INTRA" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013", per € **2.925,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.03.03.02

L'Accertamento di entrata, i provvedimenti di Impegno, e le susseguenti liquidazioni saranno effettuati, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, dal Dirigente del Servizio Alimentazione.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del territorio, dei Saperi e dei talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- A) di dare atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a

valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013 ", del progetto "INTRA " del quale la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - è Partner Progettuale;

- B) di dare atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "INTRA " prevedono una spesa di € 96.588,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e F d R (25%) assegnati al programma;
- C) di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "INTRA"
- D) di dare atto che l'implementazione delle attività inerenti il progetto "INTRA" sarà attuata dal Servizio Alimentazione - giusta delega del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- E) di dare atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale;
- F) di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2337

Programmazione U.E. 2014/2020 - Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" Candidatura della Regione Puglia a Presidente del Comitato Nazionale del Programma CBC ENI Mediterraneo 2014-2020 e National Contact Point.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Ser-

vizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferisce:

Il Servizio Mediterraneo, come da DGR n. 1017 del 16/06/2009, detiene la governance regionale dell'Obiettivo Cooperazione territoriale 2007/2013, la quale si sostanzia in:

- Rapporti con gli Organismi sovraordinati (Ministeri nazionali, Commissione Europea, ...) coinvolti nella programmazione, gestione e monitoraggio dei Programmi di finanziamento comunitari (CTE, IPA ed ENPI);
- Supporto alla partecipazione dei Servizi regionali ai Programmi Comunitari (informazione su bandi, partenariati internazionali, start up di progetto, implementazione dei progetti);
- Attività informative a beneficio degli stakeholder e degli operatori territoriali in merito alle opportunità offerte dai Programmi di finanziamento comunitario;
- Gestione diretta di iniziative, progetti e partecipazioni a reti, per la proiezione internazionale della Puglia e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale;
- Partecipazione, con funzioni specifiche per singolo Programma, agli Organi di governo dei Programmi di transnazionali, Cross-Border ed interregionali CTE, Programmi IPA ed ENPI (Comitati di Sorveglianza, Comitati Nazionali, ...);

Nello specifico, in relazione al Programma CBC ENPI Bacino del Mediterraneo 2007/2013, il Servizio Mediterraneo, ha svolto le funzioni di:

- **Presidenza del Comitato Nazionale di Programma** (organizzazione e gestione dei meeting di Comitato Nazionale; coordinamento delle attività di consultazione e di comunicazione ai membri del Comitato in merito agli step chiave di Programma; gestione dei rapporti con il Capo Delegazione Nazionale del Ministero degli Affari Esteri; gestione dei rapporti con la Joint Managing Authority; partecipazione ai meeting del Comitato di Sorveglianza ENPI e del Comitato Congiunto di Programmazione del nuovo Programma CBC ENI Mediterraneo 2014/2020, supporto operativo alla consultazione nazionale)
- **Gestione delle funzioni di National Contact Point** (attività informativa su tutto il territorio nazio-

nale; supporto alle funzioni di comunicazione del Programma; partecipazione ai seminari informativi organizzati dall'AdG per i beneficiari finali italiani).

Per il periodo 2014-2020 l'Unione Europea ha confermato l'obiettivo "Cooperazione Territoriale", e lo stesso ha fatto per gli strumenti di Pre-adesione (IPA), di cui beneficiano i Paesi candidati o potenzialmente candidati, e di Vicinato (ENI), destinati alla cooperazione con i Paesi posti lungo le frontiere esterne dell'Unione, confermando anche il Programma CBC ENI (ex ENPI) Bacino del Mediterraneo 2014/2020.

Per il futuro periodo di programmazione - 2014/2020 - la Giunta Regionale ha già preso atto, con Delibera n. 2180/2013, della volontà espressa dalla Commissione U.E.; dal Dipartimento per le Politiche di Coesione; dai Governi di Albania e Montenegro, di istituire il Programma di Cooperazione Territoriale 2014/2020 Italia/Albania/Montenegro c.b.c., individuando - tra l'altro - il Servizio Mediterraneo quale futura Autorità di Gestione del Programma stesso.

Nell'ambito dei nuovi e dedicati Regolamenti, la Commissione Europa ha confermato anche l'articolazione degli Organismi di Governo dei Programmi, prevedendo per il Programma di Cooperazione ENI MED 2014/2020 la possibilità di attivare National Contact Points che operino in affiancamento ai potenziali beneficiari e ai beneficiari finali, oltre che alla Joint Managing Authority ed al Joint Secretariat, tanto per facilitare un'agevole implementazione dei progetti e del Programma stesso.

Nelle more della definizione della "governance" nazionale per i programmi C.T.E. 2014/2020 che vedranno coinvolti, ognuno per quanto di propria competenza, il Ministero dell'Economia, il Ministero degli Esteri e il Dipartimento per le Politiche per lo Sviluppo e la coesione, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome ha costituito il "Gruppo tecnico di coordinamento tra Regioni e Province Autonome italiane sul futuro della Cooperazione Territoriale Europea", con il compito di definire una piattaforma comune da portare al tavolo di confronto con i Ministeri.

Tale "Gruppo" cui partecipa - per la Regione Puglia - il Servizio Mediterraneo, sta lavorando da tempo per assicurare una posizione comune delle

Regioni italiane rispetto ai vari temi della nuova Programmazione.

I lavori del gruppo di coordinamento hanno prodotto un documento, fatto proprio dalla Conferenza dei Presidenti in data 05/08/2014 e trasmesso ai Ministeri, con una prima proposta di "governance" per l'Obiettivo C.T.E. 2014/2020.

Tra le varie indicazioni per la "governance multi-level" dei Programmi CTE 2014/2020, le Regioni chiedono la conferma dell'impianto di cui al periodo 2007/2013 con la responsabilità, in capo alle Regioni stesse, della Presidenza e Vice Presidenza dei Comitati Nazionali che saranno istituiti a supporto dei Programmi Operativi

Nel corso dell'ultima sessione del Gruppo tecnico di coordinamento tra Regioni e Province Autonome italiane sul futuro della Cooperazione Territoriale Europea del 13 Ottobre u.s., le Regioni hanno concordato la seguente procedura di candidatura per i summenzionati ruoli (come da relativo verbale):

- *previsione di un atto politico precedente la candidatura regionale alla presidenza/vicepresidenza del CN di specifico programma CTE 14-20*
- *redazione di una scheda tecnica a supporto della candidatura regionale alla Presidenza/Vicepresidenza dei Comitati Nazionali.*

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- candidare la Regione Puglia quale Presidente del costituendo Comitato Nazionale per il P.O. CBC ENI MED 2014/2020;
- individuare il Servizio Mediterraneo quale struttura regionale preposta alle attività tecnico/amministrative afferenti la Presidenza del Comitato Nazionale per il P.O. CBC ENI MED 2014/2020;
- dare mandato al Servizio Mediterraneo di avanzare formalmente, in sede di "Gruppo tecnico di coordinamento tra Regioni e Province Autonome italiane sul futuro della Cooperazione Territoriale Europea" istituito dalla Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la candidatura della Regione Puglia alla Presidenza del Comitato Nazionale per il P.O. CBC ENI MED 2014/2020;
- dare mandato al Servizio Mediterraneo per la redazione della scheda tecnica a supporto della candidatura regionale alla Presidenza del relativo Comitato Nazionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di individuare il Servizio Mediterraneo quale struttura regionale preposta alle attività tecnico/amministrative afferenti la Presidenza del Comitato Nazionale per il P.O. CBC ENI MED 2014/2020.
3. Di dare mandato al Servizio Mediterraneo di avanzare formalmente, in sede di "Gruppo tecnico di coordinamento tra Regioni e Province Autonome italiane sul futuro della Cooperazione Territoriale Europea" istituito dalla Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la candidatura della Regione Puglia alla Presidenza del costituendo Comitato Nazionale e National Contact Point per il P.O. CBC ENI MED 2014/2020.

4. Di dare mandato al Servizio Mediterraneo per la redazione della scheda tecnica a supporto della candidatura regionale alla Presidenza CN.
 5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2338

D.G.R. n. 1573/2013 “Art. 52, comma 59, Legge Finanziaria 28/12/2001, n. 448 Accordo di Programma per definizione del Piano di Risanam. Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Approvazione schema di Convenzione fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e CETLI di Civitavecchia. Rinnovo.” Parziale modifica.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Dott. Giovanni Campobasso, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

La Legge finanziaria 448 del 2001, all'articolo 52, comma 59 ha autorizzato la somma di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge 426/1998, per la realizzazione del Piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, prevedendo che lo stesso fosse definito d'intesa con le Regioni interessate, individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Con Decreto del 10 Marzo 2006 veniva individuata la Regione Puglia quale unica regione interessata alla realizzazione del “Piano di Risanamento del

Basso Adriatico” di cui all'art. 52, comma 59 della L. 448/01.

In data 19 Novembre 2007 veniva sottoscritto “l'Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico” di cui la Giunta Regionale prendeva atto con proprio provvedimento n. 2120 del 5 Dicembre 2007. L'Accordo di Programma individuava, fra l'altro, i diversi soggetti attuatori dei vari interventi; fra questi, per quanto attiene la caratterizzazione dei sedimenti, veniva individuata l'A.R.P.A. Puglia che, si sarebbe avvalsa del CETLI, Centro Tecnico Logistico Interforze NBC dell'Esercito, affidando a quest'ultimo le analisi sui tenori chimici dei campioni di sedimento prelevati.

A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma è stata sottoscritta una specifica Convenzione, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n.166 del 17/2/2009 ed i cui termini di efficacia sono scaduti.

Considerato che l'art. 4 della richiamata convenzione prevedeva un eventuale rinnovo proprio in relazione alle attività ed interventi previsti nella sezione programmatica dell'Accordo di programma originario, successivamente rimodulato con D.G.R. n. 2884/2011 e 77/2012, senza alcun onere aggiuntivo, la Giunta Regionale ha approvato con atto n.1573/2013 il rinnovo dello schema di Convenzione con A.R.P.A. Puglia e CETLI NBC.

Atteso che lo schema di Convenzione allegato al richiamato atto 1573/2013 è stato oggetto di più specifiche osservazioni formulate dal CETLI in relazione ai punti che sono riportati in grassetto nell'allegato schema di convenzione che, unito al presente atto ne costituisce parte integrante:

Ciò premesso, a seguito di attenta valutazione, da parte del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulle osservazioni formulate dal CETLI ritenute valide e pertinenti si propone alla Giunta Regionale di approvare il nuovo schema di Convenzione che non ne modifica l'oggetto, gli importi per l'esecuzione della stessa, ma sostanzialmente meglio disciplina i rapporti contrattuali fra i due soggetti esecutori.

Alla luce di quanto esposto e in conformità a quanto previsto dall'Accordo più volte citato si sottopone ad approvazione della Giunta Regionale la

bozza di convenzione allegata al presente atto per costituirne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L. R. 28/2001

La copertura del presente provvedimento, pari ad € 158.500,00 già impegnate con d.d. 46/2009, è assicurata dalle risorse allocate sul cap.1110060 dichiarate Economie Vincolate con atto dirigenziale n. 174 del 1.10.2014, derivanti dal Cap.611089. Al prelievo, reiscrizione e impegno si provvederà con atto del Dirigente del Servizio, nella disponibilità delle somme assegnate all'Area con DGR 1497/2014, entro il corrente esercizio.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di approvare** lo schema di convenzione, da sottoscrivere con A.R.P.A. Puglia e con Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito (NBC CETLI di Civitavecchia), nell'ambito dell'"Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risana-mento delle Aree Portuali del Basso Adriatico", come parzialmente modificato e dettagliato nell'allegato al presente provvedimento sub All.1 che riporta le modifiche/integrazioni in grassetto;
- **Di dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti amministrativi e contabili per la sottoscrizione e la conseguente esecuzione delle attività in capo all'A.R.P.A. Puglia e CETLI NBC;
- **Di notificare**, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA, all'A.R.P.A. Puglia, al Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

L'anno duemilatredici addì _____ del mese di _____ viene sottoscritta la presente Convenzione redatta in tre copie originali sottoscritte dagli Enti di seguito indicati, ciascuno presso la propria sede legale,

TRA

La Regione Puglia, CF 80017210727, di seguito indicata come Ente, nella persona del dr. Giovanni Campobasso, Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. n.447 del 23 Febbraio 2010

E

L'ARPA Puglia, di seguito indicata come ARPA, CF....., con sede legale in BARI, rappresentata da dal Direttore generale Prof. Giorgio Assennato, nato a Bari il 22.04.1948

E

Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito – Comando Logistico dell'Esercito-Centro Tecnico Logistico Interforze NBC (CETLI) con sede in Civitavecchia, nella persona del.....nato in qualità di Capo Dipartimento Tecnico del Comando Logistico dell'Esercito

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ARPA Puglia e l'ISPRA(Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già ICAM, hanno stipulato in data 19 novembre 2007 l'”Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico”, al costo complessivo di 5M di euro;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n.2120 del 05.12.2007 ha preso atto dell'Accordo di cui al punto precedente;

- il Comitato di Coordinamento di cui all'art. 6 dell'Accordo ha proposto, in ragione della rilevante presenza di ordigni bellici nel porto di Molfetta, di operare la bonifica degli ordigni prioritariamente presso il porto di Molfetta;
- la Regione Puglia preso atto di tale orientamento, previo intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ISPRA e l'A.R.P.A. Puglia ha rimodulato l'Accordo di cui al punto precedente con atto di Giunta Regionale n. 2884/2011, come rettificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 77/2012, dando priorità al Porto di Molfetta ed allo specchio d'acqua antistante Torre Gavetone, già inseriti fra gli interventi prioritari di Fase I, destinando le risorse, originariamente previste per la bonifica e caratterizzazione dei porti inclusi in Fase I, ai suddetti siti;
- in considerazione di quanto previsto all'art.6 del Decreto n.308/2006 "Regolamento recante integrazioni al D.M. 468/2001, concernente il Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale" e di quanto stabilito al comma 12 dell'articolo 3 del su citato Accordo di Programma, la Regione svolge la funzione di indirizzo e coordinamento di tutti gli Enti e le strutture tecniche che a vario titolo saranno coinvolti nella realizzazione dell'intervento di cui si tratta, anche mediante la stipula di apposite convenzioni e protocolli e in particolare, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, definisce le modalità di esecuzione e i termini per l'espletamento delle attività sottoscrivendo apposita convenzione con l'ARPA Puglia;
- l'ARPA, istituita con l.r. 22.01.1999 n.6 rappresenta, tra l'altro, l'organo di istruttoria della attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della caratterizzazione e realizzazione degli interventi;
- il punto D) dell'art.2 dell'Accordo rimodulato, prevede che le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il CETLI NBC di Civitavecchia nei casi di individuazione di residui bellici a "caricamento speciale" limitatamente al porto di Molfetta e Torre Gavetone;
- quanto evidenziato nelle "Premesse" dell'Accordo di Programma sottoscritto, qui inteso integralmente riportato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;
 - l'Accordo rimodulato e già sottoscritto prevede attività di formazione e informazione degli operatori della pesca circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale a bordo di residui bellici o altri materiali pericolosi, oltre che alla preparazione di una specifica attività divulgativa, basata su aspetti di

carattere scientifico, storico e sanitario, sulla presenza di armi chimiche in Puglia, residuati bellici del XX secolo;

- con Decreto del Ministero della Difesa di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29 Dicembre 2006 è stata data attuazione all'art. 1, commi 568 e 569 della Legge 23 Dicembre 2005, n.266;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 VALORE DELLE PREMESSE

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende riportata integralmente nel presente articolo.

Articolo 2 OGGETTO DELLE ATTIVITA'

2.d1. l'ARPA, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate e sulla base delle indicazioni riportate dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico, di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma "Per la caratterizzazione e la bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico", si impegna a realizzare nelle due aree ricomprese in Fase I "Porto di Molfetta e specchio d'acqua antistante Torre Gavetone" nell'ambito degli interventi individuati di propria competenza, le seguenti attività:

- a.** DETERMINAZIONI ANALITICHE SUI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI prelevati NELLE DUE AREE sopra richiamate RIENTRANTI NELLA FASE I, per le quali è intervenuta la certificazione di avvenuta bonifica da parte di ditta autorizzata;

Il trattamento, la conservazione, le metodiche, le analisi, le determinazioni, le indagini ecotossicologiche e i Rapporti di Prova sui campioni di sedimento prelevati dall'ISPRA saranno conformi a quanto riportato e/o consigliato nel " Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto dallo stesso ISPRA.

Attività del CETLI NBC Civitavecchia

Su una percentuale del 40% dei campioni prelevati, saranno eseguite analisi sui tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione. Tali analisi, da realizzarsi secondo le indicazioni e le modalità del Piano su citato, saranno effettuate dal Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC) di Civitavecchia. ***Il numero complessivo di analisi sarà stabilito in accordo con il CETLI NBC e formalizzato in uno specifico Contratto di permuta di cui al successivo art. 5.*** Il trattamento, la conservazione, le metodiche, le analisi, le determinazioni, le indagini sui campioni di sedimento prelevati dall'ISPRA saranno conformi a quanto riportato e/o consigliato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto dallo stesso ISPRA.

Attività specifiche dell'ARPA Puglia

L'ARPA, inoltre, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate, nonché nel rispetto di quanto previsto dal comma D) dell'art. 2 dell'Accordo di Programma rimodulato, ha già realizzato, d'intesa con la Direzione Marittima, le ulteriori, seguenti attività al fine di rendere più efficaci le attività di minimizzazione del rischio derivante dalla presenza di residui bellici in mare migliorando le pratiche comportamentali nel caso di salpamento accidentale di ordigni o di rifiuti pericolosi:

- B. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA PESCA**
- c. DIVULGAZIONE, BASATA SU ASPETTI DI CARATTERE SCIENTIFICO, STORICO E SANITARIO, SULLA PRESENZA DI ARMI CHIMICHE IN PUGLIA**
- d. COORDINAMENTO**

1.c per l'attività divulgativa di cui alla lettera c), l'ARPA dovrà provvedere a pubblicare un volume sull'argomento specifico, che sarà presentato e distribuito a tutti i portatori di interesse (operatori della pesca, personale delle Capitanerie di Porto, ecc.), oltre che ad Istituzioni Pubbliche tra cui le Scuole, le Università e gli Enti di Ricerca.

1.d l'Arpa Puglia fornirà supporto scientifico all'Ente nelle generali fasi di controllo, verifica e supervisione delle attività.

Articolo 3 TRASMISSIONE DEI DATI

Al termine di ogni attività, sub a), b), c) e d) dell'art. 2 della presente Convenzione, l'ARPA trasferirà gli elaborati finali alla Regione Puglia e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale li esaminerà e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Puglia al fine di consentire alla Regione la liquidazione del saldo. Tali elaborati saranno forniti sia in formato cartaceo che digitale. Gli eventuali elaborati cartografici (di inquadramento, tematici, di dettaglio ecc.) dovranno essere georiferiti secondo il sistema GAUSS- BOAGA. Gli stessi files dovranno essere consegnati in formato shape compatibili con tecnologia Arc View, Arc GIS e successive.

Articolo 4 DURATA ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha durata **di 36 mesi**, con decorrenza ed efficacia giuridica dal giorno successivo alla sottoscrizione, **salvo eventuale proroga**. Il CETLI NBC, per ragioni comprovate connesse ad attività operative proprie delle Forze Armate, potrà beneficiare di sospensione dei termini della presente convenzione.

Articolo 5 FINANZIAMENTO

Il costo stimato degli interventi di cui all'art. 2, comprensivi di I.V.A., è pari a complessivi euro 158.500,00; la relativa copertura finanziaria è assicurata dalle risorse stanziare dalla legge 28 dicembre 2001, n.448, impegnate con D.M. n.604/RIBO/DI/G/SP del 13.02.2003 trasferite alla Regione Puglia e già allocate in uno specifico capitolo di entrata e già impegnate sul pertinente capitolo di spesa.

L'Ente trasferirà all'ARPA, in rapporto alle attività da realizzare, le seguenti somme:

N°	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO (EURO)
A)	DETERMINAZIONI ANALITICHE SUI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI NELL'AREA PORTUALE DI MOLFETTA E TORRE GAVETONE	29.000,00
B)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA PESCA	129.500,00
C)	DIVULGAZIONE, BASATA SU ASPETTI DI CARATTERE SCIENTIFICO, STORICO E SANITARIO, SULLA PRESENZA DI ARMI CHIMICHE IN PUGLIA	
	TOTALE	158.500,00

Per tali somme saranno attivate le procedure di trasferimento all'A.R.P.A. Puglia sul conto corrente IT 83 R05424 04297 000000000078 con firma di traenza al Prof. Giorgio Assennato, nella qualità di Direttore Generale pro tempore;

con le seguenti modalità :

- Il 30% alla stipula della presente Convenzione;
- **Il 30% subordinatamente alla acquisizione e verifica degli atti amministrativo/contabili relativi alle attività di Formazione e Informazione degli operatori della pesca, già svolte;**
- Il 30% alla comunicazione dell'inizio delle attività di caratterizzazione delle aree bonificate rientranti nel Porto di Molfetta e dell'area a mare antistante Torre Gavetone e subordinatamente alla rendicontazione del 40% delle somme già erogate a titolo di I e II anticipazione;
- Il 10%, a saldo, subordinatamente all'accettazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e relativa comunicazione alla Regione Puglia degli esiti dell'istruttoria sui risultati delle attività di caratterizzazione e subordinatamente alla rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge;

I fondi saranno gestiti dall'ARPA, che curerà l'erogazione delle risorse in favore del CETLI NBC Civitavecchia, per le analisi sui tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione di cui all'art.2 della presente Convenzione, anche sottoscrivendo appositi Contratti di Permuta ai sensi dell'art.1, commi 568 e 569, della legge 23.12.2005, n. 266, che verranno eseguiti sotto l'osservanza di leggi e regolamenti applicati all'attività contrattuale del ministero della Difesa.

Tutte le somme erogate dovranno essere utilizzate secondo la norma e dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte della stessa Agenzia. Eventuali economie realizzate saranno restituite all'Ente. Per nessun motivo l'Ente procederà ad integrare i fondi concessi all'ARPA in caso di maggiore spesa eccedente il finanziamento previsto.

Articolo 6 RAPPORTO DI ATTIVITA'

L'ARPA è tenuta a redigere un rapporto finale riferito ad ogni attività svolta, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico di cui all'art.6 dell'Accordo di Programma originario, da trasmettere all'Ente e al Ministero dell'Ambiente. Al completamento delle attività sarà redatta una relazione

finale complessiva che dovrà essere presentata entro 50 gg successivi, naturali e continuativi dalla conclusione delle attività.

Articolo 7 DIRITTO DI REVISIONE OPERATIVA DATI

E' fatta salva da parte dell'Ente disporre, durante l'esecuzione delle attività, la revisione dei criteri di trasmissione dei dati acquisiti nonché la modifica e/o l'integrazione della strategia di realizzazione delle attività, sulla base di eventuali nuovi indirizzi forniti all'Ente stesso dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico di cui all'art.6 dell'Accordo di Programma.

Articolo 8 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Qualora l'Ente, per nuove esigenze sopravvenute, determinate anche da emergenze ambientali, ritenesse necessario integrare il controllo sulle aree già previste all'art.2 o individuare nuove aree da sottoporre a controllo, l'Agenzia è tenuta, su richiesta dell'Ente avanzata allo stesso tramite il Comitato di Coordinamento, ad effettuare prestazioni aggiuntive. L'Ente farà fronte alle spese derivanti dal presente articolo, secondo parametri fissati opportunamente dallo stesso Comitato.

Art.9 INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Qualora l'ARPA non adempia agli obblighi derivanti dal presente contratto o comprometta gravemente per negligenza, imprudenza o imperizia l'esecuzione delle prestazioni o le ritardino, in modo da non soddisfare più l'interesse dell'Ente, quest'ultimo si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto, fatto salvo il risarcimento danni e la restituzione del finanziamento concesso. ***Le inadempienze del CETLI saranno regolate da apposite clausole inserite nel relativo contratto di permuta tra l'A.R.P.A. ed il CETLI NBC.***

Nel caso di inadempimento non grave e tale da non compromettere le successive prestazioni, l'Ente si riserva la facoltà di procedere a decurtazioni sul finanziamento concesso nei confronti dell'Agenzia inadempiente.

Le eventuali inadempienze contrattuali verranno comunicate direttamente ***all'ARPA***, nonché al Comitato di Coordinamento con lettera accomandata AR.

L'ARPA ha 15 giorni naturali, successivi e continuativi dalla data di ricevimento della lettera contenente gli addebiti per far pervenire le proprie controdeduzioni all'Ente che, a sua volta, avrà 15 giorni naturali, successivi e continuativi per darne riscontro. Qualora decorsi tali termini così prescritti, l'Ente non sarà venuto a conoscenza delle suddette controdeduzioni, procederà nell'istruttoria per l'adozione dei provvedimenti di cui ai precedenti commi 1 e 2, senza l'acquisizione delle controdeduzioni.

Art.10

CONDIZIONI SPECIFICHE

L' Agenzia contraente ed il CETLI NBC si impegnano, **ognuno per la parte di propria competenza**, a portare a termine l'incarico affidato secondo gli obiettivi e le modalità riportata nell'art. 2, fornendo le relazioni tecniche nei tempi previsti nell'art.6. L'ARPA Puglia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione a tenere costantemente informata la Regione Puglia sullo svolgimento del lavoro e a mettere a disposizione della Regione Puglia e, a richiesta di questa, i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, dove occorra, note illustrative dell'attività svolta.

L'Ente non potrà comunque essere chiamato responsabile per eventuali implicazioni relative agli atti inerenti la gestione amministrativo-contabile delle somme assegnate ed ai rapporti di lavoro del personale chiamato a collaborare al Piano, la responsabilità del quale va intesa a carico della istituzione contraente.

L'Ente si impegna a fornire, contestualmente alla firma della presente Convenzione, tutti i documenti dei quali dispone e che l'Agenzia ritiene utile alle attività previste per il Piano in questione.

Art.11

PUBBLICAZIONI

I risultati tecnico-scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione sono di proprietà della Regione Puglia che potrà disporre per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, ferma restando la possibilità per l'ARPA di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca previo ottenimento del consenso dell'Ente.

Art.12**RISERVATEZZA**

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività, di cui alla presente Convenzione è tenuto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, al segreto d'ufficio, per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti riservati o classificati tali dall'Ente.

Art.14**RESPONSABILITA'**

L'Ente è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare al personale impegnato nelle indagini e/o per gli eventuali danni che possano derivare a persone e/o cose dall'attività del personale.

Le attività relative alla formazione e informazione degli operatori della pesca sub b) dell'articolo 2 dovrà essere svolta previa intesa con la Direzione Marittima della Puglia.

L'ARPA Puglia ed il CETLI NBC di Civitavecchia si impegnano a sollevare la Regione Puglia da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

Art.14**SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI**

La presente Convenzione potrà essere registrata in caso d'uso ai sensi di legge, con oneri a carico del richiedente.

Art.15**ATTIVITA' DI CONTROLLO**

L'attività di controllo sul buon andamento del Piano di che trattasi e sull'impiego delle somme per questo erogate sarà esercitata dalla Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, secondo le modalità previste dalle Leggi Regionali nn.3 e 5 del 20.02.1995 e dal Responsabile dell'Accordo di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma originario.

La Regione Puglia ha facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni sua fase ed in ogni momento a mezzo dei propri rappresentanti in loco e mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

Art. 16

E' fatta salva l'applicazione della L.136/2010 in materia di tracciabilità di flussi finanziari.

Art.17**FORO COMPETENTE**

Il Foro competente territorialmente è il Foro di Bari.

Art.18**ADEMPIMENTI LEGGE REGIONALE 15/08-TRASPARENZA**

Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti,giusto art. 22 della L.R. 15/2008

Art. 19**RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti norme del codice civile.

Il Responsabile dell'Accordo: _____

L'A.R.P.A. Puglia: _____

M-D. -Stato Maggiore dell'Esercito: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2339

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tar Puglia (sezione prima) n. 1029/2014 a favore della società Margherita srl comunicata dalla stessa società.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota prot. n. 4863 del 08/09/2014 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica richiedeva alla società Margherita srl le credenziali per la liquidazione delle spese riconosciute dal Tar Puglia con la sentenza n. 1029 del 06/08/2014; la società dava riscontro con nota acquisita al prot. n. 4905 del 09/09/2014;

con nota prot. n. 4996 del 16/09/2014 l'Avvocatura Regionale inviava la sentenza notificata in forma esecutiva da parte della società il 28/08/2014;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore della società Margherita srl delle spese di giudizio come stabilite nella richiamata sentenza;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo alla suddetta sentenza a causa della imprevedibilità dell'esito del contenzioso e dell'indeterminatezza delle spese da liquidare in caso di condanna.

Tanto premesso:

- si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 1.459,12 per il pagamento delle spese di giudizio così come previste dalla sentenza del TAR Puglia sez. di Bari n. n. 1029/2014, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.459,12 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di co-

mpetenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 1.459,12 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 1.459,12 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come e innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, pari ad € 1.459,12 relativo al pagamento delle spese legali così come da sentenza n. 1029/2014 del Tar Puglia sede di Bari;
- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 1.459,12 mediante la variazione di

bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;

- Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2341

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza 2703/2014 del Tribunale di Bari, comunicata dall'Avvocatura Regionale con nota del 16/07/2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Ricerca Industriale e confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dell'attuazione del PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI", ed in particolare del Bando approvato con determinazione n. 1267 del 26/11/2008 (BURP n. 191 del 10/12/08), l'impresa **Consorzio fra Cooperative**

Sociali Elpendu' avente Codice Pratica:64H49P7, si è collocata positivamente in graduatoria alla pos. n. 24., risultando beneficiaria delle agevolazioni previste dal citato Bando.

Con A.D. n. 044/818 del 17/11/2009 è stato concesso provvisoriamente un contributo di € 265.425,00 a fronte di un investimento ammissibile di € 444.500,00 di cui un contributo per la Ricerca Industriale di € 163.500,00 a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 218.000,00 e per lo Sviluppo Sperimentale determinato in € 101.925,00 a fronte di un investimento ammissibile di € 226.500,00 per il progetto denominato "Sis.t.as.t" progetto di ricerca per lo sviluppo di un Sistema tecnologico per l'Assistenza territoriale".

In fase di rendicontazione finale del Progetto, l'Organismo Intermedio Innovapuglia titolare dell'istruttoria, ai sensi della convenzione in essere, non ha riconosciuto ammissibili alcune voci di spesa, pertanto la concessione definitiva si è conclusa con un contributo definitivo di € 112.936,00 a fronte di un costo ammissibile di € 203.231,49 di cui per la Ricerca Industriale contributo di € 60.149,25 a fronte di un costo di € 85.927,50 e per lo sviluppo Sperimentale un contributo di € 52.786,80 a fronte di un costo ammissibile di 117.303,99. (A.D. N. 144/395 DEL 22/10/2012 e A.D. n. 144/73 del 18/04/2013). L'impresa ha presentato ricorso al Tribunale di Bari determinando il Cont. 273/13/TO - Consorzio fra cooperative sociali Elpendù c/Regione Puglia con una ulteriore richiesta di liquidazione per l'importo di € 127.191,23.

Il Servizio Ricerca Industriale ha garantito, all'Avvocatura Regionale, ampia collaborazione fornendo relazione, documentazione ed incontri specifici.

Il contenzioso si è concluso con l'emissione della sentenza del Tribunale di Bari n. 2703 del 07/04/2014.

L'Avvocatura Regionale con nota prot. AOO_024/10626 del 16/07/2014, acquisita agli atti con prot. AOO_144-0003517 del 23/07/2014, ha trasmesso la sentenza n. 2703/2014 del Tribunale di Bari afferente il contenzioso n. 273/13/TO - Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù c/ Regione Puglia. La suddetta sentenza si è conclusa con il riconoscimento al **Consorzio fra cooperative sociali Elpendu'** della somma di € **96.292,00 oltre gli interessi legali**, dalla domanda e **le spese giudiziali** che si liquidano in € 6.000,00 oltre CAP, IVA e rimborso

spese generali, come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Anna Filomena Bruno, pone inoltre a carico della Regione puglia le **spese del CTU**.

L'Avvocatura Regionale con nota prot. 024/10955 del 21/07/2014, acquisita agli atti con prot. AOO_144-0003518 del 23/07/2014 ha trasmesso la richiesta di esecuzione della decisione n.2703/2014 del 07/04/2014 resa dal Tribunale di Bari così come pervenuta dallo studio dell'avvocato Anna Filomena Bruno rappresentante del Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù. La richiesta di attuazione della sentenza comporta un costo complessivo di **€ 116.326,95** come di seguito specificato:

- Sorte capitale	€ 96.292,00
- Interessi legali dal 25/01/2013 (data del a domanda) al 07/07/2014	€ 2.738,40
- Rimborso CTU come da fatture nn. 19/2014 - 23/2014 e 41/2014 (al netto dell'IVA)	€ 6.552,00
- Interessi su € 2.184,00 dal 10/02/2014 (1° acconto CTU)	€ 8,80
- Interessi su € 2.184,00 dal 10/03/2014 (2° acconto CTU)	€ 7,12
- Interessi su € 2.184,00 dal 11/04/2014 (3° acconto CTU)	€ 5,21
- Rimborso imposta di registro come da fattura F23 del 04/06/2014	€ 2.951,00
- Interessi su € 2,672.951,00 dal 04/06/2014 (pagamento imposta registro)	€ 2,67
Totale	€ 108.557,20

L'importo di € 108.557,20 da liquidare direttamente al Consorzio Elpendù di cui € 96.292,00, in sorte capitale ed € 12.265,20 per interessi legali, compenso CTU e imposte.

L'importo di **€ 7.769,75** da liquidare all'avv. Anna Filomena Bruno come di seguito descritto

- Spese processuali	€ 6.000,00
- Disamina titolo esecutivo/notifica/esame relata (art. 4 co.5 lett.e) D.M. 55/2014 tab. 16 scaglione 96.292,00 valore minimo ridotto di ½	€ 275,00
- Rimborso spese generali(15%)	€ 941,25
- C.A.P (4%)	€ 288,65
- I.V.A (22%)	€ 1.651,08
- Rit. Acc. IRPEF (20%)	€ 1.443,25
Totale al netto spese successive	€ 7.712,73

+ Bollin. 2 copie conformi (10,62x2) esclusi ex art.15 D.P.R 633/72	€ 21,24
+ Bollin. 2 copie esecutive (10,62x2) esclusi ex art.15 D.P.R 633/72	€ 21,24
+ costo notifica titolo esecutivo escluso ex art. 15 art. 15 D.P.R 633/72	€ 7,27
+ costo notifica n. 2 copie conformi escluso ex art. 15 art. 15 D.P.R 633/72	€ 7,27
Totale	€ 7.769,75

Tutto ciò premesso

È necessario dare attuazione alla sentenza del Tribunale di Bari n. 2703/2014.

Si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € **116.326,95**, **ma di stabilire** che la quota capitale di € 96.292,00 sarà liquidata sul capitolo di competenza n. 1151010, mentre le spese procedurali e legali quantificate complessivamente in € **20.034,95** di cui l'importo di € 7.769,75 a favore dell'Avv. Anna Filomena Bruno e l'importo di € 12.265,20 a favore del Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù, quale rimborso spese CTU e interessi legali sarà liquidato sul cap. 1317, con conseguenziale trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. n. 289 del 27/12/2002

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 20.034,95 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa con prelievo dell'importo di € 20.034,95 dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse) e contestuale impiego del Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali".
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i (cfr. Nota Avvocatura regionale prot. 11/L /6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 20.034,95 si provvederà con atto dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e innovazione con imputazione sul cap. 1317.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di Azione, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, complessivamente pari ad € **116.326,95** relativo alla quota capitale e pagamento del e spese procedurali legali giusta sentenza del Tribunale di Barin. 2703/2014;
- Di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione " Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
- Di trasmettere alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27/12/2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R.n.28/01 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2342

Legge regionale n. 20/2012 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato" - Linee di indirizzo per la sua attuazione e per il riuso dei programmi informatici.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferiscono quanto segue:

Premesso

La legge regionale n.20/2012, tra le sue finalità, indica che "La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, favorisce il pluralismo informatico attraverso la diffusione e l'utilizzazione del software libero, garantisce l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e favorisce l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti."

Nel suo complesso, l'attuazione della norma regionale sostiene il percorso intrapreso per disegnare l'Agenda Digitale della Puglia, permettendo di strutturare l'informatizzazione con criteri di economicità e qualificata offerta di servizi per la comunità.

In particolare, la norma disegna il processo di valutazione di fattibilità che dovrà essere effettuato per soddisfare il potenziale interesse di altre amministrazioni e di terzi al riuso dei programmi informatici, della possibilità di riprodurre, modificare e distribuire il programma, anche in versione modificata, sia per la Pubblica Amministrazione che per i terzi, al fine di perseguire le finalità complessive della legge.

Il riuso gratuito dei software nell'ambito delle amministrazioni pubbliche è, quindi, complessivamente sostenuto dalla Regione Puglia perché consente non solo la diffusione di buone pratiche ma anche la razionalizzazione della spesa relativa agli strumenti informatici, evitando duplicazioni e inefficienze, nel rispetto dei principi normativi in materia.

Valutato che, in ordine alla complessiva attuazione della L.R. 20/2012:

- la norma riconosce l'universalità dell'accesso ai saperi e alla conoscenza obiettivo essenziale e prioritario del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia, nonché il diritto di ogni cittadino ad accedere a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione, in condizioni di eguaglianza mediante sistemi informatici;
- l'attuazione delle norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato, nel loro complesso e per specifiche azioni, si connettono direttamente alle politiche regionali di sostegno all'innovazione e all'**Agenda Digitale Puglia2020**, della quale la Strategia per la Specializzazione Intelligente - "**SmartPuglia 2020**" - ha tracciato le connessioni tra l'ampia gamma degli interventi realizzati e gli obiettivi di Europa 2020.

Pertanto, è necessario implementare il percorso di attuazione della L.R.20/2012, già avviato con la DGR 2183/2012, procedendo a:

- individuare la struttura regionale che garantisca il coordinamento di tutte le iniziative necessarie alla realizzazione degli obiettivi posti dalla legge, anche in relazione al coinvolgimento dei soggetti interessati alla sua applicazione, individuati dall'art.2 della stessa norma;
- attivare la "**Comunità di pratica**" promossa dalla legge (art.17), per garantire un confronto aperto costante su questi temi, con particolare riguardo all'Agenda Digitale della Puglia, e sostanziare il massimo coinvolgimento dei sistemi regionali produttivi, dell'innovazione, della ricerca e del governo dei territori per la condivisione delle scelte che saranno operate.

Considerato, inoltre, che per il riuso dei software:

- è essenziale definire le modalità operative e i termini attraverso le quali l'amministrazione regionale procederà all'acquisizione o alla cessione dei programmi informatici;
- è quindi necessario adottare, contribuendo alla definizione del Piano triennale di informatizzazione, prime Linee di indirizzo di seguito esplicitate:
 - **Istituzione e pubblicazione del Catalogo dei programmi informatici riutilizzabili.** Il Catalogo, nella sua prima versione, è costituito dalla banca dati per la raccolta delle applicazioni tecnologiche realizzate dalla Regione Puglia, idonee al riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni, anche con riferimento a singoli moduli, come previsto dall'art. 70 del CAD. Il suo sviluppo dovrà essere condiviso in un percorso di coinvolgimento della Comunità di pratica e consultazione degli enti locali e degli attori pubblici e privati del territorio, per divenire il Catalogo del riuso della Puglia. La realizzazione del Catalogo, coerentemente con quanto definito dalle DGR nn. 810, 812 e 1404 del 2014, può essere curata dalla società in house InnovaPuglia spa, che ne seguirà le evoluzioni contribuendo a definirne traiettorie percorsi supportando le strutture regionali competenti, anche in forza di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 20/2012.
 - **Valutazione di fattibilità.** Fino alla definizione di nuovi criteri di valutazione, coerentemente con gli sviluppi e le caratteristiche che assumerà il Catalogo del riuso, la valutazione potrà essere svolta secondo i criteri dettati dall'art. 9 della L.R. 20/2012 ed in coerenza con le Linee guida per il riuso dei programmi informatici definiti a livello nazionale e rese disponibili da AGID. Detta valutazione, inoltre, potrà essere svolta dalla società in house InnovaPuglia spa, che dovrà fornire alle strutture regionali ogni utile elemento tecnico che permetta di stimare in termini di adeguatezza e convenienza l'acquisizione e la cessione degli oggetti in riuso.
 - **Approvazione di uno schema di Protocollo d'intesa.** A conclusione della fase di valutazione, l'amministrazione regionale dovrà sottoscrivere specifici Protocolli d'Intesa con i soggetti pubblici interessati dalla cessione o dall'acquisizione dei programmi informatici in riuso, secondo lo

schema tipo proposto dal livello nazionale e reso disponibili da AGID.

Alla sottoscrizione dei suddetti Protocolli saranno impegnati e delegati a provvedere i Direttori delle Aree di coordinamento della Regione Puglia, previa valutazione finale condivisa con l'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione che, tramite il Servizio Ricerca industriale e Innovazione, che potrà esprimere sui singoli casi di riuso parere di coerenza in relazione al complesso delle attività poste in essere e/o programmate, con particolare riguardo al Sistema Informativo Regionale Puglia. I sottoscrittori potranno apportare allo schema di Protocollo eventuali modifiche che dovessero ritenere necessarie in sede di perfezionamento dell'intesa.

Propone di:

- implementare il percorso di attuazione della legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 - "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato";
- attivare le necessarie consultazioni sugli interventi attuativi, coinvolgendo la "Comunità di pratica" e le altre rappresentanze istituzionali e/o datoriali interessate, per garantirne la massima condivisione e la migliore efficacia;
- affidare all'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione ed al Servizio Ricerca industriale e Innovazione l'attivazione e il coordinamento di tutte le iniziative utili alla realizzazione degli obiettivi posti dalla L.R. 20/2012, anche in relazione al coinvolgimento dei soggetti interessati alla sua applicazione, individuati dall'art.2 della stessa norma, avvalendosi del supporto della società in house InnovaPuglia spa;
- affidare all'Assessore allo Sviluppo economico l'attivazione della "Comunità di pratica", promossa dalla legge (art.17) per garantire un confronto aperto costante su questi temi, con particolare riguardo all'**Agenda Digitale Puglia2020**, e sostanziare il massimo coinvolgimento dei sistemi regionali produttivi, dell'innovazione, della ricerca e del governo dei territori per la condivisione delle scelte che saranno operate;
- istituire il **Catalogo dei programmi informatici riutilizzabili**, banca dati per la raccolta delle applicazioni tecnologiche idonee al riuso da parte di

altre pubbliche amministrazioni, secondo le modalità descritte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- approvare le modalità operative e i termini attraverso i quali l'amministrazione regionale procederà all'acquisizione o alla cessione dei programmi informatici in riuso, secondo le Linee di indirizzo individuate in narrativa;
- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il riuso, allegato al presente provvedimento, delegando alla loro sottoscrizione i Direttori delle Aree di coordinamento della Regione Puglia, secondo le modalità operative individuate dalle Linee di indirizzo;
- di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dell'intesa.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- implementare il percorso di attuazione della legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 - "Norme sul soft-

- ware libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato”;
- attivare le necessarie consultazioni sugli interventi attuativi e sulla proposta di Piano di Informatizzazione, coinvolgendo la “Comunità di pratica” e le altre rappresentanze istituzionali e/o datoriali interessate, per garantirne la massima condivisione e la migliore efficacia;
 - affidare all’Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l’Innovazione ed al Servizio Ricerca industriale e Innovazione l’attivazione e il coordinamento di tutte le iniziative utili alla realizzazione degli obiettivi posti dalla L.R. 20/2012, anche in relazione al coinvolgimento dei soggetti interessati alla sua applicazione, individuati dall’art.2 della stessa norma, avvalendosi del supporto della società in house InnovaPuglia spa;
 - affidare all’Assessore allo Sviluppo economico l’attivazione della “Comunità di pratica”, promossa dalla legge (art.17) per garantire un confronto aperto costante su questi temi, con particolare riguardo all’Agenda Digitale della Puglia, e sostanziare il massimo coinvolgimento dei sistemi regionali produttivi, dell’innovazione, della ricerca e del governo dei territori per la condivisione delle scelte che saranno operate;
- istituire il **Catalogo dei programmi informatici riutilizzabili**, banca dati per la raccolta delle applicazioni tecnologiche idonee al riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni, secondo le modalità descritte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
 - approvare le modalità operative e i termini attraverso i quali l’amministrazione regionale procederà all’acquisizione o alla cessione dei programmi informatici in riuso, secondo le Linee di indirizzo individuate in narrativa;
 - approvare lo schema di Protocollo d’Intesa per il riuso, allegato al presente provvedimento, delegando alla loro sottoscrizione i Direttori delle Aree di coordinamento della Regione Puglia, secondo le modalità operative individuate dalle Linee di indirizzo;
 - di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dell’intesa;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Logo altro ente

ALLEGATO



Schema Protocollo d'intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi

tra

il/la [**nome Ente**], con sede in [Città/Provincia/Indirizzo], (di seguito denominata "Amministrazione concedente") – nella persona del [funzionario con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in [Città/provincia/Indirizzo], codice fiscale [numero di codice fiscale];

e

il/la [**nome Ente**], con sede in [Città/Provincia/Indirizzo], (di seguito denominata "Amministrazione utilizzatrice") – nella persona del [funzionario con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in [città, provincia e indirizzo], codice fiscale [numero di codice fiscale];

(congiuntamente indicati "le parti")

VISTI

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre Amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

- gli articoli 68 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 159;
- l'articolo 69 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, il quale dispone:
 - Al comma 1: “Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che lo richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni”;
 - Al comma 4: “nei contratti di acquisizione di programmi informatici, sviluppati per conto e a spesa delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volto a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentano il riuso delle applicazioni”;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione concedente è titolare del programma applicativo _____ [di seguito denominato “programma”];
- il programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell'amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l'Amministrazione utilizzatrice in data ___/___/_____ con nota prot. N. _____ ha manifestato all'Amministrazione concedente la volontà di riusare in forma gratuita il programma;
- l'Amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate, ha espresso una valutazione positiva circa l'opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione e che, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ha pertanto richiesto all'Amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;
- l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata con Deliberazione adottata dalla _____ n. ____ del ___/___/_____;
- il riuso di sistemi software consente alle Amministrazioni utilizzatrici di acquisire gratuitamente le applicazioni e le soluzioni necessarie, previo accordo con l'Amministrazione concedente;

- le Amministrazioni utilizzatrici possono contribuire ai costi di attività miranti al miglioramento della soluzione riusata

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

**Art. 1
OGGETTO**

Il/La [**nome Ente**] concede al/alla [**nome Ente**], a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Nell'allegato "A", parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- i programmi applicativi – facenti comunque parte del programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al programma.

**Art. 2
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI**

Il programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'Amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto. L'Amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna. Il programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

**Art. 3
TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA**

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del programma rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

**Art. 4
BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul programma come descritto nel citato allegato "A".

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Art. 5 RESPONSABILITÀ

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico - di ben conoscere il programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programma e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa Amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" al presente atto operati dalla stessa Amministrazione utilizzatrice, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6 NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle Amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto.

L'Amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'allegato "A". Qualora il programma modificato, e/o integrato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'Amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'Amministrazione utilizzatrice, previo consenso dell'Amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre Amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'allegato "A", attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

Art. 7 RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8
COMUNICAZIONI

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, l'amministrazione utilizzatrice si impegna a portare a conoscenza dell'Amministrazione concedente, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni dei programmi applicativi di cui all'allegato "A".

A tal fine, l'Amministrazione concedente e l'Amministrazione utilizzatrice si impegnano ad informarsi reciprocamente circa eventuali modifiche e/o integrazioni apportate ai programmi di cui all'allegato "A" al presente atto.

Art. 9
FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

gg mese anno

Per l'Amministrazione Concedente

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

ALLEGATO "A"**Programmi applicativi facenti parte del "PROGRAMMA"****a) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXX**

1. Modulo _____
2. _____
3. _____

Con tutte le funzionalità per consentire:

- 1)
- 2)
- 3)

b) XXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXX

1. Modulo _____
2. _____
3. _____

Con tutte le funzionalità per consentire:

- 4)
- 5)
- 6)

Documentazione relativa al PROGRAMMA

- A. Architettura tecnologica del sistema informatico
- B. Manuale di installazione e configurazione del programma
- C. Documentazione delle Basi di Dati utilizzate: modello logico e fisico
- D. Documentazione tecnica delle funzionalità del programma
- E. Documentazione del codice sorgente
- F. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2343

Anticipazioni Finanziarie FSR 2014 per Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici pugliesi.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Posizione Organizzativa "Supporto alle attività di competenza del Servizio GFS", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie e dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS), riferisce quanto segue:

Con DGR n. 751 del 17 aprile 2014 recante "Documento Economico Finanziario del Servizio Sanitario Regionale. Ripartizione definitiva anno 2013" erano state determinate, tra l'altro, le assegnazioni erogabili in favore delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici, ed in particolare erano stati previsti specifici "Contributi d'esercizio", tabella H, al fine di garantire la chiusura in equilibrio dei Bilanci d'esercizio 2013;

Con nota prot. n. AOO/168/1057 del 14 ottobre 2014 avente oggetto "Pre-consuntivo 2014 - Stima risultato d'esercizio", il Servizio GFS ha chiesto alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS pubblici una stima prudenziale del risultato d'esercizio al 31.12.2014;

Viste le risposte ricevute dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS pubblici alla nota di cui sopra, mediante posta certificata, con le quali le aziende hanno stimato il risultato al 2014 in base al risultato in pre-consuntivo:

- Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari, prot. N° AOO_168/1079 del 20 ottobre 2014;
- Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia, prot. N° AOO_168/1081 del 21 ottobre 2014;
- IRCCS Oncologico, prot. N° AOO_168/1080 del 20 ottobre 2014;
- IRCCS De Bellis, prot. N° AOO_168/1078 del 20 ottobre 2014;

Tenuto conto che l'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione contro l'Italia per il

ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, in quanto le P.A. italiane disapplicano la Direttiva 2011/7/UE relativa alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori (60-90 gg);

Tenuto conto che il risultato pre-consuntivo 2014 dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici rappresenta l'effettiva necessità finanziaria di cassa per l'anno in corso;

Atteso che solo con il DIF 2014 si procederà alla definitiva determinazione del "Contributo d'esercizio" 2014;

In analogia a quanto previsto nel DIF 2013 e 2012, al fine di non generare ulteriori sofferenze finanziarie alle gestioni degli Enti medesimi, appesantite dagli imminenti impegni di fine anno, si ritiene di procedere all'assegnazione di un'anticipazione finanziaria a valere sull'esercizio 2014;

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto di prevedere in favore delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici un'anticipazione pari all'80% dei risultati stimati, così come comunicati dalle Aziende, secondo la seguente ripartizione:

<i>Aziende SSR</i>	<i>Stima risultato d'esercizio</i>	<i>Anticipazioni Finanziarie FSR 2014 (80% della 2014 stima)</i>
Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari	€ 60.000.000	€ 48.000.000
Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia	€ 20.607.000	€ 16.485.600
IRCCS Oncologico	€ 9.800.000	€ 7.840.000
IRCCS De Bellis	€ 8.000.000	€ 6.400.000

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari a € 78.725.600,00 graverà sullo stanziamento del capitolo 741090 per l'anno 2014.

Con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio GFS si procederà all'impegno ed alla erogazione in favore delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Area,

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare la relazione la relazione dell'Assessore proponente che si intende integralmente trascritta;
- di prevedere un'anticipazione finanziaria in favore delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici per una somma complessiva di € 78.725.600,00, pari all'80% dei risultati stimati, secondo la seguente ripartizione:

<i>Aziende SSR</i>	<i>Anticipazioni Finanziarie FSR 2014 (80% della stima)</i>
Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari	€ 48.000.000
Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia	€ 16.485.600
IRCCS Oncologico	€ 7.840.000
IRCCS De Bellis	€ 6.400.000
TOTALE	€ 78.725.600

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2344

Attività ispettiva sanitaria regionale - Avviso Pubblico D.G.R. 1333/2014 - Aggiornamento Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di gestione, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue. L'art. 39, lett. b) della legge Regionale del 30 dicembre 1994 n. 38 e smi stabilisce che la Giunta regionale eserciti il controllo anche mediante attività ispettiva di vigilanza e controllo attuato attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa.

L'attività ispettiva sanitaria regionale, disciplinata dal Regolamento Regionale n.1/2005 s.m.i., è esercitata mediante il Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.) costituito da esperti nelle materie sanitarie e amministrative, scelti dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, tra i funzionari i dirigenti di ruolo dipendente delle Aziende e degli II.RR.CC.CC.SS. del Servizio Sanitario Regionale.

L'ultimo aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) è stato operato con DGR n. 355 del 28/02/2012 a seguito di Avviso Pubblico approvato con DGR n.1619 del 12/07/2011.

Per le motivazioni suesposte, La Giunta Regionale, con Deliberazione n.1333 del 27/01/2014, ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per l'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale.

L'avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 29/07/2014, prevedeva un termine di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione per la presentazione delle istanze di partecipazione attraverso una piattaforma telematica all'uopo predisposta.

La citata Deliberazione di Giunta Regionale prevedeva, inoltre, che l'istruttoria, affidata al competente Ufficio del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sarebbe stata effettuata sulla base dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale n.1/2005 s.m.i..

L'esame delle istanze pervenute, nel rispetto dei criteri metodologici indicati dalla citata D.G.R. n.1333/2014, è stato effettuato come di seguito riportato.

Alla scadenza del termine fissato alla data del 26/09/2014, risultano pervenute n.235 istanze che sono state oggetto di esame da parte del Responsabile di Posizione Organizzativa del competente Ufficio.

Riscontrata la carenza di requisiti previsti dall'Avviso Pubblico nella domanda presentata da un candidato, si è proceduto alla sua esclusione.

Al termine dell'istruttoria risulta un elenco di n.234 candidati idonei a svolgere l'attività ispettiva disciplinata dal R.R.01/2005 s.m.i.

L'art. 2, comma 4 del RR 01/2005 s.m.i. prevede che venga costituita una sezione speciale presso il Nucleo Ispettivo Regionale composta da esperti di valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni specialistiche sanitarie, da destinare, in particolare, alle attività di verifica previste dalle lettere j) e K) dell'art. 3 del citato regolamento (sezione "NIR -UVAR").

Al fine di valorizzare le esperienze pregresse ed il lavoro svolto negli anni precedenti, si propone, inoltre, come già deliberato nei precedenti provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale, e precisamente nella D.G.R. n.2067/2010 e nella D.G.R. n.355/2012, di individuare, all'interno del nucleo ispettivo regionale, una sezione speciale composta dagli ispettori che hanno concluso almeno cinque incarichi ispettivi o comunque impegnati in ispezioni particolarmente complesse (sezione "NIR - Esperti").

Si propone, pertanto, di inserire tutti i candidati idonei a svolgere attività ispettiva nel NIR nell'elenco **allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante con l'indicazione, in corrispondenza di ciascun nominativo, dell'Azienda o I.R.C.C.S. di appartenenza, nonché dell'eventuale inserimento nelle sezioni speciali degli Esperti UVAR e dei NIR Esperti.

Si ritiene, inoltre, di dover prevedere:

- che l'attività ispettiva non potrà essere esercitata nei confronti dell'Azienda o dell'I.R.C.C.S. di appartenenza; Che l'attività ispettiva potrà essere esercitata da parte del personale di cui all'allegato A solo a seguito di incarico conferito da parte del competente ufficio regionale e che lo stesso costituisce un elenco di personale del SSR disponibile a svolgere attività ispettiva;
- che a ciascun candidato idoneo sia rilasciato il tesserino di riconoscimento al primo incarico conferito;
- che in caso di rinuncia, dimissioni, collocamento in aspettativa e pensionamento gli ispettori dovranno darne immediata comunicazione all'Assessorato e dovranno restituire il tesserino di riconoscimento eventualmente rilasciato;
- che gli ispettori inseriti nell'elenco di cui all'Allegato A, ai quali sia stato conferito l'incarico di Direttore Amministrativo, Sanitario e Generale delle Aziende e degli Enti del SSR, sono temporaneamente sospesi dall'elenco N.I.R. fino a decorrenza dell'incarico;
- che la durata di validità degli elenchi è di due anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Puglia e, comunque, fino all'approvazione dei successivi.
- di riservarsi, in caso di necessità ed entro il termine di validità degli elenchi allegati al presente provvedimento, di procedere all'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale limitatamente a talune figure professionali con i requisiti indicati nel bando.
- di demandare al Dirigente dell'Ufficio n.1 del Servizio PAOS il compito di provvedere alla manutenzione non sostanziale degli elenchi compresa la correzione di eventuali errori materiali.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn.1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione e dal Dirigente del Servizio Assistenza Specialistica e Ospedaliera

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate

- Di approvare l'elenco di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, comprendente i candidati idonei a svolgere attività ispettiva nel Nucleo Ispettivo Regionale con l'indicazione, in corrispondenza di ciascun nominativo, dell'Azienda o I.R.C.C.S. di appartenenza e dell'eventuale inclusione nelle sezioni speciali degli Esperti UVAR e dei NIR Esperti.
- Di stabilire che l'attività ispettiva non potrà essere esercitata nei confronti dell'Azienda o I.R.C.C.S. di appartenenza.
- Di stabilire che l'attività ispettiva potrà essere esercitata da parte del personale di cui all'allegato A solo a seguito di incarico conferito da parte dei competenti uffici regionali.
- Di stabilire che solo a seguito di conferimento di incarico ispettivo e della sua conclusione il perso-

nale di cui all'Allegato A potrà considerarsi ispettore del Nucleo Ispettivo Regionale ex RR 01/05 s.m.i.

- Di stabilire che il personale di cui all'Allegato A che ha già svolto attività ispettiva ai sensi del RR 01/05 smi è da considerarsi ispettore del Nucleo Ispettivo Regionale.
- Di stabilire che in data successiva al conferimento del primo incarico l'ispettore dovrà recarsi presso il competente ufficio regionale per il rilascio del tesserino. Di stabilire che in caso di rinuncia, dimissioni, collocamento in aspettativa e pensionamento gli ispettori dovranno darne immediata comunicazione all'Assessorato e dovranno restituire il tesserino di riconoscimento eventualmente rilasciato.
- Di stabilire che gli ispettori inseriti nell'elenco di cui all'Allegato A e ai quali sia stato conferito l'incarico di Direttore Amministrativo, Sanitario e Generale di Aziende ed Enti del SSR, sono temporaneamente sospesi dall'elenco N.I.R. fino a decorrenza dell'incarico.
- Di stabilire che la durata di validità degli elenchi è di due anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Puglia e, comunque, fino all'approvazione dei successivi.
- Di procedere, in caso di necessità ed entro il termine di validità dell'elenco allegato al presente provvedimento, all'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale limitatamente a talune figure professionali con i requisiti indicati nel bando.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1)
A

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	NIR Esperto	Esperto UVAR
1	ABATE	Anna Maria	ASL LE	-	-
2	ABATECOLA	Giovanni	ASL BT	-	SI
3	ANACLERIO	Vincenzo	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
4	ANDRESCIANI	Stefano	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
5	ANELLI	Nicola	ASL BR	-	-
6	ANTONELLI	Domenico	ASL BT	-	-
7	ARGENTILE	Antonio	ASL FG	SI	-
8	ARIANO	Antonio	ASL BR	SI	SI
9	BARLETTA	Annunziata	ASL BR	-	-
10	BARNABA	Giovanni	ASL BA	SI	-
11	BATTAGLIOTTI	Aldo	ASL BA	-	-
12	BATTISTA	Matteo	ASL FG	-	-
13	BEATRICE	Anna Antonia	IRCCS De Bellis	-	-
14	BELLINI	Giovanni	ASL BA	-	-
15	BERARDI	Pietro	ASL BA	-	-
16	BISCEGLIA	Matteo	ASL FG	-	-
17	BIZZARRO	Giovanni	ASL FG	-	-
18	BOFFOLI	Andrea	ASL BA	-	-
19	BORGIA	Oronzo Amedeo	ASL LE	-	-
20	BRILLANTE	Anna Rita	ASL LE	-	SI
21	BRUDAGLIO	Gabriele	ASL BT	SI	-
22	BUTTIGLIONE	Michele	ASL FG	-	-
23	CAFARO	Roberta	ASL LE	-	-
24	CAGNAZZO	Carmine	ASL BA	SI	-
25	CAMPO	Giampiero	ASL BR	-	-
26	CAMPOSEO	Anna Maria	ASL BA	-	-
27	CANNITO	Cosimo Damiano	ASL BT	-	-
28	CAPORALE	Giuseppe	ASL BA	-	-
29	CAPRARO	Antonio	ASL LE	-	-
30	CAPUTO	Marcello	ASL LE	-	-
31	CARABELLESE	Angelo	ASL BT	-	-
32	CARAMUSCIO	Pasqualina	ASL BA	-	-
33	CARBOTTI	Giuseppe	ASL TA	-	SI
34	CARDELLA	Guido	ASL TA	-	-
35	CARDINALE	Fabio	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
36	CARENZA	Angela	ASL BA	-	-
37	CARONE	Pierdomenico	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
38	CASSANO CASSANO	Francesco Paolo	ASL BA	-	SI
39	CASSANO	Vincenzo	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
40	CAVALLARO	Giuseppe	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
41	CAVALLO	Natale	ASL BA	SI	-
42	CERA	Francesca Simona	ASL LE	-	-
43	CIRACÌ	Carmelo	ASL BR	-	-
44	CLEMENTE	Paola	ASL BA	-	-
45	COLAFEMMINA	Margherita	ASL TA	-	-
46	COLETTA	Francesco	ASL BA	-	-
47	COLONNA	Paolo	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
48	COLUCCI	Antonio	ASL LE	-	-
49	COLUCCI	Marilena	ASL BT	SI	-
50	CONTILLO	Antonio	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
51	CONVERTINI	Luca	ASL BR	-	-
52	COSTANZA	Vincenzo	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
53	CRISCOLO	Gianfranco	ASL LE	SI	SI
54	CRISOSTOMO	Raffaele	ASL LE	-	SI
55	CRISTALLO	Donato	ASL BA	-	-
56	CROCITTO	Donato	ASL BA	-	-
57	CUCCOVILLO	Cosimo	ASL BA	SI	-
58	CUCCOVILLO	Vincenzo	ASL BA	-	-
59	CURIALE	Antonello	ASL FG	-	SI
60	DA CAMPO	Rosa Vincenza	ASL TA	SI	SI
61	D'AMBRA	Giovanni	ASL LE	-	-
62	D'ANIELLO	Ezio	ASL BA	-	-
63	DAPRILE	Giovanni Vincenzo	ASL BA	-	-
64	DAVEN	Mario Oronzo	ASL LE	SI	-
65	DE BONIS	Gaetano	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
66	DE CARLO	Domenico	ASL TA	-	-
67	DE CHIRICO	Michele	ASL BA	-	-
68	DE LEONARDIS	Antonio	IRCCS De Bellis	SI	-
69	DE MARCO	Giorgio	ASL TA	-	-

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	NIR Esperto	Esperto UVAR
70	DE NITTO	Valter	ASL BR	-	-
71	DE NUCCIO	Maurizio	ASL BT	-	-
72	DE PASQUALE	Gennaro	ASL TA	-	-
73	DE RUSSIS	Raffaella	ASL BA	-	-
74	DE SIENA	Davide	ASL TA	-	-
75	DE SIMONE	Michele	ASL BA	-	-
76	DE TULLIO	Nicoletta	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
77	DELL'ANGELO CUSTODE	Egidio Gregorio	ASL LE	-	-
78	DELVECCHIO	Carlo	ASL BT	-	-
79	DI DONATO	Sabina	ASL BT	-	-
80	DI LEO	Leonardo	ASL BT	-	-
81	DI PALMA	Nicola	ASL BT	-	-
82	DIDONNA	Vittorio	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
83	DIOMEDE	Eloisa	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
84	DIPIETRO	Gaetano	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
85	DONATEO	Leonardo	ASL LE	SI	-
86	D'ONGHIA	Marino	ASL TA	-	-
87	ESPOSITO	Mario	ASL LE	SI	-
88	FALCO	Saverio	ASL BA	-	-
89	FAVANO	Annalisa	ASL BA	-	-
90	FERRARI	Emidio	ASL LE	-	-
91	FIORE	Carmela	ASL FG	-	-
92	FISCHETTI	Paola	ASL TA	SI	-
93	FONTANA	Tommaso	ASL BT	SI	SI
94	FORTUNATO	Vincenzo	ASL BA	SI	SI
95	FRONTINO	Aldo	ASL FG	-	-
96	FRUSCIO	Luigi	ASL BA	SI	-
97	FUCILLI	Fulvio Italo Maria	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
98	GALASSO	Cosima	ASL BR	-	-
99	GARGANO	Giulio	IRCCS Oncologico Bari	-	-
100	GARNERO	Barbara	ASL LE	-	-
101	GERMINARIO	Cosimo Nicola	ASL BT	-	-
102	GERMINI	Francesco	ASL BA	-	-
103	GIANCIPOLI	Luigi	ASL LE	-	-
104	GIANFREDA	Cosimo Damiano	ASL LE	-	-
105	GIANNONE	Apollonio	ASL LE	-	-
106	GIORDANO	Lucia	ASL BR	-	SI
107	GIULIANO	Marino	ASL BA	-	-
108	GIULIANO	Massimiliano	ASL BA	-	-
109	GRASSI	Pasquale	ASL LE	SI	SI
110	GRECO	Claudia	ASL LE	-	-
111	GRECO	Fiorino	ASL LE	SI	-
112	GRECO	Giuseppina	ASL BR	SI	-
113	GRITTANI	Addolorata	ASL FG	-	-
114	GUGLIELMI	Riccardo	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
115	IEVA	Carlo	ASL BT	-	-
116	ILLUZZI	Beatrice	ASL BA	-	-
117	INNOCENZI	Giuseppe	ASL TA	-	-
118	LA SPADA	Antonino	ASL BR	-	-
119	LAGRECA	Domenico	ASL BA	SI	SI
120	LASELVA	Gaetana	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
121	LIPARTITI	Alfonso	ASL FG	-	-
122	LIUZZI	Arcangela	ASL BA	-	-
123	LIVIELLO	Maurizio	ASL LE	-	-
124	LO RE	Maria Giuseppina	ASL TA	-	-
125	LOCONSOLE	Vito Francesco	ASL BA	-	-
126	LOPORCARO	Antonio	ASL BA	-	SI
127	LUSSO	Giovanni	ASL LE	-	-
128	MADARO	Anna	ASL LE	-	-
129	MAFFEI	Francesco Paolo	ASL BT	-	-
130	MAGARELLI	Pantaleo	ASL BT	SI	-
131	MALERBA	Franco	ASL LE	-	-
132	MANFREDI	Eleonora	ASL LE	-	SI
133	MANGHISI	Andrea	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
134	MARCHEGIANI	Attilio Marco	ASL FG	-	-
135	MARCUCCIO	Paolo	ASL BA	-	-
136	MASI	Vito	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
137	MASTROFILIPPO	Antonio	ASL BA	-	-
138	MASTROPIERI	Simonetta	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	NIR Esperto	Esperto UVAR
139	MASULLO	Mara	ASL BT	-	-
140	MAZZOTTA	Michele	ASL LE	-	-
141	MELCARNE	Giovanni	ASL LE	-	-
142	MIALE	Francesco Nicola	ASL BA	SI	-
143	MICCOLI	Vincenzo	IRCCS Oncologico Bari	-	-
144	MUNNO	Domenica	ASL BA	-	-
145	NARDELLA	Davide	ASL FG	-	-
146	NATALIZIO	Francesco	ASL BA	-	-
147	NESTOLA	Fernando	ASL LE	-	-
148	NICCOLI ASABELLA	Artor	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
149	NICOLI'	Pasquale	ASL TA	-	-
150	NOTARANGELO	Maria Loreta	ASL FG	-	-
151	ORME	Alessandro	ASL LE	-	-
152	PAGLIARA	Rocco	ASL LE	SI	-
153	PAGLIARI	Laura	ASL TA	-	-
154	PALAMÀ	Mario Francesco	ASL LE	-	-
155	PALMA	Fernando	ASL FG	-	-
156	PALMISANO	Marcello	ASL TA	-	-
157	PARISI	Gianpaolo	ASL BA	-	-
158	PASQUA	Angela	ASL FG	-	-
159	PERRONE	Vito Antonio	ASL BA	-	-
160	PESCE	Grazia	ASL BA	-	-
161	PETITTI	Gaetano	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
162	PICCOLI	Oronza	ASL BT	SI	-
163	PINTO	Livia	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
164	PISTILLO	Domenico	ASL BA	-	-
165	PONTIGGIA	Giovanna Teresa	ASL BA	-	-
166	PORRETTI	Romeo	ASL LE	-	-
167	PRUDENTE	Daniela	ASL BT	SI	-
168	PUGLIESE	Andrea	IRCCS Oncologico Bari	-	-
169	QUARTA	Danilo	ASL BR	-	-
170	QUARTA	Luigi	ASL LE	-	-
171	QUITADAMO	Edvige	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
172	RAGNATELA	Michele	ASL BT	-	-
173	REZZA	Fabiana	ASL TA	-	-
174	RICCO	Angela Michela	ASL FG	-	-
175	RISO	Biagio	ASL LE	-	-
176	RIZZI	Roberto	ASL TA	SI	SI
177	RIZZO	Angelo	ASL BR	SI	-
178	ROCCO	Carlo Nicola	IRCCS Oncologico Bari	-	-
179	RUBINI	Domenico	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
180	RUGGIERO	Vito	ASL BA	-	-
181	RUTA	Federico	ASL BT	-	-
182	SABATO	Amedeo Antonio	ASL LE	-	-
183	SANTESE	Amedeo	ASL LE	-	-
184	SANTORO	Francesco	ASL TA	-	-
185	SASSO	Mauro	ASL TA	-	-
186	SAVINO	Donato	ASL BA	-	-
187	SAVINO	Francesco	ASL BA	-	-
188	SAVINO	Giuseppe	IRCCS De Bellis	-	-
189	SBLANO	Anna Maria	ASL BA	-	SI
190	SCARCELLA	Antonio	ASL LE	SI	-
191	SCARDIA	Maurizio	ASL LE	-	-
192	SCARNERA	Cosimo	ASL TA	SI	SI
193	SCERVINO	Gianfranco	ASL BA	-	-
194	SCHIAVANO	Aldo	ASL LE	SI	-
195	SCHIAVONE	Ornella	ASL FG	-	-
196	SCRUICCHIO	Maurizio	ASL BA	-	-
197	SEBASTIANO	Vito	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
198	SEBASTIO	Federica	ASL TA	-	SI
199	SELVAGGI	Luigi Eustacchio	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
200	SERGI	Daniele	ASL LE	-	-
201	SERIO	Angelo Vincenzo	ASL BR	SI	SI
202	SIGNORE	Franco	ASL LE	-	-
203	SIMONETTI	Umberto	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
204	SORRENTI	Giovanni Trifone	ASL BT	-	-
205	SOZIO	Flora	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
206	SPAGNOLO	Giuseppe	ASL BR	-	-
207	SPINELLI	Antonia	ASL BA	-	-

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	NIR Esperto	Esperto UVAR
208	SPINELLI	Caterina	ASL BA	-	-
209	STEA	Francesco	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
210	STEA	Rosanna	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
211	STRAZZELLA	Michele	ASL FG	-	-
212	TAMALIO	Giuseppe	ASL FG	SI	-
213	TERRONE	Nicola	ASL TA	-	-
214	TESTA	Fernando Antonio Alessandro	ASL FG	SI	-
215	TEUTONICO	Ermidia	ASL FG	-	-
216	TODISCO	Ciro	ASL TA	-	-
217	TONTI	Claudio	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI FG	-	-
218	TOTARO	Tiziano	ASL LE	SI	SI
219	TRAVERSA	Andrea	ASL BA	-	-
220	TROMBETTA	Agostino	ASL FG	-	SI
221	TUPPUTI	Emmanuele	ASL BT	-	-
222	TURCO	Maria Rosaria	ASL TA	-	-
223	URSO	Andreuccia	ASL LE	-	-
224	VALENTINI	Michele	ASL LE	SI	-
225	VALENTINI	Nicola	ASL BR	SI	-
226	VASCIAVEO	Antonio	ASL FG	SI	-
227	VENTI	Valeria	ASL BA	-	-
228	VERGARI	Antonio	ASL LE	-	-
229	VERNIA	Giovanni	A.O.U. POLICLICO BARI	-	-
230	VINO	Francesco	ASL BA	-	-
231	VIOLA	Massimo	ASL LE	SI	-
232	VITRANI	Antonio	ASL BT	-	-
233	VOCINO	Defelice	ASL FG	-	-
234	ZOCCO	Andrea	ASL LE	-	-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2014, n. 2345

Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 “Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2014”. Approvazione Programma Attuativo. Variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell’art. 42 della l. r. n. 28/2001, per l’iscrizione del relativo finanziamento.

L’Assessore al Welfare e alle Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Integrazione Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l’articolo 1, comma 1265 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l’utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l’articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che individua la trasparenza, anche con riferimento all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, come “livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”;
- con la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, commi 199 e 200, concernente “Disposizioni per

la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” viene autorizzata per l’anno 2014 la spesa di 275 milioni di euro per gli interventi del Fondo per le non Autosufficienze, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, che viene ulteriormente incrementato di 75 milioni di euro per l’anno 2014 da destinarsi esclusivamente, in aggiunta alle risorse ordinariamente previste dal suddetto fondo, in favore degli interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravi e gravissime, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica;

- è stata acquisita in data 20 febbraio 2014 l’intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, sono state ripartite le risorse per l’anno 2014 del Fondo per le non autosufficienze.

RILEVATO CHE:

- Le risorse assegnate al “Fondo per le non autosufficienze” per l’anno 2014 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all’articolo 2 del Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014;
- I criteri utilizzati per il riparto per l’anno 2014 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:
 - a) popolazione residente, per regione, d’età pari o superiore a 75 anni, nell’ammontare del 60%;
 - b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all’articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.
- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per **€ 21.862.000,00**;
- l’articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l’utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:
 - a) *la previsione o il rafforzamento, al fine della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni*

- e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- b) l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri diverse componenti sanitaria, socio-sanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica, assistenziale e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti familiari dalla famiglia o da chi ne fa le veci;
- d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari vicini o alla realizzazione di interventi per l'adattamento domestico o la personalizzazione di ausili/presidi per la parte di costo non coperta dal SSN sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati;
- f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari

all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b) e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;

- lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 del citato decreto, le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui all'art 2 del decreto; il Ministero del Welfare e delle Politiche Sociali erogherà le risorse assegnate a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'art.2.

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014, ai sensi dell'art.3, comma 2, del soprarichiamato Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo delle Non Autosufficienze, con il quale è stato stabilito quanto segue:

- per disabilità gravissima deve intendersi la "condizione delle persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e di carattere socio-sanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psicofisica";

- *“le Regioni si impegnano a utilizzare una quota non inferiore al 40 % delle risorse economiche complessivamente determinate dalla Legge n. 147/2013 (art.1, commi 199 e 200) esclusivamente per gli interventi di assistenza domiciliare diretta e indiretta, in favore delle disabilità gravissime, come definite dall’art. 1 del presente accordo, ivi inclusa la sclerosi laterale amiotrofica, con divieto ad utilizzo diversi”.*

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il programma attuativo degli interventi, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, complessivamente pari ad **€ 21.862.000,00**, con riferimento:

- al riparto del FNA 2014 tra le finalità di cui all’art. 2 del Decreto suddetto, rispettando in particolare il vincolo del 40% del FNA per la finalità di cui alla lett. e) per gli assegni di cura di pazienti affetti da SLA e gravi patologie affini, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, nonché per gli altri non autosufficienti gravissimi, come individuati nell’Accordo sottoscritto in Conferenza Unificata con ANCI e Regioni;
- al riparto tra i 45 Ambiti territoriali sociali di cui alla l.r. n. 19/2006 per l’attuazione dei Piani Sociali di Zona della quota parte del FNA 2014 assegnato ai Comuni per la realizzazione degli interventi connessi alle lettere a), c), d), f) di cui all’art. 2 del citato Decreto Interministeriale, in misura pari ad **€ 12.000.000,00**.

Si propone, pertanto, di apportare, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l’anno 2014, approvato con la L.R. n. 46/2013, per un importo complessivo di **€ 21.862.000,00** corrispondente al finanziamento del **FNA 2014** assegnato alla Regione Puglia per effetto del Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, mediante l’iscrizione in parte entrata, e la corrispondente iscrizione in parte spesa, come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

UPB 02.01.24

Cap. 2056177

+ € 21.862.000,00**PARTE SPESA**

UPB 5.2.1

Cap. 785060

+ € 21.862.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l’anno 2014.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l’anno 2014, approvato con la L.R. n. 46/2013, un importo complessivo di Euro:

PARTE ENTRATA

UPB 2.1.24

Cap. 2056177

+ € 21.862.000,00**PARTE SPESA**

UPB 5.2.1

Cap. 785060

+ € 21.862.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio, nel rispetto dei vincoli di spesa connessi al rispetto del patto di stabilità interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di **prendere atto** del Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2014" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze, di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza per l'anno 2014;
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di € **21.862.000,00** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **approvare il programma attuativo** degli inter-

venti da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2014, allegato al presente provvedimento sul Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

**ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO PER IL FONDO
NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA 2014**

Tab.1 – Allocazione risorse

Finalità (Art. 2 co.1 decreto 7 maggio 2014)	Somme allocate (€)
<p>a) la previsione o il rafforzamento, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del presente decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;</p>	€2.000.000,00
<p>Descrizione intervento: <i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento della rete dei servizi per il welfare d'accesso (PUA-UVM) di ciascun Ambito territoriale. In ciascun Piano sociale di Zona lo stanziamento FNA può essere allocato sugli interventi di cui alla lett. a), c), d), f)</i></p>	
<p>b) l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;</p>	€ 1.117.200,00
<p>Descrizione intervento: <i>Progetti per la Vita Indipendente per disabili adulti con l'obiettivo di integrare gli obiettivi di cura con gli obiettivi di inclusione sociale e di autonomia nell'ambiente domestico e nel contesto sociale</i></p>	
<p>c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;</p>	Importo di cui alla lett. a)
<p>Descrizione intervento: <i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento della rete dei servizi per il welfare d'accesso (PUA-UVM) di ciascun Ambito territoriale. In ciascun Piano sociale di Zona lo stanziamento FNA può essere allocato sugli interventi di cui alla lett. a), c), d), f)</i></p>	



<p>d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;</p>	<p>€6.000.000,00</p>
<p>Descrizione intervento: <i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per la compartecipazione alla quota sociale del ricovero in RSSA – Residenza Sociosanitaria per Anzian/Disabili e per i percorsi integrati all'ADI che si sviluppano nei Centri Socioeducativi e Riabilitativi per Disabili e Anziani, di ciascun Ambito territoriale. In ciascun Piano sociale di Zona lo stanziamento FNA può essere allocato sugli interventi di cui alla lett. a), c), d), f)</i></p>	
<p>e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati.</p>	<p>€8.744.800,00</p>
<p>Descrizione intervento: - <i>Assegni di cura per le persone affette da SLA, SMA e altre patologie affini gravissime, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale Malattie Rare.</i> - <i>Cofinanziamento nazionale al Fondo Regionale per le Non Autosufficienze per il pagamento degli Assegni di cura per altri non autosufficienti gravissimi ("persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica")</i></p>	
<p>f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea</p>	<p>€ 4.000.000,00</p>
<p>Descrizione intervento: <i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per la compartecipazione alla quota sociale del ricovero in RSSA – Residenza Sociosanitaria per Anzian/Disabili e</i></p>	



per i percorsi integrati all'ADI che si sviluppano nei Centri Socioeducativi e Riabilitativi per Disabili e Anziani, di ciascun Ambito territoriale. In ciascun Piano sociale di Zona lo stanziamento FNA può essere allocato sugli interventi di cui alla lett. a), c), d), f)

Nota: per la somma totale di Euro 12.000.000,00 a cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona 2013-2015 degli Ambiti territoriali, si veda il riparto di cui alla tav. 1/a che segue.

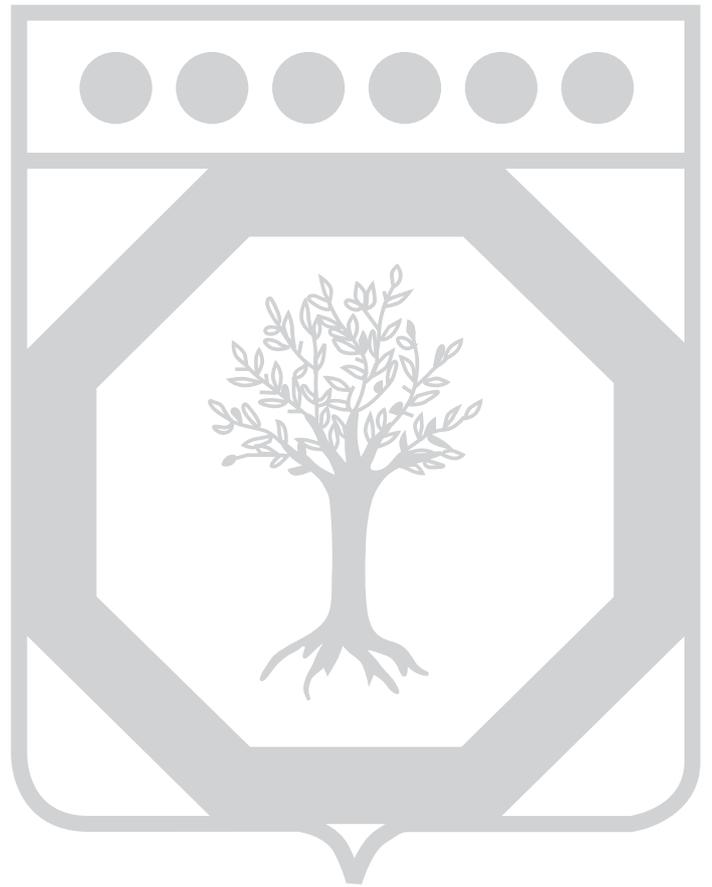
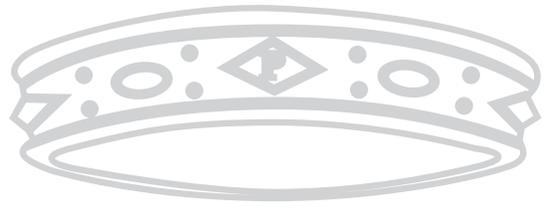
TAV. 1/A – RIPARTO FNA 2014 ASSEGNATO AGLI INTERVENTI a), c), d), f)

PROV	AMBITO TERRITORIALE (PDZ)	peso % sul totale	Importo FNA assegnato
BA	Corato	2,30%	€ 276.000,00
BA	Molfetta	1,80%	€ 216.000,00
BA	Altamura	3,50%	€ 420.000,00
BA	Grumo Appula	1,80%	€ 216.000,00
BA	Bari	7,00%	€ 840.000,00
BA	Modugno	1,10%	€ 132.000,00
BA	Bitonto	1,60%	€ 192.000,00
BA	Triggiano	1,60%	€ 192.000,00
BA	Mola di Bari	1,40%	€ 168.000,00
BA	Conversano	2,20%	€ 264.000,00
BA	Gioia del Colle	1,70%	€ 204.000,00
BA	Putignano	2,30%	€ 276.000,00
BR	Brindisi	2,60%	€ 312.000,00
BR	Fasano	2,10%	€ 252.000,00
BR	FrancaVillia Fontana	2,60%	€ 312.000,00
BR	Mesagne	2,70%	€ 324.000,00
BT	Andria	2,10%	€ 252.000,00
BT	Canosa di Puglia	1,50%	€ 180.000,00
BT	Barletta	1,80%	€ 216.000,00
BT	Trani	2,20%	€ 264.000,00
BT	Margherita di Savoia	1,00%	€ 120.000,00
FG	S. Severo	3,30%	€ 396.000,00
FG	San Marco in Lamis	2,00%	€ 240.000,00
FG	Vico del Gargano	1,60%	€ 192.000,00
FG	Manfredonia	2,30%	€ 276.000,00
FG	Cerignola	2,40%	€ 288.000,00
FG	Foggia	3,40%	€ 408.000,00
FG	Lucera	2,20%	€ 264.000,00
FG	Troia	2,20%	€ 264.000,00
LE	Lecce	4,00%	€ 480.000,00
LE	Campi Salentina	2,20%	€ 264.000,00
LE	Nardò	2,30%	€ 276.000,00
LE	Martano	1,40%	€ 168.000,00
LE	Galatina	1,50%	€ 180.000,00

PROV	AMBITO TERRITORIALE (PDZ)	peso % sul totale	Importo FNA assegnato
LE	Gallipoli	1,70%	€ 204.000,00
LE	Maglie	1,40%	€ 168.000,00
LE	Poggiardo	1,20%	€ 144.000,00
LE	Casarano	1,70%	€ 204.000,00
LE	Gagliano del Capo	2,20%	€ 264.000,00
TA	Ginosa	2,00%	€ 240.000,00
TA	Massafra	2,00%	€ 240.000,00
TA	Taranto	4,20%	€ 504.000,00
TA	Martina Franca	1,70%	€ 204.000,00
TA	Grottaglie	2,10%	€ 252.000,00
TA	Manduria	2,10%	€ 252.000,00
REGIONE PUGLIA		100,00%	€ 12.000.000,00

Tab. 2 – Disabilità gravissime

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime - Art. 3 co.1 decreto 7 maggio 2014, e art. 2, co. 1, dello Schema di accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze	Somme allocate (€)
<p>Descrizione intervento:</p> <p><i>Assegni di cura per le persone affette da SLA, SMA e altre patologie affini gravissime, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale Malattie Rare. Il finanziamento assegnato a valere sul FNA 2014 integra le dotazioni di cui al FNA 2013, ancora non utilizzate. Il numero di pazienti complessivamente preso in carico con le patologie suddette è di circa 400-450 unità in tutta la Regione. Gli importi degli Assegni di cura sono pari ad Euro 500,00 – 1.000,00 – 1.100,00 mensili in relazione alla stadiazione della patologia gravissima.</i></p> <p><i>Cofinanziamento nazionale al Fondo Regionale per le Non Autosufficienze (circa 13 Meuro annui) per il pagamento degli Assegni di cura per altri non autosufficienti gravissimi ("persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica"). Il numero di pazienti complessivamente preso in carico con le patologie suddette è di circa 2500 unità in tutta la Regione. Gli importi degli Assegni di cura sono pari ad Euro 600,00 mensili riconosciuto solo previa valutazione in UVM ed elaborazione di PAI con obbligo di integrazione della misura economica con le prestazioni domiciliari integrate.</i></p>	<p>€ 2.000.000,00</p> <p>€ 6.744.800,00</p>
<p>Finalità di cui all'art. 2 del decreto interministeriale alle quali fa riferimento l'intervento indicato (ai sensi dell' art.2, co.1, dello Schema di Accordo si ricorda che sono finanziabili solo gli interventi di assistenza domiciliare diretta ed indiretta</p> <p>d) <input type="checkbox"/> e) <input checked="" type="checkbox"/></p>	



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza